

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

---

Gruppo  Banco Desio

## Indice

<i>Relazione sulla gestione consolidata</i>	<b>2</b>
<i>Schemi del bilancio consolidato</i>	<b>41</b>
<i>Nota integrativa consolidata</i>	<b>50</b>
<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98</i>	<b>246</b>
<i>Relazione della società di revisione</i>	<b>248</b>
<i>Allegato al bilancio consolidato</i>	<b>251</b>

## Relazione sulla Gestione Consolidata 2014

## Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

### Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Agostino Gavazzi
<u>Vice Presidente</u>	Stefano Lado*
<u>Amministratore Delegato</u>	Tommaso Cartone*
<u>Consiglieri</u>	Egidio Gavazzi* Paolo Gavazzi Tito Gavazzi* Graziella Bologna* Cristina Finocchi Mahne Gerolamo Pellicanò Sandro Appetiti Gigliola Zecchi Balsamo

*\* Membri del Comitato Esecutivo*

### Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	Eugenio Mascheroni
<u>Sindaci Effettivi</u>	Rodolfo Anghileri Giulia Pusterla
<u>Sindaci Supplenti</u>	Giovanni Cucchiani Paolo Pasqui Elena Negonda

### Direzione Generale

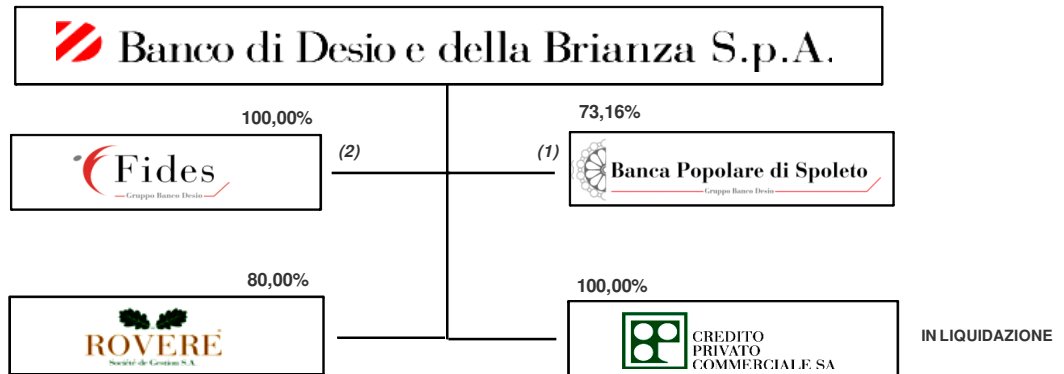
<u>Direttore Generale</u>	Luciano Colombini
<u>Vice Direttore Generale "Affari"</u>	Ippolito Fabris

### Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

<u>Dirigente Preposto</u>	Mauro Walter Colombo
---------------------------	----------------------

## Il Gruppo Banco Desio

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2014, alla quale la presente *Relazione* fa riferimento, è la seguente:



(1) Banca Popolare di Spoleto S.p.A. è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1° agosto 2014, data in cui è stato acquisito, da parte della Capogruppo, il controllo della società per l'entrata in carica dei nuovi Organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta in data 31 luglio 2014 (si segnala che in data 13 ottobre 2014 la quota di partecipazione in BPS si è poi incrementata al 73,16%, in seguito all'acquisto "fuori mercato" di n. 1.100.000 azioni da parte della Capogruppo).

Si fa presente, altresì, che a partire dalla data di acquisizione di BPS, in applicazione al principio IFRS 10, è incluso nel perimetro di consolidamento contabile il Patrimonio separato della società veicolo (SPV) Spoleto Mortgages S.r.l. costituito da crediti cartolarizzati di BPS (*originator*), società nella quale BPS stessa detiene una partecipazione del 10% ma caratterizzata dalla presenza dei requisiti di effettivo controllo secondo quanto previsto dal principio richiamato;

(2) In data 22 luglio 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Banco Desio Lazio S.p.A. nella Capogruppo con efficacia giuridica 1° ottobre 2014. A partire dalla medesima data di efficacia, la Capogruppo detiene in via diretta la partecipazione in Fides S.p.A.

## PREMESSA

I dati e gli indici indicati nella presente *Relazione sulla gestione*, oltre ai commenti sulle composizioni delle voci e sugli scostamenti intervenuti, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato patrimoniale dello Schema del bilancio nonché al Conto economico riclassificato predisposto, come da apposito paragrafo, a partire dallo Schema del bilancio.

A seguito dell'acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., avvenuta a far data dal 1° agosto 2014 (data in cui sono entrati in carica i nuovi Organi Sociali a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta in data 31 luglio 2014), la società è stata inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo. In conformità con quanto definito dal principio contabile internazionale IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, la Capogruppo ha contabilizzato l'aggregazione aziendale applicando il metodo dell'acquisizione, rilevando le attività acquisite e le passività assunte alla data di acquisizione del 1° agosto 2014 ai rispettivi *fair value*, che sono stati determinati prendendo a riferimento la situazione patrimoniale del bilancio al 31 luglio 2014 dell'Amministrazione Straordinaria approvata dai Commissari Straordinari e da Banca d'Italia.

In considerazione di quanto precede, si precisa che il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 include i valori patrimoniali ed economici della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., diversamente dalle risultanze dell'esercizio precedente che non li comprende: per tali ragioni gli esercizi non risultano comparabili.

## 1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI, DI RISCHIOSITA' E DI STRUTTURA RILEVANTI

### VALORI PATRIMONIALI

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	12.563.670	9.270.291	3.293.379	35,5%
Attività finanziarie	1.896.686	1.607.785	288.901	18,0%
Crediti verso banche	288.282	275.848	12.434	4,5%
Crediti verso clientela	9.666.900	6.955.429	2.711.471	39,0%
di cui Crediti verso clientela ordinaria	9.468.539	6.837.487	2.631.052	38,5%
di cui Crediti verso clientela istituzionale	198.361	117.942	80.419	68,2%
Attività materiali	185.887	144.417	41.470	28,7%
Attività immateriali	18.384	25.506	-7.122	-27,9%
Debiti verso banche	1.017.467	438.026	579.441	132,3%
Debiti verso clientela	7.444.025	5.489.782	1.954.243	35,6%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.822.378	2.277.709	544.669	23,9%
Patrimonio (incluso l'Utile/Perdita d'esercizio) <sup>(1)</sup>	845.627	818.716	26.911	3,3%
Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza) <sup>(2)</sup>	990.763	815.324	175.439	21,5%
Raccolta indiretta totale	12.559.667	10.741.465	1.818.202	16,9%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	8.694.528	7.454.136	1.240.392	16,6%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	3.865.139	3.287.329	577.810	17,6%

### VALORI ECONOMICI <sup>(3)</sup>

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	431.808	366.786	65.022	17,7%
di cui Margine d'interesse	227.699	194.336	33.363	17,2%
Oneri operativi	243.176	211.233	31.943	15,1%
Risultato della gestione operativa	188.632	155.553	33.079	21,3%
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	21.082	-6.372	27.454	n.s.
Utile non ricorrente al netto delle imposte	18.345	1.636	16.709	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio <sup>(1)</sup>	40.601	-4.838	45.439	n.s.

<sup>(1)</sup> di pertinenza della Capogruppo;

<sup>(2)</sup> il dato riportato al 31.12.2013 è quello ricalcolato secondo la nuova normativa (Circ. n. 285, Circ. n. 286 Banca d'Italia e Regolamento Europeo 575/2013), mentre quello approvato, ossia l'ex Patrimonio di Vigilanza, era pari ad Euro 823,3 milioni;

<sup>(3)</sup> da Conto economico riclassificato.

**INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI RISCHIOSITA'**

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,7%	8,8%	-2,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	8,7%	11,8%	-3,1%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	11,4%	14,9%	-3,5%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. valut. al fair value	30,0%	35,9%	-5,9%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate ( <i>Common Equity Tier1</i> )	10,3%	n.a.		
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate ( <i>Tier1</i> ) <sup>(4)</sup>	10,5%	12,8%	-2,3%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate ( <i>Total capital ratio</i> ) <sup>(4)</sup>	12,3%	14,0%	-1,7%	
Attività finanziarie / Totale attivo	15,1%	17,3%	-2,2%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,3%	3,0%	-0,7%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	76,9%	75,0%	1,9%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	94,2%	89,5%	4,7%	
Debiti verso banche / Totale attivo	8,1%	4,7%	3,4%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	59,3%	59,2%	0,1%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. valut. al fair value / Totale attivo	22,5%	24,6%	-2,1%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	81,7%	83,8%	-2,1%	

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	56,3%	57,6%	-1,3%	
Margine di interesse / Proventi operativi	52,7%	53,0%	-0,3%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	43,7%	42,4%	1,3%	
Utile (Perdita) della gest. oper. al netto delle imposte / Patrimonio <sup>(5)</sup>	2,6%	-0,8%	n.s.	
Utile (Perdita) d'esercizio / Patrimonio <sup>(5)</sup> (R.O.E.)	5,0%	-0,6%	n.s.	
Utile (Perdita) della gest. oper. al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.)	0,3%	0,0%	0,3%	

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni ass.	
Sofferenze / Crediti verso clientela	4,4%	3,4%	1,1%	
Crediti deteriorati / Crediti verso clientela	8,8%	6,6%	2,2%	
% Copertura sofferenze <sup>(6)</sup>	58,5%	39,5%	19,0%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni <sup>(6)</sup>	65,2%	59,4%	5,8%	
% Copertura totale crediti deteriorati <sup>(6)</sup>	48,1%	33,0%	15,1%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni <sup>(6)</sup>	53,7%	47,5%	6,2%	
% Copertura crediti in bonis	0,65%	0,67%	-0,03%	

**DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'**

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.474	1.760	714		40,6%
Numero filiali	279	185	94		50,8%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente <sup>(7)</sup>	3.907	3.866	41		1,1%
Raccolta diretta da clientela per dipendente <sup>(7)</sup>	4.150	4.318	-168		-3,9%

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni ass.	
Proventi operativi per dipendente <sup>(7)</sup>	175	204	-29	-14,2%
Risultato della gestione operativa per dipendente <sup>(7)</sup>	76	86	-10	-11,6%

<sup>(4)</sup> i coefficienti patrimoniali al 31.12.2013 sono stati rideterminati con la stima del fattore di sostegno non previsto dalla precedente normativa; tuttavia la comparazione con quelli al 31.12.2014 non è completamente omogenea;

<sup>(5)</sup> al netto del risultato d'esercizio;

<sup>(6)</sup> considerati anche i crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. esposti al lordo delle relative svalutazioni.

<sup>(7)</sup> al 31.12.2014 in base al numero dipendenti di fine esercizio, in quanto la media aritmetica tra il dato di fine esercizio e quello di fine esercizio precedente non è significativa a seguito dell'ingresso di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel Gruppo, mentre al 31.12.2013 come media aritmetica tra il dato di fine esercizio e quello di fine esercizio precedente.



## 2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 2.1 - IL QUADRO MACROECONOMICO

I profondi cambiamenti del contesto macroeconomico avvenuti negli ultimi mesi del 2014 con riferimento al prezzo del petrolio, al deprezzamento dell'euro ed all'annuncio del *Quantitative Easing* nell'Area Euro, hanno aumentato la frammentazione con cui il ciclo economico mondiale si sta sviluppando. Gli ultimi dati disponibili contrappongono la forte accelerazione dell'economia americana alla crescita deludente europea ed alla nuova contrazione dell'economia giapponese. Tra i Paesi Emergenti, l'India ha mantenuto una buona dinamica della crescita, la Cina ha ridotto marginalmente il passo, il Brasile ha segnato una sostanziale stagnazione dopo due trimestri consecutivi in flessione, mentre la Russia sembra sprofondare in una grave crisi economica.

Alla bassa inflazione dei Paesi Industrializzati si contrappone poi il rischio di un innalzamento dei prezzi nei Paesi Emergenti che hanno subito negli ultimi due anni un forte deprezzamento della valuta nazionale; nonostante che le condizioni interne dell'economia richiedessero il sostegno della politica economica, infatti, i governi di questi Paesi (Russia, Brasile, Argentina, Indonesia) hanno aumentato a più riprese i tassi di policy.

A fine 2014 è risultata evidente la discriminazione tra Paesi esportatori ed importatori (netti) di materie prime. Per i primi la riduzione dei proventi dalle vendite in questi mercati ipotizza le risorse a disposizione per la crescita; al contrario, per i Paesi importatori il calo dei prezzi delle materie prime fornisce un sostegno non irrilevante al controllo dell'inflazione interna, alla crescita del potere d'acquisto ed alla domanda di beni di consumo. La forte caduta del prezzo del petrolio, avvenuta nell'ultimo trimestre del 2014 e determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita attesa nel 2015 per tali Paesi, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei Paesi esportatori.

Nel quarto trimestre del 2014 la volatilità sui mercati finanziari nell'Area Euro è aumentata dopo che sono state indette le elezioni politiche in Grecia; le possibili ripercussioni di eventuali mutamenti negli orientamenti delle politiche economiche e nella gestione del debito pubblico del nuovo governo ellenico, recentemente insediatosi, alimentano le preoccupazioni per la coesione dell'Area. I tassi di interesse sui titoli greci a tre anni hanno superato il 15 per cento, alla luce di una possibile rinegoziazione del debito; la flessione delle borse europee è stata accompagnata da una sostanziale stabilità dei premi per il rischio dei titoli di Stato nei paesi periferici, verosimilmente per effetto del consolidarsi delle attese di ulteriori misure di politica monetaria da parte della BCE. In Italia il declassamento del debito sovrano, deciso in dicembre da Standard & Poors per le incerte prospettive di crescita, non ha, peraltro, avuto effetti significativi sui rendimenti dei titoli pubblici.

#### *Stati Uniti*

A fine 2014 il Pil degli Stati Uniti è stimato in crescita del 2,2% annuo, grazie ai contributi positivi registrati dai consumi privati (+2,3%), dalla produzione industriale (+4%) e dagli investimenti non residenziali (+6,1%). Tra le componenti della domanda interna, soltanto i consumi pubblici e le esportazioni nette hanno registrato una variazione annua negativa (rispettivamente -0,2% e -0,1%). La performance della domanda domestica è legata in gran parte a fattori che riflettono il lungo aggiustamento post-crisi: bilanci delle famiglie risanati, mercato del lavoro in miglioramento, costo degli interessi ai minimi storici in percentuale al reddito disponibile. Nel corso del 2014 le condizioni del mercato del lavoro sono progressivamente migliorate, sia dal punto di vista dell'aumento dell'occupazione sia dell'offerta di lavoro, nonostante la crescita dei salari rimanga ancora relativamente contenuta. Il tasso di disoccupazione a fine anno è previsto al 6,2%, in netto miglioramento rispetto al dato di fine 2013 (7,4%). A partire dal secondo semestre del 2014 il trend dei prezzi al consumo è stato calmierato dall'apprezzamento del cambio e dal calo del prezzo del petrolio: complessivamente l'inflazione a fine 2014 è risultata pari all'1,3%. Il binomio bassa inflazione e bassa crescita dei salari apre potenziali spazi a manovre di politica monetaria attese nel corso del 2015 e caratterizzate da un aumento prudente del tasso di policy.

#### *Giappone*

L'economia giapponese è stimata in debole crescita a fine 2014 (+0,3%) esclusivamente per effetto del contributo delle esportazioni nette (+0,2%) e del settore pubblico (+0,1%). Il mancato contributo della domanda interna alla crescita del

Pil è correlato alla caduta registrata dagli investimenti in costruzioni (-6,8%) e al cedimento di quelli produttivi (-0,5%), oltre alle difficoltà dei consumi privati. La stabilizzazione economica riscontrata nell'ultimo trimestre del 2014, infatti, è imputabile esclusivamente all'andamento del prezzo del petrolio ed alla svalutazione del tasso di cambio che ha favorito le grandi imprese esportatrici. A fine 2014 il mercato del lavoro è migliorato, con un tasso di disoccupazione pari al 3,3% (ex 4,0% a fine 2013) ma, con salari reali fermi e senza una chiara indicazione di ripresa. Il quadro monetario continua a preoccupare la Banca Centrale: a fine 2014 l'inflazione è attesa allo 0,7%, lontana dal valore obiettivo (2%). Le politiche monetarie e fiscali hanno mantenuto anche nel quarto trimestre del 2014 l'impostazione di supporto all'economia, tuttavia le pressioni deflazionistiche generate dal calo del prezzo del petrolio hanno indotto la Banca Centrale ad aumentare le iniezioni di liquidità, a varare un pacchetto a sostegno dei consumi privati ed a posporre di 18 mesi la manovra fiscale di rialzo dell'imposta sui consumi che era attesa entro la fine del 2015.

### *Economie Emergenti*

In Russia il Pil stimato a fine 2014 è in crescita dello 0,5%, grazie esclusivamente al contributo positivo delle esportazioni nette, sebbene condizionate dalla debolezza della domanda interna e dalle sanzioni commerciali. Il Paese sta attraversando una fase di debolezza congiunturale: il deprezzamento del rublo, il cui valore si è praticamente dimezzato nel corso dell'anno, ed il brusco calo del prezzo del petrolio si sono accavallati alle sanzioni commerciali ma soprattutto finanziarie legate alla crisi con l'Ucraina. La Banca Centrale ha dovuto attuare una consistente stretta sui tassi di interesse per cercare di difendere la valuta e contenere l'inflazione, attesa a fine 2014 al 7,8%. Le prospettive sono di un ulteriore deterioramento nei prossimi mesi: inflazione, difficoltà di finanziamento, scarsa fiducia ed ostacoli commerciali colpiranno duramente i consumi e gli investimenti, inducendo una profonda recessione che, in assenza di novità nei rapporti con l'Occidente, potrebbe trascinarsi anche nel 2016.

In Cina il Pil ha subito un lieve rallentamento nel quarto trimestre del 2014, con una crescita annua attesa a dicembre del 7,4%, grazie ai contributi positivi della domanda interna (+5,9%) e delle esportazioni nette (+1,5%). I bassi tassi di crescita dell'output manifatturiero rispetto alle medie storiche (+7,9%), la stabilità delle vendite al dettaglio, la discesa dei prezzi delle abitazioni e, in generale, dell'inflazione (pari all'1,5% a fine 2014) sono elementi della fase congiunturale non brillante. Il calo del prezzo del petrolio (per un Paese vorace di commodity) ed il tasso di cambio, legato ad una valuta in notevole rafforzamento, potranno tuttavia aiutare il Paese a ribilanciare, nel corso dell'anno, il modello di crescita del Pil assegnando maggior peso ai consumi.

In India il Pil stimato a fine 2014 risulta in crescita del 5,8%, grazie al contributo della domanda interna (+5,0%) e delle esportazioni nette (+0,8%). Il settore dei servizi è in forte espansione e molti sono i segnali (incremento dei profitti, miglioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie) che rendono probabile un ulteriore miglioramento dell'economia nei primi mesi del 2015. Anche il quadro monetario a fine 2014 è in netto miglioramento: l'inflazione è scesa al 4,1% e le prospettive date dai prezzi del petrolio e degli alimentari internazionali costituiscono un ulteriore elemento di contenimento dei prezzi per i prossimi trimestri. Nel corso del 2014 la Banca Centrale ha ridotto i tassi di interesse di 25 punti base.

In America Latina la stazionarietà del Brasile, la debolezza di Argentina e Venezuela e i minori proventi per i Paesi esportatori di materie prime (Cile e Perù) sono all'origine del rallentamento registrato dal Pil nella seconda metà del 2014, la cui crescita è dipesa, in corso d'anno, in misura preponderante dalla domanda interna. A fine 2014 il Pil della Regione è atteso in crescita dello 0,6%. Il deprezzamento delle valute nazionali avvenuto nel corso del 2014 ha mantenuto elevato il rischio di perdita del controllo della dinamica dei prezzi da parte dei Governi locali e le prospettive del 2015 sono orientate verso l'adozione di politiche economiche restrittive, in grado di mantenere sotto controllo la dinamica dell'inflazione interna e cercare di garantire la stabilità macroeconomica necessaria per alimentare la fiducia degli operatori nazionali ed esteri.

### *Europa*

Nel 2014 l'Area Euro è incappata nella trappola della modesta crescita e bassa inflazione: il Pil a fine 2014 registra una crescita dello 0,8%, in larga misura per effetto di un andamento più deludente del previsto delle economie di Germania e Italia. Le tensioni geopolitiche hanno avuto un ruolo non trascurabile nelle dinamiche cicliche più recenti, non solo tramite l'export, ma anche in via indiretta, dal momento che la maggiore incertezza globale ha pesato e continua a pesare sulle decisioni di consumo (+0,9%) e di investimento (+0,7%).

Gli indicatori più recenti confermano la debolezza ciclica dell'economia dell'Area Euro con una crescita contenuta e caratterizzata da andamenti differenziati tra Paesi: a fine 2014 la produzione industriale è cresciuta dello 0,8%, dopo la flessione registrata nel 2013 (-1,1%). Tale miglioramento ha avuto effetti positivi anche sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione infatti si mostra in tendenziale calo ma, comunque, su valori ancora elevati (11,6%). A dicembre la variazione dei prezzi al consumo è scesa su valori negativi (-0,2%) risentendo della dinamica dei prezzi dei beni energetici (-6,3%): al netto delle componenti più volatili, l'inflazione è attesa allo 0,5%. Il basso livello raggiunto dall'inflazione e la minaccia di contagio sulle dinamiche dei prezzi e dei salari, ha convinto la BCE ad avviare nel mese di gennaio 2015 un piano non convenzionale di politica monetaria espansiva caratterizzato dall'acquisto sul mercato di titoli governativi e corporate (*Quantitative easing*) dal mese di marzo. Le attese di tale politica sono, da un lato, quella di un mantenimento di bassi tassi d'interesse, dall'altro, di iniettare sui mercati una grande massa di liquidità a basso costo per riaccendere i motori dei consumi e degli investimenti. Le attese di una politica monetaria a lungo espansiva da parte della BCE si contrappongono, peraltro, alle già citate aspettative di normalizzazione della politica monetaria della FED: la divaricazione delle politiche nelle due aree favorisce il rafforzamento del dollaro. Le prospettive di tassi di interesse in discesa, euro debole e prezzo del petrolio in ulteriore calo, dovrebbero consentire una stabilizzazione del contesto macroeconomico dell'Area Euro - con benefici anche per l'Italia - nel corso del 2015.

### Italia

A fine 2014 il Pil è atteso in calo dello 0,4%, in recupero rispetto alla variazione negativa di fine 2013 (-1,9%). La debolezza degli investimenti (-2,5%) risente dei margini ancora ampi di capacità produttiva inutilizzata, mentre prosegue la lenta ripresa dei consumi delle famiglie (+0,3%), in atto dall'estate del 2013. Gli scambi con l'estero (+2,0%) continuano a sostenere la dinamica del Pil, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale. A dicembre il tasso di disoccupazione si attesta al 12,8%, in aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (12,2%), nonostante i segnali di una maggiore reattività del mercato del lavoro, soprattutto per quanto riguarda i lavoratori dipendenti grazie ai consistenti incentivi (i cui effetti si vedranno soprattutto nel 2015) messi in campo dal Governo a favore dell'occupazione a tempo indeterminato. La risalita dell'inflazione osservata nei mesi autunnali del 2014 è stata interrotta fino ad annullarsi a causa del crollo delle quotazioni del petrolio, determinando una previsione di fine anno stimata allo 0,2%. Analogamente all'Area Euro, anche per l'Italia le prospettive per il 2015 sono di un recupero della competitività favorito dai bassi tassi di interesse, dal calo del prezzo del petrolio e dalla debolezza dell'euro che dovrebbero agire da stimolo sulla spesa delle famiglie e sull'aumento dell'export.

## 2.2 - IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

A dicembre i mercati monetari e finanziari, in attesa del *Quantitative Easing* europeo, non hanno subito particolari variazioni: infatti sia la Banca Centrale Europea sia la Federal Reserve, hanno mantenuto invariato il proprio tasso di policy (rispettivamente pari allo 0,05% e ad un tasso compreso tra lo 0% e lo 0,25%).

Nella prima decade di gennaio 2015 l'Euribor a 3 mesi è risultato in assestamento al minimo storico (0,07%): il dato medio di dicembre (0,08%) ha presentato un calo di 19 punti base rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (0,27%). Il tasso IRS a 10 anni ha registrato invece un calo nella prima decade del 2015 di 14 punti base rispetto al dato medio di dicembre 2014 (0,90%).

Sui mercati obbligazionari, i tassi benchmark a 10 anni sono risultati in calo sia per gli USA (2,21%, ex 2,32% a novembre) sia per l'Area Euro; nel dettaglio, in Germania il tasso benchmark si è assestato allo 0,64% (ex 0,80%) mentre in Italia è risultato pari all'1,98% (ex 2,28%). Lo spread tra il rendimento sul decennale dei Titoli di Stato italiani e tedeschi è risultato quindi, nella media di dicembre, in ulteriore calo, toccando i 133 punti base (ex 149 a novembre).

A dicembre, i corsi azionari internazionali hanno mostrato dinamiche in aumento su base mensile ed annua. Nel dettaglio: il Dow Jones Euro Stoxx è cresciuto dello 0,3% su base mensile (+6,8% annuo), lo Standard & Poor's 500 è aumentato dello 0,5% (+13,6% annuo), il Nikkei 225 del 2,3% (+11,8% annuo). A differenza dei corsi azionari internazionali, i principali indici di borsa europei hanno mostrato, a dicembre, andamenti mensili discordanti: Ftse Mib ed Ftse100 sono scesi rispettivamente dello 0,9% (+4,6% annuo) e dell'1,4% (-0,5% annuo), mentre il Cac40 ed il Dax30 sono aumentati rispettivamente dello 0,1% (+2,4% annuo) e del 3,5% (+5,8% annuo).

A differenza dei principali indici di borsa, tutti i principali indici bancari hanno mostrato dinamiche mensili ed annue positive: FTSE Banche italiano è cresciuto dell'1,8% su base mensile (+17,1% annuo), il Dow Jones Euro Stoxx Banks dello 0,1% (+0,7% annuo) e lo S&P 500 Banks dell'1,6% mensile (+14,6% annuo).

A fine 2014 la dinamica annua della raccolta da clientela residente è risultata stabile, sebbene su valori ancora negativi (-1,6% su base annua); positivo il trend sui depositi, mentre è risultata in forte contrazione la dinamica delle obbligazioni. Osservando infatti le diverse componenti della raccolta per durata, si evidenzia la netta divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio lungo termine. I depositi da clientela residente (al netto di controparti centrali) hanno registrato una crescita a dicembre del 3,6% annuo, mentre le obbligazioni hanno continuato a segnare un'importante flessione (-13,8%), già evidenziata nei trimestri precedenti. Anche il trend dei depositi dall'estero ha mantenuto la flessione annua già riscontrata nelle rilevazioni precedenti (-11,6% annuo).

La remunerazione media della raccolta bancaria è risultata pari all'1,49%, in ulteriore flessione rispetto al trimestre precedente (1,59%). Il tasso sui depositi in euro alle famiglie ed alle società non finanziarie si è attestato allo 0,71% (ex 0,78%) così come quello delle obbligazioni al 3,16% (ex 3,21%) e dei pronti contro termine all'1,55% (ex 1,66%).

Sul fronte del credito, a dicembre i prestiti bancari a famiglie ed imprese hanno registrato una flessione annua dell'1,8% sebbene il "gap" con il medesimo periodo dell'anno precedente abbia continuato a ridursi evidenziando costanti segnali di miglioramento mensili. Nel dettaglio, questa tendenza si osserva sul totale dei prestiti a residenti in Italia (-1,8% annuo, ex -2,2% nella precedente rilevazione trimestrale), nei prestiti a residenti in Italia del settore privato (-2,3% annuo, ex -2,8%) e nei prestiti a famiglie e società non finanziarie (+0,1% annuo, ex -0,9%). Il recupero mensile su base annua si osserva considerando la disaggregazione per durata: sia il segmento a breve termine sia a medio/lungo hanno registrato una variazione annua dello 0,1% (contro il calo rispettivamente dello 0,9% e dello 0,8% di settembre).

### 3 - PRESIDIO TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

#### 3.1 - LA RETE DISTRIBUTIVA

In considerazione dell'ingresso di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., il Gruppo ha incrementato la struttura dimensionale della propria rete distributiva che al 31 dicembre 2014 consta di 279 filiali, di cui 180 di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e 99 della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A.; nella Capogruppo sono incluse 21 filiali della ex controllata Banco Desio Lazio S.p.A. per effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione della stessa a far data dal 1° ottobre 2014 (come illustrato al relativo paragrafo fra gli "Eventi societari di rilievo dell'esercizio").

La rete distributiva, che si connota per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela, negli ultimi anni ha raggiunto un'espansione mirata al radicamento nel territorio storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari, nonché all'estensione in altre opportunità locali, portando il Gruppo ad intensificare in particolare il proprio presidio in Lombardia, ad estenderlo in Emilia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lazio ed oggi, proprio con l'ingresso di Banca Popolare di Spoleto, anche nelle regioni Umbria, Marche ed Abruzzo.

Si evidenzia che nel corso dell'anno è stato dato seguito al progetto di ristrutturazione della rete distributiva della Capogruppo, prevedendo il rafforzamento dei presidi territoriali con un'azione di sviluppo strutturata. In particolare, tale progetto si è concretizzato nei seguenti interventi:

- a) istituzione di filiali "aggregate", che identifica filiali di ridotta dimensione operativa (organico complessivo di tre addetti) che dipendono da filiali "principali", ossia di maggiori dimensioni, che ne presidiano l'operatività; tale intervento si è realizzato in due fasi, la prima con decorrenza gennaio 2014 e la seconda con decorrenza maggio 2014 per un totale di filiali "aggregate" pari a 13 unità;
- b) organizzazione della rete distributiva, a partire dal mese di aprile 2014, articolata su otto Aree territoriali, ciascuna presidiata da un Responsabile di Area, prevedendo presso ciascuna di esse l'assegnazione dei seguenti ruoli a supporto dello stesso:

- *Gestore e Addetto Crediti di Area*, che fornisce il supporto nell'erogazione e gestione del credito, intervenendo nel processo di concessione e monitorando la qualità del credito a livello aggregato;
- *Referente Commerciale di Area*, che interviene nel coordinamento delle attività di sviluppo commerciale, applicando sia le direttive impartite dalla struttura della Vice Direzione Generale "Affari" sia le indicazioni comunicate dall'Area commerciale per l'efficace organizzazione di ciascuna campagna commerciale;
- *Referente Estero di Area*, per quanto attiene alle attività di sviluppo della clientela che opera con l'Estero.

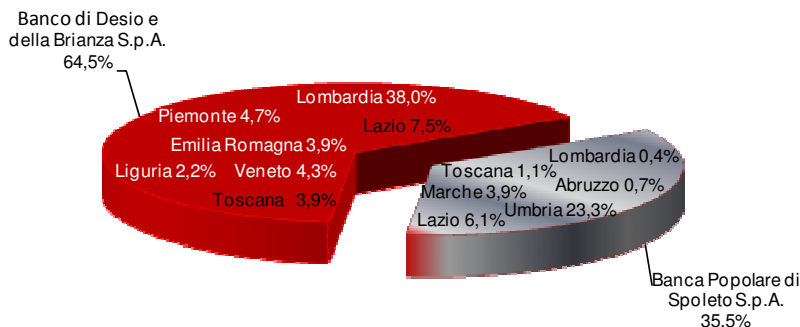
Le attività sopra citate hanno avuto come implicazione la rivisitazione dimensionale delle filiali, focalizzando in maniera più puntuale l'orientamento delle risorse sull'attività di sviluppo commerciale e di assistenza alla clientela ed un'ulteriore attività formativa delle risorse di rete (in particolare quelle selezionate per ricoprire il ruolo di Referente Estero di Area hanno svolto un periodo di training mirato e personalizzato presso l'Area Estero della Capogruppo).

Nell'ambito del processo di efficientamento, nel corso dell'anno sono state chiuse cinque filiali della Capogruppo, di cui due in Lombardia, a Bresso (MI) e Crema (CR), una in Piemonte a Novi Ligure (AL) e due in Veneto a Bussolengo (VR) e Conegliano Veneto (TV), alimentando conseguentemente l'operatività di altrettante filiali territorialmente più attigue.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha proseguito il percorso di potenziamento dei servizi di prodotti telematici, in una logica di assistenza multicanale alla clientela, in affiancamento alla banca tradizionale e nella direzione di banca "virtuale".

La suddivisione per società del Gruppo della rete distributiva complessiva con la ripartizione percentuale anche per regione alla fine dell'esercizio viene riportata dal grafico sottostante.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE E REGIONI DI RIFERIMENTO



Si evidenzia che, in correlazione all'avvenuta acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., come meglio indicato nello specifico paragrafo degli "Eventi societari di rilievo dell'esercizio", nel corso dei prossimi mesi verrà effettuata la razionalizzazione della rete distributiva puntando sul posizionamento competitivo della Capogruppo nel Nord e concentrando, per il Centro, gli insediamenti del Gruppo nel Lazio e gli sportelli presenti nella regione Toscana all'interno di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

### 3.2 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

*Acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione di maggioranza di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ed operazioni connesse*

A seguito dell'ottenimento dei provvedimenti richiesti alle Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e Consob) in merito all'acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto in A.S. ("BPS") da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., si è dato seguito al perfezionamento delle operazioni previste nell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 1 aprile 2014, con il rafforzamento patrimoniale di BPS, il ripristino dei coefficienti di solvibilità e del patrimonio di vigilanza nonché la ricostituzione degli Organi sociali di BPS espressione della Capogruppo e la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria di BPS.

L'Assemblea Straordinaria di BPS, che si è riunita in data 16 giugno 2014, ha pertanto assunto le seguenti deliberazioni:

- sottoscrizione di un aumento di capitale per cassa di Euro 139,7 milioni riservato a Banco di Desio e della Brianza S.p.A., ad esito del quale la Capogruppo è risultata titolare di un numero di azioni ordinarie di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in A.S. pari al 72,16% del capitale sociale;
- aumento di capitale in denaro con esclusione del diritto di opzione riservato ai dipendenti di BPS ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello Statuto di BPS, per un controvalore massimo di Euro 15,5 milioni, che è risultato sottoscritto in data 2 luglio 2014 per un controvalore limitato ad Euro 0,1 milioni circa, talché la suddetta quota di partecipazione della Capogruppo si è attestata al 72,13%.

In conformità al principio contabile di riferimento (IFRS 10 – Bilancio consolidato), il "potere sull'entità" e la possibilità di esercitare il governo della stessa, si è realizzato con l'entrata in carica, a partire dal 1° agosto 2014, dei nuovi Organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) nominati nel contesto dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria che si è tenuta in data 30 luglio 2014 e la conseguente chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

In data 13 ottobre 2014 la Spoleto Credito e Servizi S.C. ("SCS", precedente controllante della Banca nel contempo uscita a propria volta dalla procedura di Amministrazione Straordinaria) ha ceduto alla Capogruppo n. 1.100.000 azioni BPS al medesimo prezzo di Euro 1,812 per azione. La partecipazione della Capogruppo in BPS si è quindi attestata al 73,16%.

La Capogruppo attribuisce una significativa valenza strategica all'ingresso di BPS nel Gruppo, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ allargare la base di clientela, data l'elevata penetrazione commerciale di BPS nel proprio bacino di riferimento, realizzando quel salto dimensionale ritenuto indispensabile per competere nel contesto bancario attuale e del prossimo futuro;
- ✓ realizzare la razionalizzazione della rete distributiva puntando sul posizionamento competitivo della Capogruppo nel Nord e concentrando, per il Centro, gli insediamenti del Gruppo già presenti nel Lazio e in Toscana all'interno di BPS, banca contraddistinta da un brand localmente forte, riconosciuto e ben radicato, con un personale che, nonostante la difficile situazione della banca e della congiuntura, ha saputo mantenere un rapporto fiduciario di matrice storica forte con la propria clientela;
- ✓ redistribuire il peso delle sedi centrali su un «corpo bancario» di dimensioni più coerenti, in un'ottica di efficientamento e di sinergie volte ad aumentare l'efficacia dell'azione commerciale della Rete.

In tale ottica, è stato sviluppato, in particolare, un processo di accentramento presso la Capogruppo di diverse funzioni di BPS, in particolare di controllo interno (laddove le funzioni di audit, compliance e risk management della Capogruppo hanno assunto i rispettivi incarichi anche per BPS in data 19 novembre 2014).

Inoltre, sempre nell'ambito del processo di rafforzamento/efficientamento dei presidi di governo a livello di Gruppo, ferma restando comunque l'autonomia gestionale delle singole controllate (processo a cui si ricollega tra l'altro l'adozione, in



data 24 luglio 2014, del c.d. "Regolamento di Gruppo"), si è addivenuti all'assunzione, da parte del Revisore del Gruppo (Deloitte&Touche), anche dell'incarico di revisione contabile di BPS, previa risoluzione consensuale del precedente incarico conferito a KPMG, come da deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria in data 9 ottobre 2014.

In data 18 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di BPS hanno tra l'altro approvato, coerentemente con quanto già previsto nell'accordo d'investimento sottoscritto il 1° aprile 2014 e in pari data comunicato al mercato (l'"Accordo d'Investimento"), il già richiamato progetto che, in particolare, prevede il conferimento (il Conferimento") da parte della Capogruppo in BPS del ramo di azienda costituito da n. 32 sportelli bancari (il "Ramo"), di cui n. 11 sportelli nella Regione Toscana e n. 21 sportelli nella Regione Lazio. Il progetto consente quindi a BPS di potenziare il proprio ruolo nel "centro Italia" e, in particolare, nella Regione Toscana (passando da n. 3 a n. 14 sportelli) e nella Regione Lazio (passando da n. 17 a n. 38 sportelli). Ciò potrà comportare benefici di varia natura dovuti principalmente ad obiettivi di efficienza e di redditività, benefici in termini di sinergie di costo e di semplificazione organizzativa, tenuto particolarmente conto delle complementarità che le attuali reti della Capogruppo e di BPS presentano.

In linea con il menzionato progetto di razionalizzazione della rete di Gruppo, i Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di BPS hanno inoltre deliberato la cessione da parte di BPS alla Capogruppo dell'unico sportello bancario di BPS presente nella città di Milano (la "Compravendita dello Sportello").

Il Consiglio di Amministrazione di BPS ha inoltre approvato di proporre all'Assemblea straordinaria degli Azionisti l'emissione, subordinatamente all'efficacia della delibera di Conferimento, di massimi n. 11.104.626 "Warrant Banca Popolare di Spoleto S.p.A. 2015 – 2017" (i "Warrant BPS") da assegnarsi gratuitamente ai titolari di azioni ordinarie BPS - diversi da Banco Desio - nel rapporto di n.12 Warrant BPS ogni n.31 azioni ordinarie BPS possedute e che daranno diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie BPS di nuova emissione nel rapporto di una azione ordinaria ogni n. 1 Warrant BPS esercitato, ad un prezzo di sottoscrizione unitario pari a Euro 1,812. L'emissione dei Warrant BPS verrà proposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti in esecuzione dell'Accordo di Investimento che prevede, come comunicato al mercato in data 1 aprile 2014, che i Warrant BPS (a) siano assegnati gratuitamente a tutti gli azionisti di BPS, diversi da Banco Desio, essendo prevista da parte di Banco Desio stesso la rinuncia all'assegnazione della propria quota di spettanza e (b) abbiano le seguenti principali caratteristiche (i) durata, fino al 30 giugno 2017; (ii) periodo di esercizio, dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017; (iii) rapporto di esercizio, n. 1 Warrant BPS valido per la sottoscrizione di n. 1 nuova azione ordinaria; e (iv) prezzo di sottoscrizione delle azioni di compendio Euro 1,812 (pari al prezzo di sottoscrizione delle azioni BPS sottoscritte da Banco Desio e dai dipendenti di BPS a valere sugli aumenti di capitale sociale della Banca deliberati in data 16 giugno 2014).

Ai fini dell'operazione di Conferimento è previsto che, subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, l'Assemblea degli Azionisti di BPS, convocata per approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, sia inoltre chiamata ad approvare, in sede straordinaria, la proposta di aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, c.c., riservato alla Capogruppo per un importo complessivo pari a Euro 90.628.000 (l'"Aumento di Capitale a Servizio del Conferimento"), mediante emissione di complessive n. 50.015.453 azioni ordinarie di nuova emissione (le "Nuove Azioni"), da liberarsi mediante il Conferimento del Ramo, aventi godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione. I Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di BPS, nel determinare i termini e le condizioni del Conferimento del Ramo, hanno adottato le opportune procedure volte a tutelare l'interesse dei rispettivi azionisti. Con particolare riferimento a BPS sono state adottate le procedure idonee a tutelare l'integrità del capitale sociale di BPS, anche tenuto conto dell'esclusione del diritto di opzione in favore della Capogruppo e, quindi, ai fini della valutazione del Ramo, la Capogruppo ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c., il Prof. Mario Massari quale esperto indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità, la cui relazione si conclude come segue: "il valore del Ramo oggetto di conferimento, alla data del 30 settembre 2014, è stimato pari a Euro 90,6 milioni. Sul fondamento di tale valore, l'aumento di capitale al servizio del conferimento da deliberarsi dall'Assemblea della conferitaria non potrà essere superiore a Euro 90,6 milioni."

Il Consiglio di Amministrazione di BPS ha quindi determinato in Euro 1,812 sia il prezzo di emissione unitario delle Nuove Azioni (il "Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni") per l'aumento di capitale sociale riservato a servizio del conferimento del "Ramo Sportelli" della Capogruppo sia il prezzo di sottoscrizione unitario delle Azioni di Compendio (il "Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio") per l'aumento di capitale sociale a servizio dei Warrant BPS da assegnare gratuitamente ai possessori di azioni ordinarie BPS, diversi dal Banco Desio, subordinatamente all'efficacia

della delibera di conferimento del ramo. Il Prezzo di Emissione delle Nuove Azioni è stato determinato, tenendo conto delle motivazioni riportate nella "Fairness opinion" sul valore delle azioni di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. da emettersi a fronte del conferimento del "Ramo Sportelli" di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. del Prof. Mario Massari, in misura pari al prezzo di sottoscrizione delle azioni BPS sottoscritte dalla Capogruppo e dai dipendenti di BPS a valere sugli aumenti di capitale sociale di BPS deliberati in data 16 giugno 2014, in considerazione dell'assenza di significativi cambiamenti di scenario o di fatti nuovi che possano aver alterato apprezzabilmente la valutazione di BPS rispetto a quella oggetto dell'Accordo di Investimento. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Nuove Azioni e il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio sono state oggetto del parere di congruità rilasciato, ai sensi dell'art. 158 del TUF, dalla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. in data 6 marzo 2015. Ad esito dell'operazione di Conferimento, la Capogruppo deterrà n. 128.240.177 azioni ordinarie BPS pari all'81,71% del capitale sociale.

I Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di BPS hanno inoltre deliberato, coerentemente con il progetto di razionalizzazione della rete del Gruppo, i termini della Compravendita dello Sportello che è previsto venga eseguita contestualmente all'efficacia del Conferimento. In particolare, l'operazione di cessione da BPS alla Capogruppo avrà ad oggetto l'unico sportello bancario di proprietà di BPS situato nella città di Milano a fronte del pagamento in denaro di un corrispettivo pari ad Euro 448.000. Il valore dello sportello bancario oggetto di compravendita è stato determinato sulla base della relativa situazione patrimoniale al 30 settembre 2014 applicando i medesimi criteri adottati ai fini della valutazione del Ramo oggetto di Conferimento.

Per quanto attiene alla Capogruppo, il Conferimento e la Compravendita dello Sportello rappresentano, in quanto operazioni effettuate con una propria società controllata (BPS), operazioni infragruppo di "maggiore rilevanza", in forza di quanto previsto dalla procedura che disciplina le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010, come successivamente modificata ed integrata (la "Procedura Banco Desio"). Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Capogruppo ha esaminato le operazioni di Conferimento e di Compravendita dello Sportello e, in data 15 dicembre 2014, all'unanimità ha rilasciato un parere motivato favorevole alle operazioni di Conferimento e di Compravendita dello Sportello. Per quanto attiene a BPS, il relativo Comitato Operazioni Parti Correlate (il "Comitato BPS") è stato coinvolto nella fase istruttoria delle operazioni anche attraverso la ricezione di flussi informativi completi e tempestivi e, all'unanimità, anche ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Regolamento Parti Correlate, in data 18 dicembre 2014 ha rilasciato un parere motivato favorevole. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento Parti Correlate, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente, BPS ha messo a disposizione del pubblico, in data 24 dicembre 2014, un documento informativo relativo alle operazioni Conferimento e di Compravendita dello Sportello redatto in conformità all'Allegato 4 del citato Regolamento Parti Correlate (il "Documento Informativo Parti Correlate"). Per completezza, con riferimento alla Capogruppo, si precisa che, attesa l'assenza in BPS di interessi significativi di altre parti correlate della stessa Capogruppo, il Conferimento e la Compravendita dello Sportello Milano sono esenti da quest'ultimo adempimento informativo in virtù di quanto previsto dalla Procedura Banco Desio.

#### *Approvazione bilancio della procedura di Amministrazione Straordinaria di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.*

In data 19 dicembre la Banca d'Italia ha approvato il bilancio della procedura di Amministrazione Straordinaria (1 gennaio 2013 – 31 luglio 2014) redatto dai Commissari Straordinari.

#### *Fusione per incorporazione nella Capogruppo di Banco Desio Lazio S.p.A.*

In data 22 luglio 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di Banco Desio Lazio S.p.A. (società interamente posseduta), in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli Organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 26 giugno 2014 messe a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori. La fusione ha efficacia giuridica il 1° ottobre 2014, mentre dal punto di vista contabile e fiscale gli effetti sono retrodatati con decorrenza 1° gennaio 2014.

Il completamento del Progetto di Fusione - che riveste comunque una propria autonoma valenza strategica e organizzativa - è avvenuto in coordinamento con lo sviluppo del progetto di aggregazione a livello di Gruppo Banco Desio con la Banca Popolare di Spoleto ("BPS"), come già indicato nel paragrafo precedente, talché BPS verrà a configurarsi come la Banca del Gruppo per l'Italia Centrale.



Si segnala, peraltro, che in data 3 luglio 2014 è stato sottoscritto il verbale di accordo per la fusione con le competenti Organizzazioni Sindacali e che il previsto conferimento degli sportelli di Banco Desio Lazio in BPS non genererà - di per sé - ricadute occupazionali.

#### *Brianfid-Lux S.A. in liquidazione*

Con riferimento all'operazione di liquidazione della ex controllata Brianfid-Lux S.A., a seguito dell'ottenimento del benessere da parte della Commissione lussemburghese di vigilanza sul settore finanziario (CSSF), in data 23 luglio 2014 si è svolta l'Assemblea di chiusura della procedura di liquidazione e la conseguente definitiva cancellazione societaria. Si segnala, inoltre, che in data 11 agosto 2014 è avvenuta la cancellazione (c.d. "radiazione") della società dal registro di commercio.

#### *Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione*

L'operazione di liquidazione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. procede ad un ritmo più sostenuto rispetto alle previsioni a suo tempo formulate dai liquidatori con cui sono in corso costanti interlocuzioni affinché, ad esito positivo delle iniziative avviate per favorire la chiusura dei residui rapporti e la soluzione delle residue vertenze legali, la chiusura sostanziale possa avvenire ben prima di quanto era stato ipotizzato.

In tale contesto i liquidatori hanno ulteriormente rivisto le stime contenute nel piano di liquidazione, prevedendo una riduzione dei tempi di prosecuzione della procedura stessa con conseguente riduzione degli oneri futuri (relativi a spese tecniche e amministrative) considerati in precedenza. Oltre a questo, va ricordato che nell'esercizio non si è verificato alcun evento per il quale la procedura aveva prudenzialmente ritenuto di dover effettuare accantonamenti a fondi rischi ed oneri in relazione a passività potenziali presunte e dunque, ad oggi, non esiste alcun obbligo di natura giuridica o implicita. A seguito dell'accordo raggiunto tra il *Department of Justice* statunitense e il Dipartimento Federale delle Finanze elvetico, numerose banche svizzere, pur non essendo ancora accusate ma ritenendo comunque di poter essere state coinvolte in operatività con cittadini americani imputabili di evasione fiscale, nel corso del 2013 avevano deciso di aderire al "*Program for non-prosecution agreements or non-target letter for swiss banks*"; l'adesione a tale programma aveva comportato per il Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione uno specifico accantonamento a fondo rischi ed oneri per CHF 5,5 milioni complessivi, che sono stati ridotti nell'esercizio 2014 a CHF 0,8 milioni in funzione degli ulteriori approfondimenti svolti dai liquidatori.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo Banco Desio per la redazione del bilancio individuale della Capogruppo ha determinato un impatto positivo sul conto economico di circa 2,2 milioni di euro (voce "Utile (Perdita) delle partecipazioni"), corrispondente alla parziale ripresa di valore da *impairment* della partecipazione in Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione per effetto delle circostanze sopra descritte. Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo, il bilancio consolidato ha registrato una contribuzione complessivamente positiva della controllata elvetica al conto economico per circa 0,9 milioni di euro, comprensivi della plusvalenza di 2,2 milioni di euro realizzato con la vendita dell'immobile di proprietà.

#### *Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione - Indagini giudiziarie*

Nell'udienza del procedimento penale n. 22698/08 tenutasi in data 24 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dalla ex controllata Banco Desio Lazio S.p.A. e dalla controllata Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, coinvolte nel 2011 in tale procedimento nell'ambito della responsabilità amministrativa delle imprese ex D. Lgs. 231/2001 per fatti addebitati a propri ex esponenti. L'esborso relativo al patteggiamento (con cui si è conclusa la vicenda giudiziaria in questione) ha comportato il rilascio parziale, già nell'esercizio 2013, del fondo accantonamento precedentemente costituito.

#### *Operazioni di rifinanziamento TLTRO – BCE*

Come da comunicato stampa del 5 giugno 2014, la BCE ha dato il via ad un nuovo piano di prestiti straordinari alle banche a tassi agevolati, volti a sostenere l'economia reale attraverso un aumento della concessione dei prestiti al settore non finanziario (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations* – "TLTRO"). Alle banche, pertanto, è stata data facoltà di richiedere un finanziamento a 4 anni al tasso di rifinanziamento principale, attualmente pari allo 0,05% aumentato di 10 punti base, per un totale di 0,15%. E' stato consentito, inoltre, l'accesso alle operazioni TLTRO sia individualmente che a livello di Gruppo attraverso una controparte "capofila" abilitata alle operazioni di mercato aperto. La scadenza del prestito è stata fissata, indipendentemente dalla data di richiesta dello stesso, per il 26 settembre 2018; ciò nonostante, è data facoltà di rimborso anticipato su base volontaria, ma in data comunque successiva al 28

settembre 2016. Tra le altre condizioni del finanziamento vi è la richiesta, da parte della BCE, di garanzie rappresentate da titoli aventi i medesimi requisiti delle precedenti operazioni di LTRO. Alle banche, inoltre, è stata data facoltà di poter richiedere un importo pari al 7% dello stock dei prestiti a famiglie (esclusi i prestiti per acquisto immobili) e società non finanziarie dell'Area Euro alla data del 30 aprile 2014. Tale importo può essere richiesto in due tranches (18 settembre 2014 e 11 dicembre 2014) o in un'unica soluzione.

Nel corso del mese di agosto 2014 la Capogruppo ha inviato, in qualità di "capofila" del TLTRO Group creato con Banco Desio Lazio S.p.A., la domanda di partecipazione alla prima tranche di finanziamenti TLTRO prevista per il mese di settembre 2014. Banca Popolare di Spoleto S.p.A., non compresa nel TLTRO Group in quanto entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo a valere dal 1° agosto 2014, non ha partecipato alla prima asta TLTRO.

In data 11 settembre 2014 è stato ufficialmente comunicato alla Capogruppo il relativo limite massimo di finanziamento richiedibile ("*Initial Allowance*") per le operazioni di TLTRO di settembre e dicembre 2014 per un importo pari a 404,8 milioni di euro.

In data 6 Novembre 2014 il Consiglio Direttivo della BCE ha approvato l'inclusione della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel TLTRO Group creato dalla Capogruppo nel corso del mese di agosto 2014, aggiornandone inoltre la composizione a fronte della fusione per incorporazione di Banco Desio Lazio S.p.A. nella Capogruppo avvenuta con decorrenza 1 ottobre 2014.

In data 4 dicembre 2014 alla Capogruppo è stato comunicato l'*Initial Allowance* per l'operazione TLTRO di dicembre 2014 a valere sulla controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per un importo pari a 159,6 milioni di euro.

L'*Initial Allowance* complessivamente comunicato al Gruppo nell'esercizio 2014 ammonta a 564,4 milioni di euro.

#### *Verifiche fiscali*

Gli avvisi di accertamento conseguenti la verifica di natura tributaria della Guardia di Finanza, notificati alla Capogruppo in data 27 dicembre 2013, sono stati definiti per acquiescenza e tramite la procedura dell'accertamento con adesione.

In relazione ai rilievi per presunta "estero-vestizione" delle società controllate estere, si informa che:

- sono stati definiti per acquiescenza e tramite la procedura dell'accertamento con adesione tutti gli avvisi di accertamento notificati alla ex controllata Brianfid S.A. in liquidazione, società liquidata e cancellata dal registro di commercio in data 11 agosto 2014;
- gli avvisi di accertamento riferiti a CPC S.A. in liquidazione, per i periodi d'imposta dal 2001 al 2004, sono stati annullati in autotutela dall'Agenzia delle Entrate;
- con riferimento a CPC S.A. in liquidazione, per i periodi d'imposta dal 2005 al 2009, e Rovere SdG S.A., per il periodo d'imposta 2009, la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ha tramutato le contestazioni in tema di "estero-vestizione" in rilievi in materia di transfer pricing, emettendo nei confronti della Capogruppo avvisi di accertamento ai fini Ires ed Irap, a cui la stessa Capogruppo ha già prestato acquiescenza.

Con l'emissione dei suddetti avvisi di accertamento, notificati alla Capogruppo in data 30 dicembre 2014 in materia di transfer pricing, l'Agenzia delle Entrate ha definitivamente abbandonato le contestazioni in capo a CPC S.A. in liquidazione e Rovere SdG S.A. in tema di "estero-vestizione".

Con riferimento alla problematica transfer pricing, in ragione dei valori accertati dall'Agenzia per il periodo di imposta 2009, la Capogruppo ha ritenuto opportuno adeguare nel bilancio 2014 gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri per 325 migliaia di euro, in previsione degli accertamenti che saranno emessi anche per i periodi d'imposta 2010 e 2011.

#### *Accertamenti ispettivi Banca d'Italia*

Tra il 29 settembre e il 19 dicembre 2014 sono stati svolti accertamenti ispettivi parziali presso il Gruppo da parte della Banca d'Italia. Dal rapporto ispettivo consegnato alla Capogruppo in data 24 febbraio 2015 non è scaturito alcun processo sanzionatorio.

#### *Circolare Banca d'Italia n.263*

In data 27 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la relazione sulla “Gap Analysis” ed il piano d'interventi che il Gruppo deve porre in essere ai sensi della circolare Banca d'Italia n.263, che prevede il rafforzamento del sistema bancario in tema di controlli interni, di sistema informativo e di continuità operativa.

Gli interventi pianificati sono stati approvati dal Consiglio stesso in data 26 giugno u.s., ad esito di un'attività progettuale che ha coinvolto trasversalmente tutte le funzioni aziendali, nel rispetto delle scadenze stabilite dalla citata Circolare. In particolare, si segnalano, nell'ambito di tali interventi, i seguenti aspetti:

- aggiornamento dello Statuto e della regolamentazione interna inerente gli Organi Aziendali alla luce dei compiti attribuiti agli Organi stessi dalle nuove disposizioni;
- Integrazioni “Policy di gestione dei rischi”;
- Integrazione processo di gestione del rischio di credito e controparte – Controlli di I e II livello;
- Aggiornamento del Modello di Compliance;
- Adozione di un nuovo modello organizzativo ed operativo da parte della Direzione Revisione Interna;
- Adozione Policy Direzione Risorse esplicitando le politiche di gestione e di sviluppo delle Risorse Umane in coerenza con le disposizioni di vigilanza.

Il Consiglio, inoltre, nella seduta del 7 agosto u.s. ha approvato il “Modello di analisi e gestione del rischio informatico” e la “Metodologia di analisi e gestione del rischio ICT”, nonché l'adozione di un processo integrato, attraverso una piattaforma tecnologica dedicata, per la rilevazione dei rischi e dei controlli interni e la condivisione delle informazioni e la loro archiviazione all'interno di un'unica base dati.

#### *FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act)*

Con decorrenza 1° luglio 2014 ha acquistato efficacia l'accordo intergovernativo tra il Governo U.S.A. e quello italiano (Model 1 IGA) funzionale a garantire l'applicazione nell'ordinamento nazionale del Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA), normativa di emanazione statunitense finalizzata a contrastare l'evasione fiscale offshore da parte di cittadini ed imprese statunitensi che nascondono beni attraverso conti in territori non U.S. e che si servono di istituzioni finanziarie estere per celare all'Autorità Fiscale americana (IRS – Internal Revenue Service) i redditi da loro conseguiti; in particolare, agli istituti finanziari non statunitensi (FFI – Foreign Financial Institution) sono imposti rafforzati obblighi di identificazione della clientela (USA e non) e di reporting alle autorità fiscali statunitensi.

In relazione a tale normativa internazionale, la Capogruppo ha avviato le attività volte ad assicurare l'implementazione delle misure tecniche, procedurali ed organizzative funzionali alla puntuale applicazione della richiamata disciplina. In particolare, il Gruppo Banco Desio ha effettuato la registrazione sul portale dell'Agenzia delle Entrate statunitense (IRS) assumendo la Capogruppo la qualifica di LEAD FFI (società che ha il compito di coordinare il processo di registrazione del Gruppo e, più in generale, di vigilare sulla compliance FATCA di tutte le entità appartenenti allo stesso).

#### *Dismissione del portafoglio titoli detenuti fino alla scadenza (Held To Maturity)*

Alla fine del mese di gennaio 2014, per il venir meno dell'opportunità di mantenere sino a scadenza degli strumenti di debito a tasso fisso con durata finanziaria medio-lunga, la Capogruppo ha deciso di procedere alla dismissione di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio HTM. Il contributo lordo al conto economico dell'esercizio 2014 originato da tale dismissione è ammontato a circa 12,4 milioni di euro. La Capogruppo non potrà riutilizzare questa categoria di portafoglio per i successivi due esercizi (c.d. *tainting rule*).

#### *Cariche sociali*

In data 29 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2016. La composizione di detti organi - dopo le delibere di competenza del Consiglio stesso riunitosi al termine della seduta assembleare - è quella già precedentemente riportata all'apposito paragrafo.

*Vice Direzione Generale "Affari"*

In data 13 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha attribuito al sig. Ippolito Fabris la qualifica di Vice Direttore Generale "Affari".

*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*

Il sig. Mauro Walter Colombo ha assunto la qualifica di Dirigente Preposto ex art. 154-bis T.U.F. della Capogruppo in sostituzione del sig. Piercamillo Secchi cessato per quiescenza a far data dal 30 aprile 2014.

## **4 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

*Approvazione del Piano Industriale del Gruppo per il triennio 2015-2017*

In data 10 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio della Brianza ha approvato il *Piano Industriale del Gruppo* per il triennio 2015-2017.

Le azioni strategiche sottostanti al Piano riguardano in sintesi:

- razionalizzazione del perimetro distributivo e la progressiva revisione del modello di rete;
- convergenza delle performance di rete alle best practice interne;
- revisione ed aggiornamento costante dell'offerta prodotti;
- rilancio del private banking;
- progressivo sviluppo della digitalizzazione e multicanalità;
- ulteriore efficientamento delle spese amministrative;
- evoluzione del modello di gestione del credito deteriorato (sofferenze e incagli) con ricorso a società specializzate (esternalizzazione) per la gestione di parte dello stock;
- razionalizzazione ed ampliamento degli accordi distributivi con società prodotte esterne al Gruppo, al fine di un progressivo aumento della componente economica del margine da servizi.

Tale azioni strategiche risultano in coerenza con la scelta territoriale ed organizzativa effettuata che prevede la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. a presidio delle regioni del Nord Italia e la controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. a presidio delle regioni del Centro Italia, secondo un modello commerciale e distributivo correlato alla nuova dimensione del Gruppo. Un modello che possa divenire più integrato, grazie alla gestione del servizio tradizionale tramite il canale fisico, per cogliere le opportunità di sviluppo locale, ed il canale telematico, coerente con le dimensioni che andrà assumendo la clientela web-oriented.

In considerazione di quanto indicato, gli obiettivi del Piano Industriale in termini di rischio/rendimento sono così riassumibili:

- sviluppo del modello di Gruppo, favorendo la piena integrazione organizzativa e culturale di BDB e BPS;
- rispetto dei vincoli di patrimonializzazione e liquidità con opportuni margini prudenziali;
- progressivo incremento della Redditività (ROE e RORAC);
- adeguata remunerazione per tutti gli azionisti.

*Sentenza del Consiglio di Stato con riferimento all'avvenuta Amministrazione Straordinaria di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.*

I Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. hanno preso atto della sentenza del Consiglio di Stato, depositata in data 9 febbraio 2015, con cui lo stesso ha rilevato - annullando la sentenza del TAR che a suo tempo aveva respinto i ricorsi di alcuni ex-Amministratori di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. - l'omesso esame critico, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della proposta della Banca d'Italia

da cui è scaturito il provvedimento con cui è stata disposta l'Amministrazione Straordinaria di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. all'inizio del 2013.

Alla luce dei doverosi approfondimenti legali in merito alle possibili implicazioni e conseguenze della sentenza del Consiglio di Stato sull'operatività della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., nonché delle indicazioni al riguardo ricevute dagli autorevoli pareri legali acquisiti, vi è fondato motivo di ritenere che detta sentenza non sia idonea né suscettibile di determinare effetti sulla piena validità e legittimità dell'Aumento di Capitale Riservato alla Capogruppo. Parimenti, si ritiene che la sentenza del Consiglio di Stato non abbia effetti rispetto alla piena legittimazione dei suoi organi sociali che sono stati nominati dall'assemblea di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. che si è tenuta successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato.

#### *Aumento di capitale sociale della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A.*

L'Assemblea Straordinaria della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ha approvato in data 30 marzo 2015 l'aumento di capitale sociale a pagamento di nominali Euro 90.628.000,00 mediante emissione di n. 50.015.453 nuove azioni ordinarie ad un prezzo unitario di emissione pari ad Euro 1,812, riservato alla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., da liberarsi mediante conferimento in natura di n. 32 sportelli bancari delle regioni Lazio e Toscana in applicazione del Piano industriale.

## **5 - D.LGS. 231/2001**

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da loro esponenti e/o dipendenti, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sin dal 2004 ha deliberato l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito il "Modello 231"). Tale Modello è stato via via implementato con le successive previsioni di legge.

Con riferimento alla controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. si segnala che è in corso l'allineamento del relativo Modello 231 a quello della Capogruppo già parzialmente attuato per quanto attiene la Parte generale.

Ulteriori informazioni sul Modello 231 e sull'Organismo di Vigilanza ai sensi del citato D.Lgs. (le cui funzioni sono svolte dal 2012 dal Collegio Sindacale) sono riportate anche nella Relazione annuale sul Governo Societario (in particolare, al paragrafo 7) resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

Il Modello 231, unitamente al Codice Etico, è pubblicato sul sito internet del Gruppo.

## **6 - LE RISORSE UMANE**

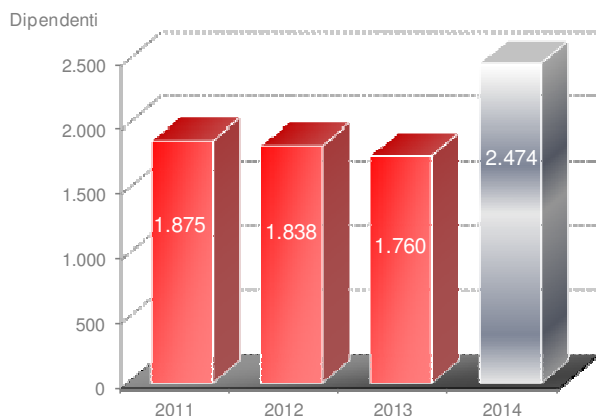
### **6.1 - GESTIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

Al 31 dicembre 2014 il personale dipendente del Gruppo si è elevato a 2.474 dipendenti, con un incremento di 714 risorse, pari al 40,6%, rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

L'andamento è di fatto correlato all'avvenuto ingresso nel Gruppo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. che conta 741 dipendenti, con parziale rettifica attribuibile prevalentemente al numero di dipendenti della Capogruppo che hanno usufruito della prima delle tre "finestre" per l'accesso volontario al Fondo di Solidarietà in considerazione del Programma risorse adottato in merito al piano esuberi (con previsione di una progressiva riduzione dell'incidenza correlata alla qualifica dei quadri direttivi).

L'andamento dell'organico del Gruppo verificatosi negli ultimi anni viene rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 2 - ANDAMENTO PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine dell'esercizio 2014, in comparazione con il consuntivo dell'anno precedente.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2014		31.12.2013		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	37	1,5%	29	1,6%	8	27,6%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	515	20,8%	404	23,0%	111	27,5%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	608	24,6%	486	27,6%	122	25,1%
Restante Personale	1.314	53,1%	841	47,8%	473	56,2%
<b>Personale dipendente di Gruppo</b>	<b>2.474</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>714</b>	<b>40,6%</b>

## 6.2 - L'ATTIVITA' FORMATIVA

Con riferimento all'attività di formazione, che accompagna i processi di crescita e sviluppo delle risorse, in coerenza con le direttive e le modalità previste a livello di Gruppo, nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente 13.154 giornate/uomo, tra corsi interni, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line, che corrispondono a 6,2 giornate medie di formazione per ciascun dipendente.

Le attività dell'anno 2014 si sono sviluppate seguendo le linee guida tracciate all'inizio dell'anno, volte in particolare a:

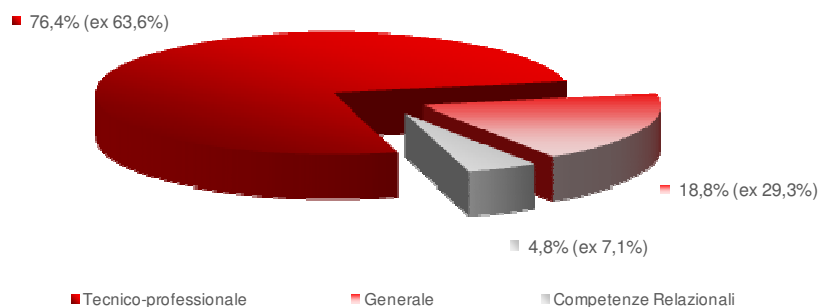
- promuovere le competenze manageriali delle risorse già in ruolo e di quelle che in prospettiva potranno costituire il naturale ricambio generazionale;
- migliorare le capacità di selezione e di monitoraggio del credito;
- rafforzare la presenza sul territorio e il rapporto di fiducia che lega la clientela al Gruppo attraverso il miglioramento delle modalità di offerta dei prodotti e dei servizi e dell'efficienza commerciale, prestando particolare attenzione alle imprese che operano sui mercati internazionali;
- mantenere costantemente aggiornate le competenze delle risorse alle disposizioni normative al fine di ridurre i rischi operativi.

L'offerta formativa è articolata secondo le tipologie di seguito declinate:

- "Generale": presenta corsi indirizzati a tutte le famiglie professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- "Tecnico-professionale": comprende corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche delle risorse avviate allo svolgimento di specifiche mansioni, piuttosto che interessate a consolidare, nonché ulteriormente perfezionare, competenze funzionali al ruolo ricoperto;
- "Competenze Relazionali": è rivolta allo sviluppo delle capacità comportamentali e facilita il diffondere della cultura d'impresa nonché l'interiorizzazione dei valori aziendali.

Il grafico che segue evidenzia la ripartizione percentuale delle giornate di incontri formativi svolte nell'esercizio per le tre tipologie indicate.

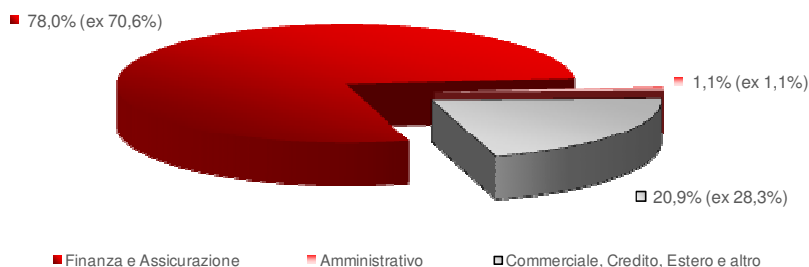
Grafico n. 3 - RIPARTIZIONE GIORNATE ANNO 2014 PER TIPOLOGIA DI OFFERTA FORMATIVA



Nell'ambito della formazione "Generale", con l'obiettivo di mantenere costantemente aggiornate le conoscenze delle risorse sulle disposizioni normative, sono state erogate circa 2.500 giornate/uomo, su temi quali MOG 231, Antiriciclaggio, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, Circ. 263, attraverso specifici moduli di aggiornamento.

Per quanto riguarda la formazione "Tecnico-professionale", la ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati per settori interessati, viene così graficamente rappresentata.

Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE FORMAZIONE "TECNICO-PROFESSIONALE" ANNO 2014 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI



Si segnala, in particolare, un percorso modulare e periodi di training on the job, finalizzati al miglioramento delle capacità di selezione e di monitoraggio dei rischi di credito, accompagnati da interventi formativi effettuati in seguito al rilascio del nuovo "Credit Rating System" (CRS) e della nuova procedura "Origination Credit".



In quest'ambito rientrano anche i programmi di base che interessano le nuove risorse da avviare all'attività di intermediazione assicurativa nonché quelli di aggiornamento professionale IVASS per le altre risorse abilitate.

Per quanto concerne le iniziative sulle "Competenze Relazionali" si evidenziano i nuovi percorsi, rivolti a tutti i Responsabili di filiale e Responsabili di Sede, destinati a sostenere lo sviluppo delle capacità manageriali, in continuità con quanto iniziato nell'anno precedente. Inoltre è stato avviato un training finalizzato allo sviluppo delle capacità commerciali, destinato a figure professionali di Gestori Aziende: tale programma verrà riproposto anche nell'anno 2015.

L'attenzione riposta dal Gruppo alla crescita ed allo sviluppo delle competenze professionali è stata riconosciuta e sostenuta anche nell'anno 2014 dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA), attraverso un piano di finanziamento per le attività erogate nell'anno.

### 6.3 - LE RELAZIONI SINDACALI

Nel corso dell'anno si sono efficacemente sviluppati gli effetti derivanti dall'attivazione dell'accordo sindacale in tema di Fondo esuberi e si è, pertanto, provveduto, ad attuare tutti i relativi adempimenti in materia gestionale e sindacale.

In seguito all'ingresso di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel Gruppo, si è attivata la procedura contrattuale prevista e disciplinata dall'art. 21 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 19 gennaio 2012, "confronto a livello di Gruppo", al fine di raggiungere un accordo con le rappresentanze sindacali di Gruppo sulla parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo della controllata. Tale attività si è resa necessaria, anche al fine di assicurare un efficace governo del Gruppo e presidio dei rischi, in un'ottica di efficientamento e contenimento dei costi.

In data 17.10.2014 è stato raggiunto un accordo con le rappresentanze sindacali di Gruppo, ove si precisa che la manovra determina la ricollocazione infragruppo delle risorse interessate, senza che ciò comporti, di per sé, ricadute di carattere occupazionale, anche facendo ricorso ad opportuni accordi di servizio infragruppo.

Di recente l'A.B.I. ha dato disdetta al vigente C.C.N.L. e, nel corso del 2015, si apriranno le negoziazioni a livello nazionale per le procedure di rinnovo.

## 7 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

### 7.1 - I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando al proprio interno le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei

progetti di sviluppo, ricerca / investimento e di opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.



Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

## 7.2 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - presidia la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

## 7.3 - LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

# 8 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

## 8.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrare della clientela al 31 dicembre 2014 ha raggiunto i 22,8 miliardi di euro, con un incremento complessivo di circa 4,3 miliardi di euro rispetto al saldo fine esercizio 2013, pari al 23,3%, attraverso il contributo sia della raccolta diretta sia di quella indiretta.

La composizione ed i saldi delle voci dell'aggregato con gli scostamenti registrati nell'esercizio vengono riportati dalla tabella sottostante.

Tabella n. 2 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	7.444.025	32,6%	5.489.782	29,7%	1.954.243	35,6%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.822.378	12,4%	2.277.709	12,3%	544.669	23,9%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>10.266.403</b>	<b>45,0%</b>	<b>7.767.491</b>	<b>42,0%</b>	<b>2.498.912</b>	<b>32,2%</b>
Raccolta da clientela ordinaria	8.694.528	38,1%	7.454.136	40,3%	1.240.392	16,6%
Raccolta da clientela istituzionale	3.865.139	16,9%	3.287.329	17,7%	577.810	17,6%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>12.559.667</b>	<b>55,0%</b>	<b>10.741.465</b>	<b>58,0%</b>	<b>1.818.202</b>	<b>16,9%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>22.826.070</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.508.956</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.317.114</b>	<b>23,3%</b>

*La raccolta diretta*

La raccolta diretta al 31 dicembre 2014 ammonta a circa 10,3 miliardi di euro, con un incremento di 2,5 miliardi di euro, pari al 32,2%, rispetto all'esercizio precedente. La crescita ha interessato sia il saldo dei debiti verso clientela (+35,6%), che continuano a rappresentarne la voce più rilevante con il 72,5%, sia quello relativo ai titoli in circolazione e alle passività finanziarie valutate al fair value (+23,9%).

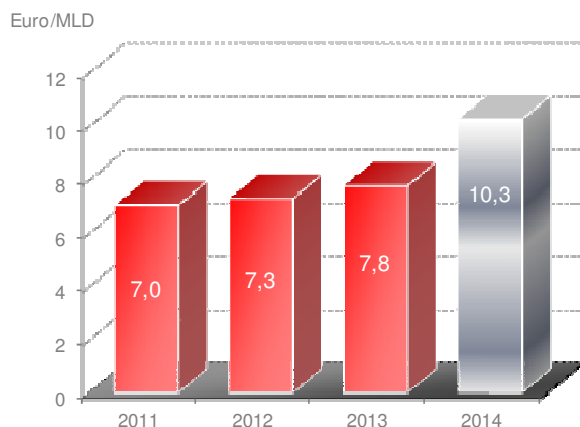
Il saldo dei debiti verso clientela è costituito per circa 6,5 miliardi di euro dalla componente "a vista" della raccolta, ossia da conti correnti e depositi a risparmio liberi, e per la parte residuale da depositi vincolati, pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Gruppo per circa 2,1 miliardi di euro (inclusi 0,2 miliardi di euro di titoli subordinati) e per circa 0,7 miliardi di euro a certificati di deposito.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2014 il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati dal Gruppo ammonta a circa 0,5 miliardi di euro, mentre quello dei prestiti rimborsati ammonta a circa 0,8 miliardi di euro.

L'andamento registrato dalla raccolta diretta nel corso degli ultimi anni viene rappresentato attraverso il grafico che segue.

Grafico n. 5 - **ANDAMENTO RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI**



*La raccolta indiretta*

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato al 31 dicembre 2014 un incremento di circa 1,8 miliardi di euro, pari al 16,9% del saldo di fine esercizio precedente, raggiungendo circa 12,6 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela ordinaria è risultata di 8,7 miliardi di euro, con una crescita di circa 1,2 miliardi di euro, pari al 16,6%, che ha maggiormente interessato il comparto del risparmio gestito (+24,8%) rispetto a quello del risparmio amministrato (+9,5%).

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, la variazione positiva del periodo è risultata del 17,6%, pari a circa 0,6 miliardi di euro.

La tabella che segue offre il dettaglio dell'aggregato in esame, evidenziando le variazioni effettuate nell'esercizio.

Tabella n. 3 - RACCOLTA INDIRECTA

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>4.341.160</b>	<b>34,5%</b>	<b>3.965.894</b>	<b>36,9%</b>	<b>375.266</b>	<b>9,5%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>4.353.368</b>	<b>34,7%</b>	<b>3.488.242</b>	<b>32,5%</b>	<b>865.126</b>	<b>24,8%</b>
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	<i>1.329.480</i>	<i>10,6%</i>	<i>895.981</i>	<i>8,4%</i>	<i>433.499</i>	<i>48,4%</i>
<i>Gestioni patrimoniali</i>	<i>553.136</i>	<i>4,4%</i>	<i>314.054</i>	<i>2,9%</i>	<i>239.082</i>	<i>76,1%</i>
<i>Bancassicurazione</i>	<i>2.470.752</i>	<i>19,7%</i>	<i>2.278.207</i>	<i>21,2%</i>	<i>192.545</i>	<i>8,5%</i>
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>8.694.528</b>	<b>69,2%</b>	<b>7.454.136</b>	<b>69,4%</b>	<b>1.240.392</b>	<b>16,6%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale</b>	<b>3.865.139</b>	<b>30,8%</b>	<b>3.287.329</b>	<b>30,6%</b>	<b>577.810</b>	<b>17,6%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>12.559.667</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.741.465</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.818.202</b>	<b>16,9%</b>

I grafici sottostanti rappresentano la suddivisione per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2014, nonché quella delle componenti del risparmio gestito.

Grafico n. 6 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRECTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2014

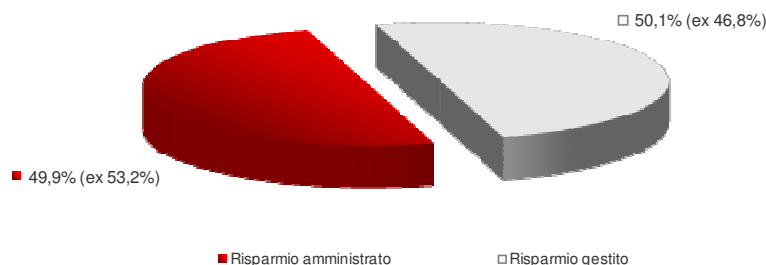
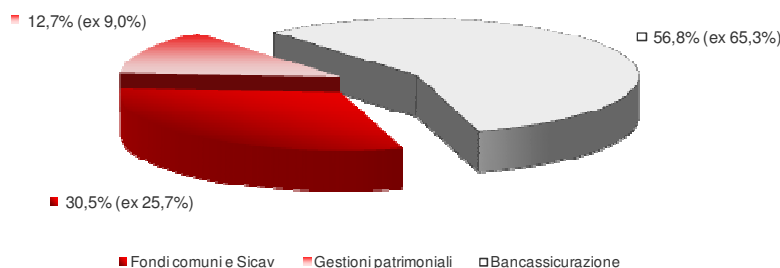


Grafico n. 7 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRECTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2014



Nell'ambito delle componenti dei Fondi Comuni, Sicav e Gestioni patrimoniali, si è registrato nel corso dell'esercizio un andamento moderatamente positivo per i mercati azionari ma con forti differenze geografiche, mentre per quanto

riguarda le obbligazioni si è assistito ad un generalizzato calo dei rendimenti; in particolare i ritorni maggiormente positivi sono stati ottenuti dalle emissioni governative dei Paesi periferici. Nei portafogli gestiti obbligazionari sono state leggermente aumentate le scadenze delle obbligazioni statali di Italia e Spagna. Inoltre, è stata diminuita l'esposizione verso le emissioni societarie dal momento che il differenziale di rendimento rispetto a quelle governative si è portato su livelli eccessivamente bassi. Nei portafogli gestiti azionari il Gruppo ha mantenuto un buon grado di diversificazione, favorendo, sul piano geografico, l'Europa continentale e gli Stati Uniti, mentre del tutto marginale è stato l'investimento nei Paesi emergenti. A livello settoriale la preferenza è andata a quelli legati al ciclo congiunturale, in particolare industriali, automobilistici e tecnologici.

Si segnala che nel mese di novembre 2014 è stata costituita presso la Capogruppo la Direzione Wealth Management che si compone dell'Ufficio Gestioni Patrimoniali (ex Direzione Finanza) e dell'Ufficio Retail Asset Management (di nuova costituzione) al fine di supportare la Direzione Generale nel governo aziendale per le aree di competenza, ricoprendo un ruolo propositivo e di coordinamento sulle tematiche e le attività di business connesse ai "Servizi di Investimento per la clientela". A far data dal 1° dicembre 2014, l'Ufficio Gestioni Patrimoniali cura altresì la gestione di 20 linee Gpm della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in virtù di una delega gestionale acquisita nell'ambito di un più ampio Accordo di Servizio.

## 8.2 - LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela ordinaria alla fine dell'esercizio 2014 si è elevato a circa 9,5 miliardi di euro, superando di circa 2,6 miliardi di euro il consuntivo di fine 2013, mentre gli impieghi alla clientela istituzionale, rappresentati esclusivamente da operazioni di pronti contro termine, ammontano a circa 0,2 miliardi di euro, in incremento di circa 0,1 miliardi di euro.

L'attività creditizia del Gruppo ha così determinato un valore complessivo degli impieghi netti verso la clientela al 31 dicembre 2014 pari a circa 9,7 miliardi di euro, con una variazione positiva del 39%.

Il grafico sottostante ne riporta l'andamento verificatosi negli ultimi anni.

Grafico n. 8 - ANDAMENTO IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI

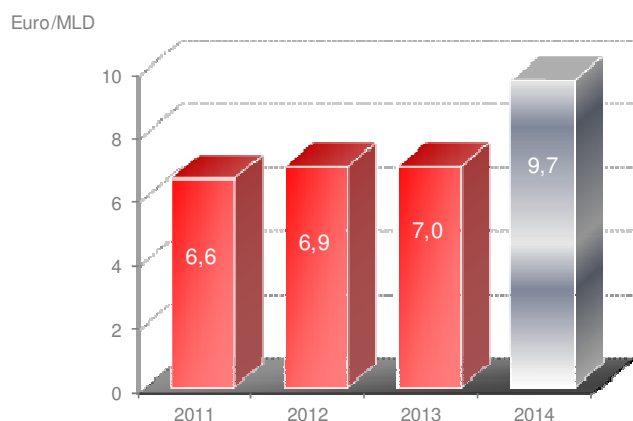


Tabella n. 4 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	Incidenza %	31.12.2013	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.892.751	19,5%	1.507.202	21,7%	385.549	25,6%
Pronti contro termine attivi			18		-18	-100,0%
Mutui e altri finanzia. a m/l termine	6.310.885	65,3%	4.572.240	65,7%	1.738.645	38,0%
Altro	1.264.903	13,1%	758.027	10,9%	506.876	66,9%
<b>Crediti verso clientela ordinaria</b>	<b>9.468.539</b>	<b>97,9%</b>	<b>6.837.487</b>	<b>98,3%</b>	<b>2.631.052</b>	<b>38,5%</b>
Pronti contro termine attivi	198.361	2,1%	117.942	1,7%	80.419	68,2%
<b>Crediti verso clientela istituzionale</b>	<b>198.361</b>	<b>2,1%</b>	<b>117.942</b>	<b>1,7%</b>	<b>80.419</b>	<b>68,2%</b>
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>9.666.900</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.955.429</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.711.471</b>	<b>39,0%</b>

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti alla fine dell'esercizio 2014 riflette un ancor più elevato grado di frazionamento del rischio, come si evince dalla tabella sottostante.

Tabella n. 5 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti <sup>(1) (2)</sup>	31.12.2014	31.12.2013
Primi 10	1,1%	1,5%
Primi 20	2,0%	2,5%
Primi 30	2,7%	3,3%
Primi 50	3,9%	4,6%

<sup>(1)</sup> in base ai dati della Capogruppo, della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. e della ex controllata Banco Desio Lazio S.p.A.;

<sup>(2)</sup> al netto di pronti contro termine con controparte istituzionale di Euro 198,4 milioni al 31.12.2014 e di Euro 117,9 milioni al 31.12.2013.

Si segnala che, secondo le normative di vigilanza vigenti, a fine 2014 sono state rilevate due posizioni classificabili come "Grandi Rischi", pari ad un ammontare complessivo nominale (che include anche le garanzie rilasciate e gli impegni) di circa 2,3 miliardi di euro, al quale corrisponde un ammontare complessivo ponderato di circa 0,2 miliardi di euro. Si tratta di esposizioni verso le società del Gruppo, il Ministero del Tesoro e la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Il Gruppo è impegnato nel sempre più sistematico monitoraggio delle esposizioni e nell'applicazione di policy più puntuali a livello di svalutazioni analitiche che riflettono il perdurare del difficile contesto originato dalla prolungata negativa congiuntura economica.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti al 31 dicembre 2014 - considerati anche i crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. con le relative svalutazioni - costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni scadute, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 854 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 791,8 milioni di euro, con un incremento di 395 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

In particolare, si rilevano sofferenze nette per 426,6 milioni di euro, partite incagliate nette per 368,7 milioni di euro, esposizioni scadute per 44,3 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 14,4 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando complessivamente valori in crescita rispetto a quelli di fine anno precedente.

Tabella n. 6 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Indici % sui crediti lordi <sup>(1)</sup>	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clientela deteriorati lordi	15,65%	9,48%
di cui:		
- sofferenze lorde	9,78%	5,34%
- incagli lordi	5,24%	3,44%
- esposizioni scadute lorde	0,47%	0,68%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,16%	0,03%
<hr/>		
Indici % sui crediti netti	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clientela deteriorati netti	8,83%	6,60%
di cui:		
- sofferenze nette	4,41%	3,35%
- incagli netti	3,81%	2,56%
- esposizioni scadute nette	0,46%	0,67%
- esposizioni ristrutturate nette	0,15%	0,02%

<sup>(1)</sup> considerati anche i crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. esposti al lordo delle relative svalutazioni.

Vengono esposti di seguito i principali indicatori in merito alle coperture dei crediti deteriorati, considerando inoltre per le sofferenze in essere l'entità delle svalutazioni dirette apportate nel corso degli anni, e di quelle dei crediti in bonis, evidenziandosi complessivamente livelli crescenti di copertura rispetto ai dati del periodo di confronto.

Tabella n. 7 - INDICATORI SULLE COPERTURE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

% di Copertura crediti deteriorati e in bonis <sup>(1)</sup>	31.12.2014	31.12.2013
% Copertura sofferenze	58,52%	39,52%
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	65,22%	59,41%
% Copertura totale crediti deteriorati	48,11%	33,03%
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	53,69%	47,51%
% Copertura crediti in bonis	0,65%	0,67%

<sup>(1)</sup> considerati anche i crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. esposti al lordo delle relative svalutazioni.

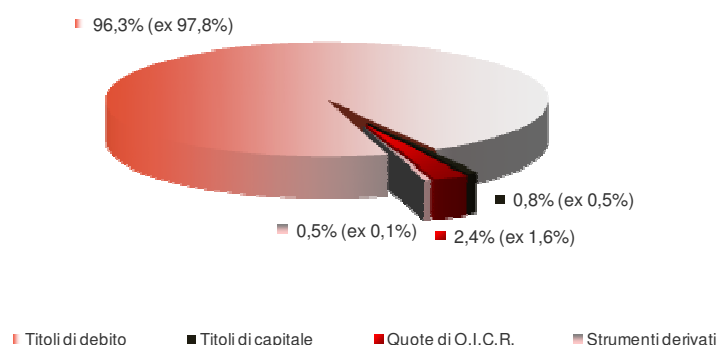
### 8.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA POSIZIONE INTERBANCARIA

#### Il portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2014 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate circa 1,9 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,3 miliardi di euro pari al 18%, rispetto al consuntivo di fine 2013 al netto dall'avvenuta dismissione del portafoglio titoli detenuti fino alla scadenza (Held To Maturity) da parte della Capogruppo (precedentemente indicata al paragrafo degli "Eventi societari di rilievo dell'esercizio").

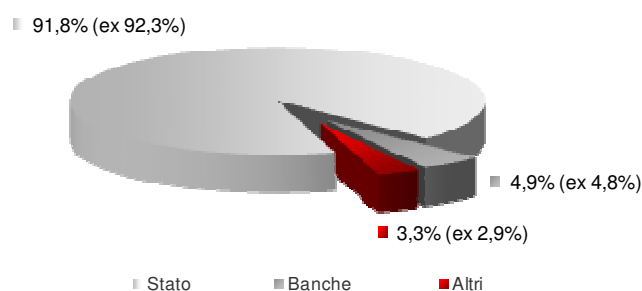
La composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli viene rappresentata dal grafico sottostante che evidenzia come la quasi totalità (96,3%) dell'investimento complessivo sia in titoli di debito.

Grafico n. 9 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2014 PER TIPOLOGIA TITOLI



Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio 2014 è costituito per il 91,7% da titoli di Stato, per il 4,9% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 10 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2014 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Nel corso dell'anno 2014 i mercati obbligazionari, in un contesto caratterizzato da periodi di incertezza e volatilità derivanti essenzialmente da fattori geopolitici, hanno mantenuto un'intonazione decisamente positiva. Le attese degli interventi da parte della BCE, nonché le aspettative di calo dell'inflazione, hanno favorito i titoli governativi dell'Area Euro e in particolare quelli dei paesi periferici.

La riduzione dei rendimenti dei titoli di stato italiani è stata decisamente significativa: il rendimento del titolo a 2 anni è sceso dall'1,25% allo 0,53% mentre il rendimento del decennale dal 4,12% all'1,89%.

## Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano

Con riferimento al documento n. 2011/266 pubblicato il 28 luglio 2011 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) riguardante l'informativa relativa al rischio sovrano da includere nelle Relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 31.12.2014 tenendo presente che, secondo le indicazioni della predetta Autorità di vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella n. 8 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITENTE

Importi in migliaia di euro		Italia	31.12.2014
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	613	613
	Valore di bilancio	373	373
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	1.699.500	1.699.500
	Valore di bilancio	1.739.779	1.739.779
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>1.700.113</b>	<b>1.700.113</b>
	<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.740.152</b>	<b>1.740.152</b>

Tabella n. 9 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITENTE E DURATA RESIDUA

Importi in migliaia di euro		Italia	31.12.2014	
			Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno			
	da 1 a 3 anni			
	da 3 a 5 anni	1	1	1
	oltre 5 anni	612	612	372
	<b>Totale</b>	<b>613</b>	<b>613</b>	<b>373</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	160.000	160.000	159.753
	da 1 a 3 anni	559.000	559.000	577.631
	da 3 a 5 anni	727.500	727.500	744.056
	oltre 5 anni	253.000	253.000	258.339
	<b>Totale</b>	<b>1.699.500</b>	<b>1.699.500</b>	<b>1.739.779</b>
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>sino a 1 anno</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>159.753</b>
	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>559.000</b>	<b>559.000</b>	<b>577.631</b>
	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>727.501</b>	<b>727.501</b>	<b>744.057</b>
	<b>oltre 5 anni</b>	<b>253.612</b>	<b>253.612</b>	<b>258.711</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.700.113</b>	<b>1.700.113</b>	<b>1.740.152</b>



### La posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014 è risultata a debito per circa 0,7 miliardi di euro, rispetto al saldo, sempre a debito, per circa 0,2 miliardi di euro di fine esercizio precedente.

Con riferimento all'attività di tesoreria, la posizione di liquidità in eccesso del Gruppo durante l'anno è stata principalmente allocata sul mercato dei pronti contro termine MMF (Money Market Facility).

## 8.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31 dicembre 2014, incluso l'utile d'esercizio, ammonta complessivamente a 845,6 milioni di euro, rispetto a 818,7 milioni di euro del consuntivo 2013.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato al 31 dicembre 2014, esplicitando gli effetti patrimoniali ed economici correlati al consolidamento delle società controllate e delle imprese collegate.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2014

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>di cui Utile (Perdita) d'esercizio</b>
<b>Saldi dei conti della Capogruppo al 31 dicembre 2014</b>	<b>817.770</b>	<b>32.986</b>
Effetto del consolidamento delle società controllate	24.847	7.812
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	3.007	1.061
Dividendi incassati nel periodo	-	-1.261
Altre variazioni	3	3
<b>Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2014</b>	<b>845.627</b>	<b>40.601</b>

Il patrimonio calcolato secondo la nuova normativa di vigilanza (rif. Circolare n. 285 e Circolare n. 286 di Banca d'Italia, Regolamento Europeo 575/2013), ora definito Fondi Propri, dopo il pay out del 24,6%, ammonta al 31 dicembre 2014 a 990,8 milioni di euro (CET1 + AT1 845,1 milioni di euro + T2 145,7 milioni di euro), mentre il dato al 31.12.2013 ricalcolato secondo la nuova normativa è risultato pari a 815,3 milioni di euro (l'ex Patrimonio di Vigilanza in base alla precedente normativa era pari a 823,3 milioni di euro).

Dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (CRR) e nella direttiva (CRD IV) comunitari del 26/06/2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il Comitato di Basilea ha inteso migliorare la tenuta del sistema bancario perseguendo - fra gli altri - l'obiettivo di innalzare la qualità del patrimonio di vigilanza al fine di aumentare la capacità delle banche di assorbire le perdite. In particolare, le nuove disposizioni rafforzano l'importanza delle azioni ordinarie nella composizione dei fondi propri ed estendono e armonizzano la lista degli elementi da dedurre e degli aggiustamenti prudenziali.

I requisiti minimi di capitale richiesti a livello consolidato dalla normativa vigente per il 2014, inclusa la riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%, sono pari al 7% di *Common Equity Tier 1*, all'8% di *Tier 1* e al 10,5% di *Total capital ratio*.

La riserva di conservazione del capitale, aggiuntiva ai requisiti minimi, ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito.

Al 31 dicembre 2014, il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier 1*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle attività di rischio ponderate è risultato pari al 10,3% (a fronte del 7% quale requisito minimo). Il *Tier 1*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle attività di rischio ponderate, è risultato pari al 10,5%, mentre il *Total capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,3% (a fronte, rispettivamente, dell'8% e del 10,5% quali requisiti minimi). I coefficienti patrimoniali *Tier1* e *Total capital ratio* rideterminati al 31.12.2013 con la stima del fattore di sostegno non previsto dalla precedente normativa risultano pari rispettivamente al 12,8% e al 14,0%; tuttavia, la comparazione con quelli al 31.12.2014 non è completamente omogenea.

## 8.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo Schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti specifici.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela, imposta sostitutiva su finanziamenti a m/ termine, dei recuperi su spese legali nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti e spese di natura straordinaria o "una tantum", nonché gli utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riclassificati alla voce "Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come riportato dalla successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, l'esercizio 2014 si è chiuso con un Utile netto di pertinenza della Capogruppo di 40,6 milioni di euro, rispetto alla perdita netta di 4,8 milioni di euro registrata alla fine dell'esercizio precedente (quest'ultima presenta una riduzione di circa 0,2 milioni di euro rispetto ai dati precedentemente pubblicati per uniformità a seguito della modifica di contabilizzazione adottata per i premi di anzianità, da riserve di valutazione a conto economico, con riduzione delle spese per il personale).

Tabella n. 11 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
				Valore	%
10+20	Margine di interesse	227.699	194.336	33.363	17,2%
70	Dividendi e proventi simili	114	117	-3	-2,6%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	1.061	752	309	41,1%
40+50	Commissioni nette	133.739	113.234	20.505	18,1%
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di				
110	cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	51.534	41.344	10.190	24,6%
220	Altri proventi/oneri di gestione	17.661	17.003	658	3,9%
	<b>Proventi operativi</b>	<b>431.808</b>	<b>366.786</b>	<b>65.022</b>	<b>17,7%</b>
180 a	Spese per il personale	-154.413	-133.563	-20.850	15,6%
180 b	Altre spese amministrative	-77.751	-68.449	-9.302	13,6%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-11.012	-9.221	-1.792	19,4%
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-243.176</b>	<b>-211.233</b>	<b>-31.943</b>	<b>15,1%</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>188.632</b>	<b>155.553</b>	<b>33.078</b>	<b>21,3%</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-1.634	-1.402	-232	16,5%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-150.888	-136.932	-13.957	10,2%
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-601	601	-100,0%
130 b					
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	446	-1.692	2.138	n.s.
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	160	-10.920	11.081	n.s.
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>36.716</b>	<b>4.006</b>	<b>32.709</b>	<b>816,4%</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-15.634	-10.378	-5.256	50,6%
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>21.082</b>	<b>-6.372</b>	<b>27.454</b>	<b>n.s.</b>
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	11.818	13.134	-1.316	-10,0%
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.016	-16.810	26.826	n.s.
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>21.834</b>	<b>-3.676</b>	<b>25.510</b>	<b>n.s.</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	-3.489	5.312	-8.801	n.s.
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>18.345</b>	<b>1.636</b>	<b>16.709</b>	<b>n.s.</b>
320	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>39.427</b>	<b>-4.736</b>	<b>44.163</b>	<b>n.s.</b>
330	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.174	-102	1.276	n.s.
340	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>40.601</b>	<b>-4.838</b>	<b>45.439</b>	<b>n.s.</b>

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello Schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello Schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 12 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2014

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche							Prospetto riclassificato	
		31.12.2014	Utili da cessione attività finanz. detenute sino alla scadenza	Recuperi imposte / spese	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti e spese		Imposte sul reddito
<i>Importi in migliaia di euro</i>										
10+20	Margine di interesse	227.699								227.699
70	Dividendi e proventi simili	114								114
	Utile delle partecipazioni in società collegate				1.061					1.061
40+50	Commissioni nette	133.739								133.739
80+90+100	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	62.328	-12.428				1.634			51.534
150+160	Risultato della gestione assicurativa	0								0
220	Altri proventi/oneri di gestione	42.259		-27.577		2.979				17.661
	<b>Proventi operativi</b>	<b>466.139</b>	<b>-12.428</b>	<b>-27.577</b>	<b>1.061</b>	<b>2.979</b>	<b>1.634</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>431.808</b>
180 a	Spese per il personale	-154.663						250		-154.413
180 b	Altre spese amministrative	-107.490		27.577				2.162		-77.751
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.033				-2.979				-11.012
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-270.186</b>	<b>0</b>	<b>27.577</b>	<b>0</b>	<b>-2.979</b>	<b>0</b>	<b>2.412</b>	<b>0</b>	<b>-243.176</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>195.953</b>	<b>-12.428</b>	<b>0</b>	<b>1.061</b>	<b>0</b>	<b>1.634</b>	<b>2.412</b>	<b>0</b>	<b>188.632</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-1.634			-1.634
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-150.494						-394		-150.888
130 b	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	0								0
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	446								446
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-234						394		160
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>45.671</b>	<b>-12.428</b>	<b>0</b>	<b>1.061</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.412</b>	<b>0</b>	<b>36.716</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-19.123						3.489		-15.634
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>26.548</b>	<b>-12.428</b>	<b>0</b>	<b>1.061</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.412</b>	<b>3.489</b>	<b>21.082</b>
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	12.879			-1.061					11.818
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza		12.428					-2.412		10.016
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>12.879</b>	<b>12.428</b>	<b>0</b>	<b>-1.061</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-2.412</b>	<b>0</b>	<b>21.834</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							-3.489		-3.489
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>12.879</b>	<b>12.428</b>	<b>0</b>	<b>-1.061</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-2.412</b>	<b>-3.489</b>	<b>18.345</b>
320	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>39.427</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.427</b>
330	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.174								1.174
340	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>40.601</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.601</b>

Tabella n.13 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2013

Voci	Da schema di bilancio 31.12.2013	Riclassifiche						Prospetto riclassificato 31.12.2013
		Utile da cessione attività finanz. detenute sino alla scadenza	Recuperi imposte / spese	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti e spese	
10+20 Margine di interesse	194.305						31	194.336
70 Dividendi e proventi simili	117							117
Utile delle partecipazioni in società collegate				752				752
40+50 Commissioni nette	113.234							113.234
80+90+100 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	39.942					1.402		41.344
150+160 Risultato della gestione assicurativa	0							0
220 Altri proventi/oneri di gestione	34.530		-20.062		2.535			17.003
<b>Proventi operativi</b>	<b>382.128</b>	<b>0</b>	<b>-20.062</b>	<b>752</b>	<b>2.535</b>	<b>1.402</b>	<b>0</b>	<b>31</b>
180 a Spese per il personale	-150.373						16.810	-133.563
180 b Altre spese amministrative	-88.511		20.062					-68.449
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.686				-2.535			-9.221
<b>Oneri operativi</b>	<b>-245.570</b>	<b>0</b>	<b>20.062</b>	<b>0</b>	<b>-2.535</b>	<b>0</b>	<b>16.810</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>136.558</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>752</b>	<b>0</b>	<b>1.402</b>	<b>16.810</b>	<b>31</b>
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-1.402		-1.402
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-136.927						-5	-136.932
130 b Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-601							-601
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-1.692							-1.692
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-10.925						5	-10.920
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>-13.587</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>752</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.810</b>	<b>31</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.035						-5.343	-10.378
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>-18.622</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>752</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.810</b>	<b>-5.312</b>
240+270 Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	13.886			-752				13.134
Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0					-16.810	-16.810
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>13.886</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-752</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-16.810</b>	<b>0</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							5.312	5.312
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>13.886</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-752</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-16.810</b>	<b>5.312</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-4.736</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-4.736</b>
330 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-102							-102
340 <b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>-4.838</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-4.838</b>

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

#### Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento del 17,7% rispetto all'esercizio precedente, elevandosi a 431,8 milioni di euro, con una crescita di 65 milioni di euro. L'incremento è prevalentemente attribuibile al *margin di interesse* che, raggiungendo i 227,7 milioni di euro, ha registrato una crescita di 33,4 milioni di euro (+17,2%) ed alle *commissioni nette* che, pari a 133,7 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento di 20,5 milioni di euro (+18,1%)

L'aggregato *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie valutate al fair value* ha registrato un incremento di 10,2 milioni di euro (+24,6%) (peraltro al netto del contributo di circa 12,4 milioni di euro al lordo delle imposte derivante dalla dismissione da parte della Capogruppo di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio HTM - *Held To Maturity*, riclassificato nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente), l'apporto dell'*utile delle partecipazioni in società collegate* è risultato pari a circa 1,1 milioni di euro (in crescita di 0,3 milioni di euro), prevalentemente correlato alla quota di utile di Chiara Assicurazioni S.p.A., mentre il saldo degli *altri proventi/oneri di gestione* si è incrementato di circa 0,7 milioni di euro.

#### Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia complessivamente una crescita di 31,9 milioni di euro, pari al 15,1% del periodo di confronto, raggiungendo i 243,2 milioni di euro.

Le *spese per il personale*, al netto di circa 0,2 milioni di euro relativi al rilascio dell'attualizzazione IAS sul Fondo solidarietà ed incentivo all'esodo per il Piano esuberi, riclassificato nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente, hanno evidenziato un incremento di circa 20,8 milioni di euro (+15,6%), mentre le *altre spese amministrative*, al netto delle spese di consulenza correlate al progetto di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. pari a circa 2,2 milioni di euro e riclassificate nell'Utile (Perdita) della gestione non ricorrente, sono cresciute di 9,3 milioni di euro (+13,6%). Anche la voce delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* ha registrato una crescita che, pari a 1,8 milioni di euro, corrisponde al 19,4%.

#### *Risultato della gestione operativa*

Il risultato della gestione operativa alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a circa 188,6 milioni di euro, con un incremento del 21,3% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, ossia di 33,1 milioni di euro.

#### *Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte*

Il peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 150,9 milioni di euro, in incremento rispetto ai 136,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, include quelle riferibili a Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (consolidata per la prima volta il 1° agosto 2014 secondo il principio contabile di riferimento IFRS 3), riflette il perdurare del difficile contesto economico di riferimento e la correlata adozione di policy sempre più stringenti in merito alla valutazione dei crediti.

L'*utile della gestione operativa al netto delle imposte*, considerate le rettifiche di valore nette sui crediti, ammonta al 31 dicembre 2014 a circa 21,1 milioni di euro e ricomprende altresì: (i) le *perdite da cessione o riacquisto di crediti* di 1,6 milioni di euro; (ii) il saldo positivo delle *rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie* di 0,4 milioni di euro; (iii) il saldo positivo degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* per 0,2 milioni di euro, nonché (iv) le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 15,6 milioni di euro.

Il saldo di fine esercizio precedente evidenziava, viceversa, una *perdita della gestione operativa al netto delle imposte* pari a 6,4 milioni di euro.

#### *Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte*

Si evidenzia un *utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte* di circa 18,3 milioni di euro, determinato prevalentemente da 12,4 milioni di euro quale contributo al lordo delle imposte derivante dalla dismissione da parte della Capogruppo di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio HTM - *Held To Maturity*, dalle spese di consulenza correlate al progetto di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. pari a 2,2 milioni di euro, dall'utile per la cessione dell'immobile della controllata CPC SA in liquidazione di circa 2 milioni di euro e dal provento di 9,6 milioni di euro rilevato (provvisoriamente) a seguito delle attività acquisite e passività assunte della stessa controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ai rispettivi fair value (metodo dell'acquisizione), come precedentemente indicato al paragrafo degli *"Eventi societari di rilievo dell'esercizio"* (per ulteriori informazioni si fa rimando alla Nota Integrativa al bilancio consolidato - sezione Parte G - *"Operazioni di Aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda"* - paragrafo *"Area e metodi di consolidamento"*); si aggiungono, inoltre, l'impatto dell'attualizzazione IAS sul Fondo solidarietà ed incentivo all'esodo per il Piano esuberi pari a circa 0,2 milioni di euro e l'utile per l'avvenuta cessione parziale dell'immobile di una ex filiale della Capogruppo di 0,2 milioni di euro. Infine, si registrano i relativi effetti imposte sulle voci interessate aventi un impatto netto complessivo di circa 3,5 milioni di euro.

Il saldo di 1,6 milioni di euro dell'esercizio precedente era costituito: (i) dalla plusvalenza realizzata a titolo di aggiustamento prezzo sull'avvenuta cessione a fine 2012 da parte della Capogruppo della residua quota del 30% della ex collegata Chiara Vita S.p.A., pari a 7,2 milioni di euro; (ii) dalla plusvalenza realizzata sulla cessione da parte della Capogruppo della quota di controllo di Chiara Assicurazione S.p.A. pari a 4,6 milioni di euro; (iii) gli effetti positivi della modifica del metodo di consolidamento della compagnia stessa, divenuta società collegata, pari a circa 1,3 milioni di euro; (iv) l'impatto degli oneri una tantum stimati del complesso degli interventi sulle risorse in attuazione del Piano industriale del Gruppo 2013-2015 pari a 16,8 milioni al lordo delle imposte; (v) l'effetto imposte sugli stessi oneri una tantum, sulle plusvalenze citate, nonché quello dell'affrancamento fiscale ai sensi del D.L. n. 185/2008, per la ex controllata Banco Desio Lazio S.p.A., dell'avviamento ricompreso nel valore di carico della partecipazione in Fides S.p.A. ed iscritto nel bilancio consolidato (pari a circa 0,9 milioni di euro), per un ulteriore contributo netto complessivo alla voce aggregata di circa 5,3 milioni di euro.

#### Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

La somma dell'utile della gestione operativa e dell'utile non ricorrente, entrambi al netto delle imposte, considerato il risultato di pertinenza di terzi di 1,2 milioni di euro, determina l'*utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo* al 31 dicembre 2014 di 40,6 milioni di euro, che si confronta con il risultato negativo dell'esercizio precedente di 4,8 milioni di euro.

## 9 - ALTRE INFORMAZIONI

### 9.1 - AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2014, così come alla fine dell'esercizio precedente, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna negoziazione in corso d'anno sulle stesse, nemmeno per interposta persona o società fiduciaria.

### 9.2 - IL RATING

In data 19 dicembre 2014 l'Agenzia internazionale Fitch Ratings, nell'ambito dell'azione di rating per la risoluzione del Rating Watch Negative (RWN), ha attribuito i seguenti nuovi ratings della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.:

- Long term IDR "BBB" Outlook Stabile (ex "BBB+" *Outlook* Negativo)
- Short term IDR "F3" (ex "F2")
- Viability Rating "bbb" (ex "bbb+")

e ha lasciato invariato i seguenti altri ratings:

- Support Rating: "4"
- Support Rating Floor: "B+"

L'azione di rating si è ricollegata all'acquisizione della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (BPS) entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 1° agosto 2014, al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria, durato 19 mesi, che ha comportato un innalzamento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi di BPS, peraltro accompagnato da un consistente incremento dei coefficienti di copertura.

L'Agenzia di Rating riconosce i potenziali impatti strategici positivi dell'operazione in virtù della diminuzione della concentrazione geografica della rete distributiva del Gruppo, dell'immutata propensione al rischio (la clientela di BPS è simile a quella della Capogruppo), dei benefici derivanti dalle sinergie di costo, dalle opportunità di *cross selling* e dalle politiche commerciali che potranno accrescere la redditività attesa nel medio-lungo termine. L'acquisizione, inoltre, influenza in misura marginale il livello dei ratio patrimoniali del Gruppo, che restano più che adeguati.

I fattori sopra indicati hanno inciso positivamente sull'*Outlook* del Gruppo che passa da Negativo a Stabile.

### 9.3 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E/O SOGGETTI COLLEGATI

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni con Parti correlate (ai sensi dell'art. 2391-bis c.c.) e/o con Soggetti collegati (ai sensi dell'art. 53 del TUB) si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario, resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2014 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.



#### 9.4 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE

Con riferimento al Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2012-2013 si segnala che non è scattata l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Capogruppo a favore del Management del Gruppo Banco Desio. Restano da verificare le condizioni per l'attribuzione delle azioni relativamente al 3° ed ultimo ciclo di assegnazione legato al periodo di performance 2013-2015. Il sistema incentivante nel cui ambito operava detto Piano è stato oggetto di rivisitazione complessiva approvata con delibera consiliare del 19 dicembre 2013. Si rinvia alla Parte I della Nota integrativa del presente bilancio consolidato.

#### 9.5 - RELAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall'art. 123-bis del TUF, resa disponibile sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

#### 9.6 - ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., nell'ambito della propria funzione in qualità di Capogruppo, come descritta nel precedente paragrafo 7.1 "I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento", si pone in un'ottica di sviluppo finalizzato al supporto ed al coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, nonché di ricerca / investimento nelle soluzioni operative volte, in particolare, al continuo miglioramento relazionale del Gruppo con la propria clientela.

#### 9.7 - OPZIONE DI DEROGA ALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI DA PREDISPORRE IN OCCASIONE DI OPERAZIONI STRAORDINARIE AI SENSI DELLA NORMATIVA CONSOB

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Capogruppo ha stabilito di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

### 10 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'andamento della gestione dei primi mesi dell'anno corrente conferma le stime reddituali per l'esercizio 2015 delineate dal Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2015-2017, che prevedono il raggiungimento a fine anno di risultati dell'operatività ordinaria sostanzialmente in linea con quelli consuntivati nell'esercizio appena conclusosi, tenuto conto che la controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. raggiunga gli obiettivi di riequilibrio economico previsti dal relativo Piano industriale.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. La struttura patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento operativo aziendale costituiscono assolute conferme in tal senso.

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nella Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.



Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.

Desio, 19 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

## Schemi del bilancio consolidato

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	62.890	29.848	33.042	110,70%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.727	2.798	15.929	569,30%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.877.959	1.423.419	454.540	31,93%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	181.568	(181.568)	-100,00%
60. Crediti verso banche	288.282	275.848	12.434	4,51%
70. Crediti verso clientela	9.666.900	6.955.429	2.711.471	38,98%
80. Derivati di copertura	8.372	5.052	3.320	65,72%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	2.478	0	2.478	n.s.
100. Partecipazioni	14.806	13.969	837	5,99%
120. Attività materiali	185.887	144.417	41.470	28,72%
130. Attività immateriali	18.384	25.506	(7.122)	-27,92%
di cui:				
- avviamento	15.322	23.533	(8.211)	-34,89%
140. Attività fiscali	241.040	93.856	147.184	156,82%
a) correnti	43.865	5.118	38.747	757,07%
b) anticipate	197.175	88.738	108.437	122,20%
di cui alla L. 214/2011	173.730	78.225	95.505	122,09%
160. Altre attività	177.945	118.581	59.364	50,06%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.563.670</b>	<b>9.270.291</b>	<b>3.293.379</b>	<b>35,53%</b>

**PASSIVO**

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	1.017.467	438.026	579.441	132,28%
20. Debiti verso clientela	7.444.025	5.489.782	1.954.243	35,60%
30. Titoli in circolazione	2.798.752	2.239.092	559.660	24,99%
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.259	480	2.779	578,96%
50. <i>Passività finanziarie valutate al fair value</i>	23.626	38.617	(14.991)	-38,82%
60. Derivati di copertura	6.717	2.894	3.823	132,10%
80. Passività fiscali	36.156	14.832	21.324	143,77%
a) correnti	2.156	2.825	(669)	-23,68%
b) differite	34.000	12.007	21.993	183,17%
100. Altre passività	253.959	164.639	89.320	54,25%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	34.985	23.971	11.014	45,95%
120. Fondi per rischi e oneri:	44.670	39.021	5.649	14,48%
a) quiescenza e obblighi simili	0	27	(27)	-100,00%
b) altri fondi	44.670	38.994	5.676	14,56%
140. Riserve da valutazione	27.975	30.620	(2.645)	-8,64%
170. Riserve	693.201	709.084	(15.883)	-2,24%
180. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		0,00%
190. Capitale	67.705	67.705		0,00%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	54.427	221	54.206	n.s.
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	40.601	(4.838)	45.439	n.s.
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.563.670</b>	<b>9.270.291</b>	<b>3.293.379</b>	<b>35,53%</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	352.890	316.921	35.969	11,35%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(125.191)	(122.616)	(2.575)	2,10%
<b>30.Margine d'interesse</b>	<b>227.699</b>	<b>194.305</b>	<b>33.394</b>	<b>17,19%</b>
40. Commissioni attive	152.758	129.857	22.901	17,64%
50. Commissioni passive	(19.019)	(16.623)	(2.396)	14,41%
<b>60.Commissioni nette</b>	<b>133.739</b>	<b>113.234</b>	<b>20.505</b>	<b>18,11%</b>
70.Dividendi e proventi simili	114	117	(3)	-2,56%
80.Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.279	1.608	671	41,73%
90.Risultato netto dell'attività di copertura	(541)	4	(545)	0,00%
100.Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	60.539	39.736	20.803	52,35%
a) crediti	(1.634)	(1.402)	(232)	16,55%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	51.816	41.686	10.130	24,30%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.428		12.428	0,00%
d) passività finanziarie	(2.071)	(548)	(1.523)	277,92%
110.Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	51	(1.406)	1.457	n.s.
<b>120.Margine di intermediazione</b>	<b>423.880</b>	<b>347.598</b>	<b>76.282</b>	<b>21,95%</b>
130.Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(150.048)	(139.220)	(10.828)	7,78%
a) crediti	(150.494)	(136.927)	(13.567)	9,91%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(601)	601	-100,00%
d) altre operazioni finanziarie	446	(1.692)	2.138	0,00%
<b>140.Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>273.832</b>	<b>208.378</b>	<b>65.454</b>	<b>31,41%</b>
<b>170.Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>273.832</b>	<b>208.378</b>	<b>65.454</b>	<b>31,41%</b>
180.Spese amministrative:	(262.153)	(238.884)	(23.269)	9,74%
a) spese per il personale	(154.663)	(150.373)	(4.290)	2,85%
b) altre spese amministrative	(107.490)	(88.511)	(18.979)	21,44%
190.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(234)	(10.925)	10.691	-97,86%
200.Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(6.875)	(5.753)	(1.122)	19,50%
210.Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.158)	(933)	(225)	24,12%
220.Altri oneri/proventi di gestione	42.259	34.530	7.729	22,38%
<b>230.Costi operativi</b>	<b>(228.161)</b>	<b>(221.965)</b>	<b>(6.196)</b>	<b>2,79%</b>
240.Utili (Perdite) delle partecipazioni	10.706	13.886	(3.180)	-22,90%
270.Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.173		2.173	0,00%
<b>280.Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>58.550</b>	<b>299</b>	<b>58.251</b>	<b>n.s.</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.123)	(5.035)	(14.088)	279,80%
<b>300.Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>39.427</b>	<b>(4.736)</b>	<b>44.163</b>	<b>n.s.</b>
<b>320. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>39.427</b>	<b>(4.736)</b>	<b>44.163</b>	<b>n.s.</b>
330.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1.174	(102)	1.276	n.s.
<b>340.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>40.601</b>	<b>(4.838)</b>	<b>45.439</b>	<b>n.s.</b>
	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>		
<b>Utile base per azione (euro)</b>	0,31	(0,04)		
<b>Utile diluito per azione (euro)</b>	0,31	(0,04)		

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

	Voci	31.12.2014	31.12.2013
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>39.427</b>	<b>(4.736)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Attività materiali	-	-
<b>30.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>40.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(2.401)	39
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70.</b>	Copertura di investimenti esteri	-	-
<b>80.</b>	Differenze di cambio	167	-
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(491)	338
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	495	390
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(2.230)</b>	<b>767</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>37.197</b>	<b>(3.969)</b>
<b>150.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.677	(4)
<b>160.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>38.874</b>	<b>(3.973)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2014**

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2014		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	60.940		60.940				60.221						60.840	60.321
b) altre azioni	6.865		6.865										6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145				22.668						16.145	22.668
Riserve:														
a) di utili	698.933		698.933	(7.822)	(48.310)								672.859	(30.058)
b) altre	10.170		10.170		13.350					407			20.342	3.585
Riserve da valutazione:	30.620		30.620		(1.255)						(2.230)		27.975	(840)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie									(75)					(75)
Utile (Perdita) d'esercizio	(4.736)		(4.736)	7.822	(3.086)						39.427		40.601	(1.174)
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>818.716</b>		<b>818.716</b>	<b>(2.984)</b>	<b>(9.386)</b>					<b>407</b>	<b>38.874</b>		<b>845.627</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>221</b>		<b>221</b>	<b>(102)</b>	<b>(26.829)</b>		<b>82.889</b>	<b>(75)</b>			<b>(1.677)</b>		<b>54.427</b>	

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.12.2013
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	65.078	-	65.078	-	-	-	(4.138)	-	-	-	-	-	-	60.840	100
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	-
Sovrapprezzi di emissione	16.355	-	16.355	-	-	-	(210)	-	-	-	-	-	-	16.145	-
Riserve:	-														
a) di utili	680.926	(1.582)	679.344	16.140	-	5.774	(2.355)	-	-	-	-	30	-	698.914	19
b) altre	9.640	-	9.640	-	-	-	-	-	-	-	-	530	-	10.170	-
Riserve da valutazione:	28.271	1.582	29.853	-	-	-	-	-	-	-	-	767	-	30.620	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	21.056	-	21.056	(16.140)	(4.916)	-	-	-	-	-	-	-	(4.736)	(4.838)	102
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>821.177</b>	<b>-</b>	<b>821.177</b>	<b>(4.916)</b>	<b>5.868</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>560</b>	<b>(3.973)</b>	<b>818.716</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>7.014</b>	<b>-</b>	<b>7.014</b>	<b>-</b>	<b>(94)</b>	<b>(6.703)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>221</b>	<b>-</b>

### Modifica saldi di apertura:

la colonna evidenzia gli effetti della riclassificazione degli importi relativi agli altri benefici a lungo termine del personale, da riserve da valutazione a riserve di utili per una più puntuale applicazione del principio contabile internazionale IAS 19 "Benefici per i dipendenti" così come riformulato dal 1° gennaio 2013. La redditività complessiva è stata adeguata per quanto maturato nel corso dell'esercizio.



**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Gestione</b>	<b>225.196</b>	<b>157.035</b>
- interessi attivi incassati (+)	349.618	314.972
- interessi passivi pagati (-)	(125.668)	(122.181)
- dividendi e proventi simili (+)		117
- commissioni nette (+/-)	134.553	113.922
- spese per il personale (-)	(158.577)	(150.373)
- premi netti incassati (+)		
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)		
- altri costi (-)	(49.236)	(84.801)
- altri ricavi (+)	112.059	90.414
- imposte e tasse (-)	(37.553)	(5.035)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(3.584.844)</b>	<b>(633.281)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(13.440)	2.827
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(451.964)	(409.428)
- crediti verso clientela	(2.920.372)	(150.500)
- crediti verso banche: a vista	32.630	3.082
- crediti verso banche: altri crediti	(45.097)	(28.450)
- altre attività	(186.601)	(50.812)
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>3.255.212</b>	<b>449.193</b>
- debiti verso banche: a vista	46.613	1.000
- debiti verso banche: altri debiti	532.929	(4.651)
- debiti verso clientela	1.954.797	448.614
- titoli in circolazione	561.549	24.736
- passività finanziarie di negoziazione	2.451	(644)
- passività finanziarie valutate al fair value	(14.991)	286
- altre passività	171.864	(20.148)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)</b>	<b>(104.436)</b>	<b>(27.053)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>185.037</b>	<b>12.973</b>
- vendite di partecipazioni		7.718
- dividendi incassati su partecipazioni	114	
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	181.568	3.098
- vendite di attività materiali	3.355	2.157
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(46.891)</b>	<b>(32.656)</b>
- acquisti di partecipazioni	(71)	(48)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		(30.635)
- acquisti di attività materiali	(52.768)	(1.437)
- acquisti di attività immateriali	5.948	(536)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>138.146</b>	<b>(19.683)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.086)	(5.691)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)</b>	<b>(3.086)</b>	<b>(5.691)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>30.624</b>	<b>(52.427)</b>

## Riconciliazione

<b>Voci di bilancio</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	29.848	81.248
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	30.624	(52.427)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	2.418	1.027
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	62.890	29.848

## Nota Integrativa Consolidata

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio, in applicazione del D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data del 31 dicembre 2014.

Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 in tema di controllo e consolidamento, nonché alcune modifiche agli IAS 27 e 28, omologati con Regolamento 1254/2012, e successive integrazioni con Regolamenti n 313 e 1174 del 2013.

Le principali variazioni introdotte dal nuovo principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* sono le seguenti:

- Adozione di un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità basato sul controllo;
- Definizione più solida di controllo rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- Introduzione di guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisivo sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi. L'introduzione del nuovo principio ha comportato, a partire dalla data di acquisizione di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., l'inclusione nel perimetro di consolidamento anche dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da quest'ultima prima del 2004 attraverso la società veicolo (SPV) Spoleto Mortgages S.r.l., il cui patrimonio separato era stato costituito mediante la cessione di crediti performing della stessa Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (*Originator*).

Fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di controllo congiunto, l'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* stabilisce, invece, i criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation.

L'IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

Sempre con decorrenza 1° gennaio 2014 sono applicabili le modifiche allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione* introdotte dal Regolamento n. 1375/2013 in tema di continuazione delle relazioni di copertura in caso di novazione di contratti derivati per effetto di modifiche normative. L'aggiornamento deriva dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) che mira alla creazione di un clearing centrale per alcune tipologie di derivati *Over The Counter*. Sono altresì applicabili le modifiche allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* introdotte dal Regolamento n. 1256/2012 in tema di compensazione di attività e passività finanziarie.

Per completezza si segnala che, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, e limitatamente alle fattispecie di potenziale impatto per il Gruppo, lo IASB ha emanato i seguenti nuovi principi e interpretazioni/modifiche di principi esistenti non ancora omologati dall'Unione Europea:

- IFRS 15 – *Proventi da contratti con la clientela* pubblicato in data 28 maggio 2014, destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Ricavi* e IAS 11 – *Lavori su ordinazione*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, IFRIC 15 – *Accordi per la costruzione di immobili*, IFRIC 18 – *Cessioni di attività da parte della clientela* e SIC 31 – *Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017; pur essendo consentita un'applicazione anticipata, il Gruppo non si è avvalso di tale facoltà.
- IFRS 9 – *Strumenti finanziari* emesso il 24 luglio 2014, che ha sostituito le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "classificazione e misurazione" e nel 2013 per la fase "hedge accounting". Con tale pubblicazione giunge così a compimento il processo di riforma del principio IAS 39 che si è articolato nelle tre fasi di "classificazione e misurazione", "impairment", "hedge accounting"; risulta ancora da ultimare la revisione delle regole di contabilizzazione delle coperture generiche ("macro hedge accounting"), gestite mediante un progetto separato rispetto all'IFRS 9. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018.
- Modifica al principio IAS 27 emessa il 12 agosto 2014, in base alla quale viene introdotta la possibilità di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato per la valutazione degli investimenti in società controllate, collegate e a controllo congiunto, in aggiunta alle attuali opzioni del costo o del *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016; pur essendo consentita un'applicazione anticipata, il Gruppo non si è avvalso di tale facoltà.
- Modifiche ai principi IFRS10 e IAS 28, emesse l'11 settembre 2014, che disciplinano il trattamento delle transazioni di vendita/conferimenti di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture, in funzione del fatto che la transazione si possa qualificare o meno come "business", ai sensi dell'IFRS 3. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016; pur essendo consentita un'applicazione anticipata, il Gruppo non si è avvalso di tale facoltà.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Per la predisposizione del bilancio consolidato sono state applicate le disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 22 dicembre 2014. Sono state inoltre considerate le ulteriori richieste e i chiarimenti trasmessi dall'Organo di Vigilanza.

Il bilancio consolidato è redatto con l'intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Banco Desio.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività del Gruppo, rispettando il principio della rilevazione per competenza economica, privilegiando, nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione, il principio della sostanza economica sulla forma.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, in quanto pur in presenza della procedura di liquidazione volontaria di una società controllata

estera (circostanza che non ha determinato la perdita di controllo della stessa), per il Gruppo Banco Desio nel suo complesso continua ad essere certamente valido il presupposto della continuità aziendale, pertanto anche per la società in liquidazione volontaria devono essere applicati i principi contabili di Gruppo (coerenti con il presupposto della continuità aziendale) al fine della predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata.

Le situazioni contabili utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato sono quelle predisposte dalle società Controllate alla medesima data di riferimento, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo.

Gli importi dei Prospetti contabili e i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

### Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

#### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
Fides S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,000
Rovere S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	80,000
Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione	Lugano	1	Banco Desio	100,000
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Spoleto	1	Banco Desio	73,156
Spoleto Mortgages S.r.l. (2)	Conegliano	4	Banca Popolare di Spoleto	10,000

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo

(2) Limitatamente al Patrimonio Separato della Spoleto Mortgages S.r.l. per la quale ricorrono i requisiti di effettivo controllo

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato l'area di consolidamento del gruppo presenta le seguenti variazioni rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente:

- Inclusione di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ("BPS") a far data dal 1° agosto 2014, data in cui sono entrati in carica i nuovi Organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta in data 31 luglio 2014, per la quale si fa rinvio alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" del presente bilancio per ulteriori dettagli;
- Inclusione dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da BPS prima del 2004 attraverso la società veicolo (SPV) Spoleto Mortgages S.r.l., il cui patrimonio separato era stato costituito mediante la cessione di crediti performing della stessa BPS (*Originator*);
- Eliminazione di Brianfid-Lux S.A. in liquidazione per avvenuta chiusura della procedura di liquidazione e conseguente cancellazione societaria. Il risultato economico consolidato include il contributo della società conseguito fino alla data della effettiva cancellazione.

Si richiama, inoltre, l'avvenuta incorporazione di Banco Desio Lazio S.p.A in Banco di Desio e della Brianza S.p.A., con efficacia giuridica 1 ottobre 2014 ed efficacia contabile – fiscale al 1° gennaio 2014 in conformità a quanto previsto dall'Orientamento preliminare Assirevi (OPI) n.2 – "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio" (si fa

rinvio alla “Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda” del presente bilancio per ulteriori dettagli).

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l’area di consolidamento

L’area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio Consolidato come indicato alla Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli.

La Capogruppo, pertanto, consolida un’entità quando i tre elementi del controllo (1. potere sull’impresa acquisita; 2. esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; 3. capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti) risultano soddisfatti. Generalmente quando un’entità è diretta per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto. Negli altri casi, la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio, in quanto richiede di prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull’entità.

Con particolare riferimento a Banca Popolare di Spoleto S.p.A, l’acquisizione della partecipazione di maggioranza avvenuta nel primo semestre 2014 non ha comportato l’immediata assunzione del controllo, così come definito dal principio IFRS 10. Il Banco ha assunto il “potere sull’entità” e la possibilità di esercitare il governo della stessa in data successiva, ossia con la nomina dei nuovi Organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) deliberata nel contesto dell’Assemblea Straordinaria e Ordinaria che si è tenuta e con la conseguente chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta a fine luglio 2014.

Inoltre, ai fini della definizione del perimetro di consolidamento, si è tenuto conto che ricorrono i requisiti dell’effettivo controllo anche per il Patrimonio Separato della società veicolo Spoleto Mortgages S.r.l., costituito prima del 2004 mediante la cessione di crediti performing della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (Originator) conservando il potere di influenzarne la variabilità dei risultati.

## 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

### 3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Dividendi distribuiti ai terzi
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	26,844	-
Rovere S.A.	20,000	102

### 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	3.282.541	25.040	538.996	39.018	1.111	173.176	24.171	41.469	(27.955)	(50.574)	(33.471)	(1.544)	(35.015)	(1.870)	(36.885)
Rovere S.A.	2.377	-	-	11	-	1.250	2	1.559	(690)	869	692	-	692	-	692



#### 4 Restrizioni significative

Non si rilevano restrizioni significative (per esempio restrizioni legali, contrattuali e normative) alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività, o di utilizzarle, e di estinguere le passività del Gruppo, quali, nello specifico, limitazioni alla capacità della Capogruppo o delle sue controllate di trasferire disponibilità liquide o limitazioni ai trasferimenti di fondi sotto forma di dividendi, prestiti o anticipazioni concessi ad (o da) altre società del Gruppo, tenuto conto, comunque, della specificità della società Credito Privato Commerciale S.A. posta in liquidazione volontaria.

#### 5 Altre informazioni

I criteri di consolidamento, definiti nell'IFRS 10, sono regolati come segue:

- *controllate in via esclusiva*: le attività, le passività, il patrimonio netto, le “operazioni fuori bilancio”, i costi e i ricavi sono integrati nelle relative componenti del consolidato, secondo il metodo del consolidamento integrale.

L'eventuale differenza positiva emergente dal raffronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione e la rispettiva frazione del patrimonio netto della società controllata residuale dopo l'eventuale allocazione a voce propria è iscritta come avviamento e assoggettata alla procedura cosiddetta d'impairment test;

- *collegate*: le partecipazioni nelle società collegate sono consolidate con il metodo definito del patrimonio netto.

### Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione consolidata.

### Sezione 5 - Altri aspetti

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato**

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- nei modelli valutativi utilizzati per lo svolgimento dei test d'impairment relativi alle partecipazioni e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita (avviamenti);
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte ai rispettivi *fair value* nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale (si fa rinvio per tali aspetti alla “Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda” per ulteriori dettagli).

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

**Comparabilità dei conti dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva**

Per ogni conto degli schemi del bilancio consolidato occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente: se tali conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente devono essere adattati. Ciò nonostante, nel caso di operazioni di aggregazione aziendale, le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e, negli schemi di bilancio, i dati comparativi, riferiti all'esercizio precedente, sono quelli del bilancio pubblicato dell'esercizio precedente ai sensi dell'IFRS 3. Per tali ragioni i dati comparativi consolidati al 31 dicembre 2013 non includono i valori patrimoniali ed economici della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., in quanto società entrata nel perimetro di consolidamento a far data dal 1° agosto 2014; gli esercizi, pertanto, non risultano comparabili.

**IAS 19 Benefici per i dipendenti – riclassificazione**

Con il regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 applicabile in via obbligatoria a partire del 1 gennaio 2013 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per dipendenti. Per una più puntuale applicazione del principio, gli effetti attuariali relativi agli altri benefici a lungo termine del personale derivanti dai premi di anzianità sono stati riclassificati da riserve da valutazione a riserva di utili (gli utili e le perdite attuariali sono ora rilevati immediatamente nel conto economico).

I cambiamenti introdotti con la nuova regola di contabilizzazione sono evidenziati su base retrospettiva.

Stato Patrimoniale - Passivo		(importi/1000)		
		Saldo 31.12.2013 (dati pubblicati)	Variazione IAS 19	Saldo 31.12.2013 (dati riesposti)
140	Riserve da valutazione	29.200	1.420	30.620
170	Riserve	710.666	(1.582)	709.084
220	Utile (perdita) d'esercizio	(5.000)	162	(4.838)

Conto Economico		(importi/1000)		
		Saldo 31.12.2013 (dati pubblicati)	Variazione IAS 19	Saldo 31.12.2013 (dati riesposti)
180	Spese amministrative	(239.108)	224	(238.884)
180 a)	Spese per il personale	(150.597)	224	(150.373)
230	Costi operativi	(222.189)	224	(221.965)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	75	224	299
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corente	(4.973)	(62)	(5.035)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(4.898)	162	(4.736)
320	Utile (Perdita) d'esercizio	(4.898)	162	(4.736)
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(5.000)	162	(4.838)

Prospetto della redditività complessiva		(importi/1000)		
		Saldo 31.12.2013 (dati pubblicati)	Variazione IAS 19	Saldo 31.12.2013 (dati riesposti)
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(4.898)	162	(4.736)
40	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	201	(162)	39
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	929	(162)	767

### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

Banco di Desio e della Brianza e le società italiane del Gruppo hanno adottato il cosiddetto “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta.

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2014 non è incluso nel perimetro di consolidamento fiscale la controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in assenza dei presupposti di legge stabiliti per la tassazione di Gruppo.

### **Revisione contabile**

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39 e in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2012.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del presente documento, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso e sono applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### *Criteri di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è effettuata alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

#### *Criteri di classificazione*

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, il valore positivo dei contratti derivati detenuti per finalità di negoziazione e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione.

#### *Criteri di valutazione*

Per i titoli azionari, i titoli di Stato italiani ed esteri e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo, la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione osservabile sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli di Stato italiani ed esteri, i titoli obbligazionari italiani ed esteri, i titoli azionari e gli strumenti derivati non scambiati in un mercato attivo la valutazione è frutto di tecniche valutative (*fair value di Livello 2 o 3* in base alla significatività degli elementi non osservabili utilizzati nei modelli valutativi).

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con imputazione dell'effetto, derivante dall'applicazione di tale criterio, a conto economico.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteri di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita è effettuata per data regolamento al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

#### *Criteri di classificazione*

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino alla scadenza.

In questa voce sono quindi incluse, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza, le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo o collocamento e le quote di fondi comuni d'investimento.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" esclusivamente verso la categoria "detenute sino alla scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla prima iscrizione, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Per le attività finanziarie non quotate, tra cui le partecipazioni di minoranza, la valutazione al fair value è affidata a tecniche di valutazione ovvero, qualora non sia possibile una determinazione attendibile del fair value, la valutazione avviene al costo (*Livello 3*).

Per le quote di OICR che siano scambiate in un mercato attivo, la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione osservabile sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso (*fair value di Livello 1*).

Per le quote di OICR non quotate in un mercato attivo (in particolare per i fondi chiusi e i fondi *hedge*) la valutazione è all'ultimo N.A.V. pubblicato o comunque reso disponibile dal Gestore, a cui si applica all'occorrenza un'opportuna rettifica (del 20%) per tenere conto della liquidabilità della quota (*Livello 3*).

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli debito, di capitale quotati e non quotati, e per le quote di OICR quotate in un mercato attivo si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 25%) o "prolungate" (oltre 24 mesi). Per le quote di OICR non quotate in un mercato attivo e le partecipazioni non controllate o collegate si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 30%) o "prolungate" (oltre 60 mesi).

Tenuto conto della policy interna, il superamento di una delle soglie previste è considerata "impairment" con conseguente rilevazione a conto economico delle variazioni negative accumulate dalla data di prima iscrizione.

L'importo della perdita di valore è data dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile.

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### *Criteri di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è effettuata per data regolamento, al fair value, comprensiva degli eventuali costi e proventi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

#### *Criteri di classificazione*

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono classificate i titoli di debito che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e con scadenza fissa, per i quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerli fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammessi trasferimenti esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco, che non siano ricorrenti e che pertanto non si possano ragionevolmente prevedere.

Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

#### *Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Nel caso in cui i motivi della perdita di valore siano successivamente rimossi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Nella determinazione del fair value riportato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i titoli di Stato italiani che siano scambiati in un mercato attivo, la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione osservabile sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso (fair value di Livello 1). Per i titoli di Stato esteri, i titoli obbligazionari italiani ed esteri la valutazione è al prezzo fornito da un provider esterno frutto di tecniche valutative (fair value di Livello 2 e 3 in base alla significatività degli elementi non osservabili utilizzati nei modelli valutativi).

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

## **Crediti**

#### *Criteria di iscrizione*

I crediti sono iscritti alla data di sottoscrizione del contratto che normalmente coincide con la data di erogazione.

Se tale coincidenza non si verifica, all'atto della sottoscrizione del contratto è iscritto un impegno a erogare fondi che si estingue alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito è effettuata sulla base del fair value dello stesso, di norma pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito stesso e determinabili all'origine dell'operazione.

Qualora l'iscrizione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione rappresenta il nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

In caso di crediti acquistati per il tramite di aggregazione aziendale, la prima iscrizione nel bilancio consolidato viene effettuata alla data di acquisizione con valutazione dell'attività al rispettivo fair value.

#### *Criteri di classificazione*

Nella categoria “Finanziamenti e Crediti” (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche e i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle Attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale nettato da eventuali rimborsi di capitale, diminuito o aumentato delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra l'importo erogato e quello rimborsabile alla scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in “performing” e “non performing”, secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a breve termine che sono valorizzati al costo storico; analogo criterio di valorizzazione è adottato per i crediti a scadenza indefinita o a revoca.

I crediti sono sottoposti a ricognizione tendente a individuare quelli che, successivamente alla loro iscrizione iniziale, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

In quest'ambito sono comprese le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e posizioni scadute/sconfiniate.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti “performing” sono valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità. La Perdita Attesa (PA) è ottenuta dal calcolo delle Probabilità di Default (PD) per classe di rischiosità e dalle perdite in caso di inadempienza (Loss Given Default – LGD econometrica) prodotte dal modello Credit Rating System. Tali parametri sono ricavati dall'analisi storico-statistica dell'andamento di una serie di variabili predittive di un probabile futuro deterioramento della qualità del credito. La perdita attesa rappresenta la stima della perdita latente alla data di riferimento.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Nella categoria “non performing” sono classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. La valutazione, determinata in conformità della policy interna, è di tipo analitico e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il fair value dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato mediante una tecnica di valutazione che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando fattori di sconto che incorporano, oltre al tasso "free risk", un *credit spread* specifico per ogni entità giuridica; inoltre per ogni rapporto si considera il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS. In generale gli stessi sono classificati al Livello 3, fatto salvo nel caso in cui la significatività degli input osservabili rispetto all'intera valutazione sia superiore a una soglia prefissata (Livello 2).

#### *Criteri di Cancellazione*

I crediti ceduti sono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti e alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

In caso di crediti acquistati per il tramite di aggregazione aziendale, l'eventuale maggior valore iscritto in bilancio alla prima iscrizione viene rilasciato con effetto a conto economico lungo la vita del credito in base al proprio piano di ammortamento oppure integralmente nell'esercizio in cui il credito viene estinto.

### **Operazioni di copertura**

#### *Criteri di iscrizione*

Gli strumenti derivati, pertanto anche quelli di copertura, sono inizialmente iscritti al *fair value*.

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione e identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;



- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

#### *Criteri di classificazione*

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su specifiche attività o passività finanziarie (coperture specifiche o microhedging) o su portafogli di attività o passività finanziarie che condividono il medesimo profilo di rischio (coperture generiche o macrohedging) tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- il *Fair Value Hedge* (copertura specifica del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto.
- la copertura generica di portafogli di attività e passività (c.d. macrohedging), in particolare a fronte del rischio tasso d'interesse per un portafoglio di crediti verso clientela. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività.

#### *Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima e attualizzazione dei flussi di cassa futuri; con specifico riferimento agli strumenti di copertura derivati OTC, il modello applicato è del *Credit Value Adjustment* e del *Debit Value Adjustment* (si rinvia al paragrafo "A.4 Informativa sul fair value" del presente bilancio per il dettaglio dell'impatto di tali modelli nella valutazione di tali strumenti).

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico, alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, tenuto conto della policy interna, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto esposto, è interrotta, il contratto derivato di copertura è classificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

#### *Criteri di cancellazione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value*, determinata alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura), e il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

## Partecipazioni

### *Criteri di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. L'iscrizione iniziale è al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### *Criteri di classificazione*

Le partecipazioni sono classificate come partecipazioni in imprese collegate ai sensi dello IAS 28, oppure come partecipazioni in imprese sottoposte a controllo congiunto, come definite nell'IFRS 11. Le altre partecipazioni minoritarie seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e sono valutate secondo i criteri previsti per tale classe di attività finanziarie.

### *Criteri di valutazione*

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata.

A ogni data di bilancio è accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore (*test d'impairment*).

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (cioè l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

A completamento del processo di *impairment test*, tenuto conto della policy interna, viene effettuato anche uno "stress test" di alcuni parametri chiave considerati nel modello di valutazione al fine di portare il valore recuperabile al valore di iscrizione in bilancio.

In relazione a quanto stabilisce lo IAS 36, il *test d'impairment* deve essere effettuato annualmente; ad ogni chiusura infrannuale, inoltre, si procede a verificare l'eventuale esistenza di presupposti che comportino la necessità di dover effettuare nuovamente il test di *impairment*: in particolare si effettua un monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi e qualitativi di presunzione di riduzione di valore della partecipazione (*trigger event*).

Le eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### *Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo medio ponderato e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

#### **Attività materiali**

##### *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1° gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono imputate a incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono. Gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati direttamente a conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti. Per contro i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario sono iscritti a questa voce, seppure la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

##### *Criteri di classificazione*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature .

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi (attività ad uso funzionale), e per essere affittate a terzi (attività detenute a scopo di investimento) e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

##### *Criteri di valutazione*

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio il metodo a quote costanti, mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Ai fini della sola informativa di bilancio, viene determinato il *fair value* per le attività materiali detenute a scopo di investimento rilevate al costo rettificato degli ammortamenti. Tale *fair value* è stimato utilizzando fonti informative del mercato immobiliare, opportunamente rettificate in relazione alle specifiche dei beni e con il conforto di esperti indipendenti esterni (Livello 3).

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

### **Attività immateriali**

#### *Criteria di iscrizione*

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto e il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

#### *Criteria di classificazione*

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le Altre attività.

#### *Criteria di valutazione*

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore.

Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso.

A completamento del processo di *impairment test* viene effettuato anche uno "stress test" di alcuni parametri chiave considerati nel modello di valutazione al fine di portare il *value in use* al valore di iscrizione in bilancio.

In relazione a quanto stabilisce lo IAS 36, il *test d'impairment* deve essere effettuato annualmente; ad ogni chiusura infrannuale, inoltre, si procede a verificare l'eventuale esistenza di presupposti che comportino la necessità di dover effettuare nuovamente il test di *impairment*: in particolare si effettua un monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi e qualitativi di presunzione di riduzione di valore della partecipazione (*trigger event*).

Come raccomandato dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), nel caso in cui la capitalizzazione di borsa del titolo Banco Desio (azioni ordinarie e di risparmio) sia stabilmente inferiore al valore del patrimonio netto consolidato nel corso

del semestre precedente, deve essere effettuato anche un impairment test di II livello, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore della "legal entity" figurativa Gruppo Banco Desio.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico, senza possibilità di avere successive riprese di valore.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti agli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

### **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

#### *Criteri di iscrizione*

Le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

#### *Criteri di classificazione*

Vengono classificate nelle presenti voci le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

In ossequio all'IFRS 5, vengono contabilizzate anche le cosiddette "attività operative cessate" ovvero le attività dismesse o possedute per la vendita che:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono una controllata acquisita esclusivamente ai fini di una rivendita.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico alla pertinente voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" quando sono relativi a unità operative dismesse.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

#### **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali – anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali – differite".

Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce 80 "Passività fiscali – correnti". Nel caso di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce 130 "Attività fiscali – correnti".

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve (es. riserve da valutazione) quando previsto.

Si segnala, infine, che Banco Desio, unitamente alle altre società italiane del Gruppo, aderisce al Consolidato fiscale nazionale di Gruppo. Sotto il profilo amministrativo le posizioni fiscali riferibili al Banco e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto.

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

##### *Criteria di valutazione*

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Per determinare il tasso di attualizzazione si fa riferimento ad un indice rappresentativo del rendimento di un paniere di titoli di aziende primarie (c.d. high quality corporate bond). In linea con l'orientamento prevalente si è scelto un indice di classe "AA".

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come previsto dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

#### **Fondi per rischi e oneri - Altri fondi**

##### *Criteria di classificazione*

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni legali o riferiti a rapporti di lavoro, oppure a contenziosi, anche fiscali che siano il risultato di eventi passati, per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una previsione attendibile del relativo ammontare.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere l'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Solo in occasione del realizzarsi di un'operazione di aggregazione aziendale, in conformità all'IFRS 3, l'acquirente può rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta con iscrizione al *fair value*. Contrariamente a quanto stabilito dallo IAS 37, l'acquirente rileva una passività potenziale assunta in una aggregazione aziendale alla data di acquisizione anche se è improbabile che, per adempiere all'obbligazione, sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici.

##### *Criteria di valutazione*

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine ai dipendenti, quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, è determinata con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

##### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

#### **Debiti e titoli in circolazione**

##### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che di norma coincide col ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Quando tali passività finanziarie vengono assunte per il tramite di aggregazione aziendale, la prima iscrizione nel bilancio consolidato viene effettuata alla data di acquisizione. In ogni caso, la prima iscrizione è effettuata in base al *fair value* delle passività, normalmente pari al valore incassato, o

al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

#### *Criteri di classificazione*

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dalle società del Gruppo: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari, certificati di deposito di propria emissione, operazioni pronto contro termine con obbligo di riacquisto e altri debiti.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (*Fair Value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value* (per la parte attribuibile al rischio coperto), dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

In caso di interruzione della relazione di copertura la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* e il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Ai fini della sola informativa di bilancio, viene determinato il *fair value* dei debiti e dei titoli emessi; per i debiti e i certificati di deposito emessi il *fair value* è esposto sostanzialmente al valore di bilancio, che ne rappresenta una ragionevole approssimazione (Livello 3).

Per i prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo il *fair value* è determinato con modelli valutativi di stima e attualizzazione dei flussi di cassa futuri (Livello 2).

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

La cancellazione avviene anche a seguito di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene imputata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli di propria emissione precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione con iscrizione al nuovo valore di vendita.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

#### *Criteri di iscrizione e classificazione*

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Gli strumenti finanziari imputati a questa voce sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente imputabili agli stessi.

Sono iscritti in questa voce, in particolare, gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.



Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione osservabile sul mercato principale o, in sua assenza, sul mercato più vantaggioso (Livello 1).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*fair value* Livello 2 o Livello 3 - in base alla significatività degli elementi non osservabili utilizzati nei modelli valutativi).

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

### **Passività finanziarie valutate al fair value**

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

#### *Criteri di classificazione*

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata a un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (Livello 2). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, e applicando un credit spread calcolato come differenza tra la curva Euro OIS (EONIA) e la curva dei rendimenti di un paniere di titoli emessi da banche italiane con rating comparabile a quello del Banco, utilizzandone una specifica nel caso delle obbligazioni subordinate.

#### *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

## Operazioni in valuta

### *Criteria di iscrizione*

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### *Criteria di valutazione*

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

## Altre informazioni

### *Riserve di valutazione*

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

### *Riconoscimento dei costi e dei ricavi*

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* (*fair value option*);
  - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze.

Si evidenzia, inoltre, che la voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche l'ammortamento, di competenza dell'esercizio, delle differenze da *fair-value* rilevate con riferimento all'operazione di aggregazione aziendale, in ragione della maggiore o minore redditività riconosciuta alle attività classificate fra i crediti e alle passività classificate fra i debiti e titoli in circolazione. Tuttavia in caso di estinzione di tali crediti (acquistati per il tramite di aggregazione aziendale), l'eventuale maggior valore iscritto in bilancio alla prima iscrizione viene rilasciato

integralmente nell'esercizio in cui il credito viene estinto con effetto a conto economico (Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti).

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- i ricavi o i costi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato dal margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

#### *Contratti di locazione finanziaria*

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

#### *Cartolarizzazioni*

I crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione perfezionate prima della prima applicazione dei principi contabili internazionali (F.T.A.), non sono rilevati in bilancio in conformità all'estensione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie non derivate cedute o cancellate anteriormente alla data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2004). Le esposizioni verso le cartolarizzazioni (nella forma di titoli *junior* o di *deferred purchase price*) vengono classificate nella voce crediti. Se però il rapporto esistente tra la società *originator* e la società "veicolo" (o il patrimonio separato da questa gestito) ricade nella definizione di controllo<sup>1</sup> introdotta dal principio contabile IFRS 10 (in vigore dal 1° gennaio 2014), questa viene ricompresa nel perimetro di consolidamento.

Tra i crediti sono rilevati, secondo la pertinente composizione merceologica, i finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione successive al 1° gennaio 2004, per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la

<sup>1</sup> In base a tale definizione, un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando ha potere sulle attività rilevanti di questa, è esposto a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tale entità ed ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulla stessa.

cancellazione dal bilancio, ovvero per le operazioni con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e dei benefici.

A fronte di detti crediti, il corrispettivo ricevuto per la cessione degli stessi, al netto dei titoli emessi dalla società veicolo e riacquistati dalla Banca, è allocato tra i debiti verso clientela.

Sia le attività sia le passività sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi interessi sono registrati a conto economico.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare occasioni" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nessuna società del Gruppo, nel periodo di riferimento del presente bilancio consolidato, ha effettuato trasferimenti di portafoglio.

Con riferimento, invece, ai trasferimenti effettuati negli esercizi precedenti, si segnala che la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel corso del 2008 ha applicato l'emendamento "Riclassificazione delle attività finanziarie" con il quale lo IASB ha modificato, nel mese di ottobre 2008, i principi contabili IAS 39 e IFRS 7.

In base a tale emendamento la Banca Popolare di Spoleto, il 1° luglio del 2008, ha trasferito:

- € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli di debito dal portafoglio HFT al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli di debito dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio HFT al portafoglio AFS.

Nel corso dei successivi esercizi Banca Popolare di Spoleto non ha effettuato ulteriori riclassifiche.

La presente tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i *fair value* al 31.12.2014 dei residui strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato alla Banca Popolare di Spoleto nel periodo di riferimento qualora non fossero stati trasferiti ("Componenti reddituali in assenza del trasferimento"). Nelle colonne "Componenti reddituali registrate nell'esercizio" sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia che la Banca Popolare di Spoleto ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti nel periodo di riferimento.

**A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

(valori in migliaia di euro, al corso secco)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2014	Fair value al 31.12.2014	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	L&R - banche	6.816	6.714	(195)	85		202
Titoli di debito	HFT	L&R - clienti	6.231	6.163	(23)	16		26
Titoli di debito	AFS	L&R - banche	8.807	5.484	75	184		336
Titoli di debito	AFS	L&R - clienti	1.069	1.099	1	11		13
Titoli di debito	HFT	AFS	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale	HFT	AFS	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>			<b>22.923</b>	<b>19.460</b>	<b>(142)</b>	<b>296</b>	<b>0</b>	<b>577</b>

**A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**
**Informativa di natura qualitativa**

Nel principio contabile IFRS 13 "Misurazione del fair value" il *fair value* è definito come il prezzo che sarebbe ricevuto nel caso di vendita di un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato (exit price). La definizione di *fair value* contenuta nell'IFRS 13 rende evidente che le tecniche di misurazione sono market based e non entity specific.

Il principio contabile indicato prevede l'obbligo di fornire sia informazioni riguardanti le tecniche di valutazione e i parametri utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente o su base non ricorrente dopo la prima iscrizione in bilancio, sia informazioni in merito agli effetti sulla redditività complessiva delle valutazioni degli strumenti valutati utilizzando in misura efficace parametri non osservabili.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il *fair value* applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

In base al principio IFRS 13 e ai fini della determinazione del *fair value* dei derivati OTC va considerato il rischio di controparte.

La gerarchia del *fair value* prevede 3 livelli. È attribuita la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di *Livello 1*) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di *Livello 2 e 3*). La gerarchia del *fair value* dà priorità agli input delle tecniche di valutazione e non alle tecniche adottate per valutare il *fair value*. Una valutazione del *fair value* sviluppata utilizzando una tecnica del valore attuale potrebbe pertanto essere classificata nel Livello 2 o 3, secondo gli input significativi per l'intera valutazione e del livello della gerarchia del *fair value* in cui tali dati sono classificati.

### **Fair value determinato con input di livello 1**

Il *fair value* è di *livello 1* se determinato in base a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

Per mercato attivo si intende quello in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Gli elementi fondamentali sono i seguenti:

- Identificazione del *mercato principale* dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, del *mercato più vantaggioso* dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Il mercato principale è quello con il maggior volume e il massimo livello di attività o per la passività. In sua assenza, il mercato più vantaggioso è quello che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato con tecniche di valutazione in relazione alla tipologia dello strumento finanziario valutato.

Per il *fair value* di *livello 2* si utilizzano valutazioni supportate da info provider esterni e applicativi interni che utilizzano input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività, e comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - o tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - o volatilità implicite;
  - o spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Per il *fair value* di *livello 3* si impiegano input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

Per il *fair value* di *livello 3* e con specifico riferimento ai derivati OTC, l'input inerente allo spread creditizio per la clientela non istituzionale è fornito dal modello interno di rating che classifica ogni controparte in classi di rischi aventi probabilità omogenea di insolvenza.

Si segnala, inoltre, l'applicazione del modello *Credit Value Adjustment (CVA)* per i derivati OTC con lo scopo di evidenziare l'impatto della qualità creditizia della controparte, fattore intrinseco nella quotazione degli strumenti obbligazionari ma non in quelli derivati. La modalità attuata consiste nel determinare il *fair value* mediante attualizzazione del Mark to Market (MTM) positivo del derivato con il Credit Spread ponderato per la vita residua dello strumento.

In relazione, invece, ai derivati OTC con Mark to Market (MTM) negativo il modello applicato è del *Debit Value Adjustment (DVA)* con lo scopo di evidenziare, per ciascuna entità giuridica del Gruppo, l'impatto della qualità del proprio

merito creditizio. Il modello prevede l'applicazione della medesima formula di attualizzazione del CVA al valore negativo (MTM) del derivato con inclusione del Credit spread della singola entità giuridica.

Il *fair value* di attività e passività non finanziarie (crediti e debiti) è determinato con la metodologia di analisi dei DCF (discounted cash flows); il modulo in uso consente di integrare in modo consistente nella valutazione del *fair value* elementi di mercato, caratteristiche finanziarie dell'operazione e componenti di rischio di credito.

Per il *fair value* di attività e passività fornito ai soli fini dell'informativa di nota integrativa si precisa quanto segue.

Ai fini del *fair value*:

- i crediti a medio-lungo termine "performing" sono valutati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free e ponderandoli per il rischio di credito specifico per ogni entità giuridica (Livello 2 o 3 in base alla significatività degli input osservabili rispetto all'intera valutazione). I crediti non "performing" sono esposti al loro valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value* (Livello 3);
- i debiti e i certificati di deposito emessi dal Banco sono esposti al loro valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value* (Livello 3);
- per i prestiti obbligazionari emessi dal Banco, il prezzo è calcolato secondo la metodologia di attualizzazione dei flussi di cassa, applicando un credit spread (Livello 2);
- attività materiali detenute a scopo di investimento: il *fair value* è determinato sulla base di una stima effettuata utilizzando una serie di fonti informative relative al mercato immobiliare e apportando le opportune rettifiche/incrementi in relazione a parametri quali la localizzazione, la consistenza, la vetustà, la destinazione d'uso dei locali e la manutenzione straordinaria, nonché mediante il confronto con la stima eseguita da esperti esterni indipendenti (Livello 3).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le tecniche di valutazione e gli input selezionati sono utilizzati in modo costante nel tempo, salvo che si verifichino circostanze che rendano necessaria la loro sostituzione o modifica quali ad esempio: lo sviluppo di nuovi mercati, la disponibilità e/o indisponibilità di nuove informazioni, il miglioramento delle tecniche stesse di valutazione.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari si articola nelle fasi sotto di seguito sintetizzate:

- o per ogni asset class sono identificati i parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- o i parametri di mercato utilizzati sono controllati sia con riferimento alla loro integrità sia nel loro utilizzo nelle modalità applicative;
- o le metodologie utilizzate per le valutazioni sono confrontate con le prassi di mercato in modo da individuare eventuali criticità e definire modifiche alle valutazioni.

Con riferimento agli strumenti finanziari oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente classificati nel Livello 3, non viene fornita l'analisi di sensibilità stante la loro natura e comunque la non rilevanza del dato.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività finanziarie oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione sulla base della predetta gerarchia di livelli riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La perdita di qualifica di mercato attivo per un'attività o passività comporta la modifica della tecnica di valutazione e degli input utilizzati determinando una classificazione del *fair value* in un livello inferiore della gerarchia.

La tecnica di valutazione prescelta è utilizzata in modo costante nel tempo, salvo che sopraggiungano circostanze che rendano necessario sostituirla con un'altra più significativa come nel caso di sviluppo di nuovi mercati, disponibilità di nuove informazioni, cambi delle condizioni di mercato. Ciò comporta che un'attività o passività valutata in momenti differenti potrà essere classificata in un livello diverso della gerarchia.

L'applicazione dei principi adottati per la determinazione dei livelli avviene mensilmente.

#### A.4.4 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione oltre a quelle fornite in precedenza.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al FV su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31.12.2014			31.12.2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.147	15.044	2.536	596	1.705	497
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.773.442	85.577	18.940	1.287.725	127.913	7.781
4. Derivati di copertura		8.372			5.052	
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>1.774.589</b>	<b>109.993</b>	<b>21.476</b>	<b>1.288.321</b>	<b>134.670</b>	<b>8.278</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		1.175	2.084			480
2. Passività finanziarie valutate al fair value		23.626			38.617	
3. Derivati di copertura		6.717			2.894	
<b>Totale</b>		<b>31.518</b>	<b>2.084</b>		<b>41.511</b>	<b>480</b>

Legenda

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Alla data del 31 dicembre 2014, l'impatto dell'applicazione del Credit Value Adjustment sui valori patrimoniali dei derivati con mark-to-market positivo è pari a 1.004 migliaia di euro (di cui 791 migliaia di euro sui derivati di negoziazione e 213 migliaia di euro sui derivati di copertura); per quanto riguarda gli strumenti con mark-to-market negativo, l'impatto dell'applicazione del Debit Value Adjustment sui valori patrimoniali dei derivati con mark-to-market negativo è pari a 1.997 migliaia di euro (di cui 181 migliaia di euro sui derivati di negoziazione e 1.816 migliaia di euro sui derivati di copertura).



**A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>497</b>		<b>7.781</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.554</b>		<b>22.834</b>			
2.1. Acquisti	2		6.920			
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico	2.136		125			
di cui: plusvalenze	2.136		125			
2.2.2. Patrimonio Netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli			6.472			
2.4. Altre variazioni in aumento	416		9.317			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>515</b>		<b>11.675</b>			
3.1. Vendite	6		4.977			
3.2. Rimborsi	6		211			
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico	497					
di cui: minusvalenze	497					
3.3.2. Patrimonio Netto			1.600			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	6					
3.5. Altre variazioni in diminuzione			4.887			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>2.536</b>		<b>18.940</b>			

**A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

	Passività finanziarie detenute per la negoiazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>480</b>		
<b>2. Aumenti</b>	2.084		
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	2.084		
- di cui minusvalenze	2.084		
2.2.2. Patrimonio Netto			
2.3. Traferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>480</b>		
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico	480		
- di cui plusvalenze	480		
3.3.2. Patrimonio Netto			
3.4. Trasferimento ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>2.084</b>		

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2014				31.12.2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					181.568	181.066	10.434	
2. Crediti verso banche	288.282		4.520	283.498	275.848			275.848
3. Crediti verso clientela	9.666.900		4.027.996	5.947.204	6.955.429			7.377.054
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.188			1.335	1.111			972
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>9.956.370</b>		<b>4.032.516</b>	<b>6.232.037</b>	<b>7.413.956</b>	<b>181.066</b>	<b>10.434</b>	<b>7.653.874</b>
1. Debiti verso banche	1.017.467			1.017.467	438.026			438.026
2. Debiti verso clientela	7.444.025			7.444.025	5.489.782			5.489.782
3. Titoli in circolazione	2.798.752		2.104.030	690.435	2.239.092		2.001.090	237.986
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>11.260.244</b>		<b>2.104.030</b>	<b>9.753.484</b>	<b>8.166.900</b>		<b>2.001.090</b>	<b>6.165.677</b>

## Legenda

VB= Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Lo IAS 39 prevede che il valore di iscrizione iniziale di uno strumento finanziario sia pari al *fair value*, il quale corrisponde di norma al prezzo di transazione (ossia all'importo erogato per le attività finanziarie e alla somma incassata per le passività finanziarie). Tale affermazione risulta verificata per le transazioni di strumenti quotati in un mercato attivo. Se il mercato di tale strumento finanziario non è attivo, è necessario determinare il *fair value* dello strumento mediante utilizzo di tecniche di valutazione. Qualora vi sia una differenza (c.d. "day one profit/loss") tra il prezzo di transazione e l'importo determinato al momento della rilevazione iniziale attraverso l'utilizzo delle tecniche di valutazione e tale differenza non è rilevata immediatamente a conto economico, è necessario fornire l'informativa di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7 indicando le politiche contabili adottate per imputare a Conto Economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

In relazione all'operatività del Gruppo e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate tali differenze in quanto il *fair value* degli strumenti finanziari alla prima iscrizione coincide con il prezzo di transazione.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2014	31.12.2013
a) Cassa	62.890	29.848
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>62.890</b>	<b>29.848</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2014			31.12.2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	6	7.279		563		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	6	7.279		563		
2. Titoli di capitale			400			
3 Quote di O.I.C.R.	1.105					
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>	<b>1.111</b>	<b>7.279</b>	<b>400</b>	<b>563</b>		
<b>B. Strumenti derivati:</b>						
1. Derivati finanziari:	36	7.704	2.136	33	1.541	497
1.1 di negoziazione	36	6.365	2.136	33		497
1.2 connessi con la fair value option		1.339			1.541	
1.3 altri						
2. Derivati creditizi		61			164	
2.1 di negoziazione		61			164	
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>	<b>36</b>	<b>7.765</b>	<b>2.136</b>	<b>33</b>	<b>1.705</b>	<b>497</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.147</b>	<b>15.044</b>	<b>2.536</b>	<b>596</b>	<b>1.705</b>	<b>497</b>

La voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprende:

- a) le attività per cassa destinate al trading;
- b) il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione e quelli connessi con la fair value option.

Gli strumenti derivati connessi alla fair value option sono rappresentati dai derivati gestionalmente collegati alle emissioni di prestiti obbligazionari per i quali il Banco si è avvalso della "fair value option".

I criteri adottati per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli previsti dalla "gerarchia del fair value" sono riportati nella precedente sezione "A.4 Informativa sul fair value" della parte A "Politiche contabili" della Nota integrativa.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti tra le attività finanziarie per negoziazione sono valutati al fair value.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>7.285</b>	<b>563</b>
a) Governi e Banche Centrali	373	563
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	6.906	
d) Altri emittenti	6	
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>400</b>	
a) Banche		
b) Altri emittenti:	400	
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	400	
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R</b>	<b>1.105</b>	
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale A</b>	<b>8.790</b>	<b>563</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	8.215	2.041
- Fair value	8.215	2.041
b) Clientela	1.722	194
- Fair value	1.722	194
<b>Totale B</b>	<b>9.937</b>	<b>2.235</b>
<b>Totale ( A + B )</b>	<b>18.727</b>	<b>2.798</b>

**2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>563</b>				<b>563</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>144.282</b>	<b>521</b>	<b>1.201</b>		<b>146.004</b>
B.1 Acquisti	143.841	519	1.193		145.553
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	6.946	400	1.141		8.487
B.2 Variazioni positive di fair value	116		8		124
B.3 Altre variazioni	325	2			327
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>137.560</b>	<b>121</b>	<b>96</b>		<b>137.777</b>
C.1 Vendite	132.510	117	95		132.722
C.2 Rimborsi	4.752				4.752
C.3 Variazioni negative di fair value	139				139
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.5 Altre variazioni	159	4	1		164
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.285</b>	<b>400</b>	<b>1.105</b>		<b>8.790</b>

La voce "B 1 Acquisti - operazioni di aggregazione aziendale" accoglie il saldo delle attività di BPS, acquisite nel corso dell'esercizio per il tramite di operazione di aggregazione aziendale, iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3.

Con riferimento al comparto "Titoli di debito", la voce "B 3 Altre variazioni" comprende utili da negoziazione per complessive 148 migliaia di euro, nonché i ratei sugli interessi cedolari e sugli scarti di emissione positivi per complessive 177 migliaia di euro.

Per contro, la voce "C 5 Altre variazioni" comprende perdite da negoziazione e da rimborso per complessive 151 migliaia di euro; comprende inoltre lo scarico dei ratei sugli interessi cedolari e sugli scarti di emissione maturati alla fine dell'esercizio precedente per complessive 8 migliaia di euro.

Con riferimento ai comparti "Titoli di capitale" e "Quote di OICR", la voce "B 3 Altre variazioni" fornisce indicazione degli utili da negoziazione contabilizzati, per contro, la voce "C 5 Altre variazioni" comprende le perdite da negoziazione e da rimborso afferenti tali comparti.

Il risultato della valutazione al fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, riportato alle voci "B2 Variazioni positive di fair value" e "C3 Variazioni negative di fair value" è contabilizzato a Conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" unitamente agli utili/perdite da negoziazione o da rimborso.

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30**

La voce non presenta rimanenze nei periodi di confronto.

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40**
**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2014			31.12.2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.733.032	85.577		1.261.819	127.913	170
1.1 Titoli strutturati		6.875			1.950	
1.2 Altri titoli di debito	1.733.032	78.702		1.261.819	125.963	170
2. Titoli di capitale	140		14.068			7.611
2.1 Valutati al fair value	140		4.895			6.034
2.2 Valutati al costo			9.173			1.577
3. Quote di O.I.C.R.	40.270		4.872	25.906		
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>1.773.442</b>	<b>85.577</b>	<b>18.940</b>	<b>1.287.725</b>	<b>127.913</b>	<b>7.781</b>

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" comprende:

- il portafoglio obbligazionario e le quote di O.I.C.R. non destinati a finalità di negoziazione;
- quote di partecipazioni in società azionarie rappresentative di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale di società che non rappresentano investimenti strategici.

Tra i titoli di debito sono inclusi i titoli impegnati in operazioni passive di pronti contro termine.

**Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie**

Nella tabella che segue è fornita la composizione per tipologia di fondo della voce "Quote di O.I.C.R."

	31.12.2014	31.12.2013
Fondi azionari		
Fondi obbligazionari	20.221	17.138
Fondi flessibili	20.049	2.197
Fondi Hedge		100
Fondi Immobiliari chiusi	4.872	6.471
<b>Totale</b>	<b>45.142</b>	<b>25.906</b>

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.818.609</b>	<b>1.389.902</b>
a) Governi e Banche Centrali	1.739.779	1.311.705
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	77.667	65.947
d) Altri emittenti	1.163	12.250
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>14.208</b>	<b>7.611</b>
a) Banche	303	
b) Altri emittenti:	13.905	7.611
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	3.128	1.534
- imprese non finanziarie	10.477	6.077
- altri	300	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>45.142</b>	<b>25.906</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>1.877.959</b>	<b>1.423.419</b>

**4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica**

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value</b>		<b>19.636</b>
a) rischio di tasso di interesse		19.636
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
<b>2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di tasso di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>		<b>19.636</b>

Nel periodo di riferimento non risultano quote del portafoglio di attività disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.



**4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.389.902</b>	<b>7.611</b>	<b>25.906</b>		<b>1.423.419</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.779.510</b>	<b>16.627</b>	<b>20.935</b>		<b>3.817.072</b>
B.1 Acquisti	3.715.815	11.739	20.000		3.747.554
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	490.632	4.819			495.451
B.2 Variazioni positive di fair value	7.371		935		8.306
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B.4. Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni	56.324	4.888			61.212
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.350.803</b>	<b>10.030</b>	<b>1.699</b>		<b>3.362.532</b>
C.1 Vendite	3.068.011	4.878	69		3.072.958
C.2 Rimborsi	268.847				268.847
C.3 Variazioni negative di fair value	2.712	264	1.600		4.576
C.4 Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.6 Altre variazioni	11.233	4.888	30		16.151
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.818.609</b>	<b>14.208</b>	<b>45.142</b>		<b>1.877.959</b>

La voce "B 1 Acquisti - operazioni di aggregazione aziendale" accoglie il saldo delle attività di BPS, acquisite nel corso dell'esercizio per il tramite di operazione di aggregazione aziendale, iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3.

Le voci "B2 Variazioni positive di fair value" e "C3 Variazioni negative di fair value" rappresentano le plusvalenze/minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, registrate a Patrimonio netto alla voce "130 Riserve da valutazione".

Con riferimento al comparto "Titoli di debito", relativamente alla voce "B5 Altre variazioni" le principali poste si riferiscono a:

- utili da negoziazione e da rimborso, per complessive 48.247 migliaia di euro, imputati a conto economico alla voce "100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita";
- ratei d'interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, e la variazione positiva del costo ammortizzato, per complessive 8.077 migliaia di euro, imputati a conto economico alla voce "10 interessi attivi su titoli";

per contro la voce "C6 Altre variazioni" comprende:

- ratei d'interessi esercizio precedente e la variazione negativa del costo ammortizzato, per complessive 9.660 migliaia di euro, imputata a conto economico alla voce "10 interessi attivi su titoli",
- perdite per rettifica hedge accounting per 706 migliaia di euro, imputati a conto economico alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura";
- perdite da negoziazione e da rimborso, per complessive 867 migliaia di euro, imputati a conto economico alla voce "100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita";

Le voci "B5 Altre variazioni" e "C6 Altre variazioni" relative ai titoli di capitale sono connesse ad una movimentazione tecnica, nell'ambito del portafoglio, connessa alle modifiche apportate nel censimento di alcuni strumenti di capitale ai fini delle segnalazioni di vigilanza.

Per quanto riguarda, infine, il comparto “Quote di O.I.C.R.” l’importo di cui alla voce “C6 Altre variazioni”, rappresenta le perdite da negoziazione e da rimborso registrati a conto economico alla voce “100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”.

#### **Test d’impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita**

Come richiesto dai principi contabili IFRS alla fine dell’esercizio, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test d’impairment al fine di verificare l’esistenza di possibili eventi negativi che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di bilancio delle stesse attività.

I criteri di effettuazione del test d’impairment sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono descritti nella specifica sezione della “Parte A - Politiche contabili” della presente Nota integrativa.

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50**
**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	31.12.2014				31.12.2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito					181.568	181.066	10.434	
- <i>strutturati</i>								
- <i>altri</i>					181.568	181.066	10.434	
2. Finanziamenti								

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Nel corso del 2014 la Capogruppo ha deciso di procedere alla dismissione di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" per il venir meno dell'opportunità di mantenere sino a scadenza tali strumenti di debito a tasso fisso con durata finanziaria medio-lunga.

**5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Titoli di debito</b>		<b>181.568</b>
a) Governi e Banche Centrali		171.446
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		10.122
d) Altri emittenti		
<b>2 Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>		<b>181.568</b>
<b>Totale fair value</b>		<b>191.500</b>

**5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica**

Alle date di riferimento non ci sono in rimanenza attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

**5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue**

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>181.568</b>		<b>181.568</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>12.431</b>		<b>12.431</b>
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Trasferimenti da altri portafogli			
B.4 Altre variazioni	12.431		12.431
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>193.999</b>		<b>193.999</b>
C.1 Vendite	193.073		193.073
C.2 Rimborsi			
C.3 Rettifiche di valore			
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli			
C.5 Altre variazioni	926		926
<b>D. Rimanenze finali</b>			

La voce "B4 Altre variazioni" comprende:

- 12.428 migliaia di euro di utili derivanti dalla dismissione di tutti gli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio delle Attività detenute sino alla scadenza imputati a conto economico alla voce "100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- 3 migliaia di euro della quota di costo ammortizzato maturata sino alla data della dismissione del portafoglio, contabilizzati a conto economico alla voce "10 interessi attivi e proventi assimilati".

La voce "C5 Altre variazioni" rappresenta i ratei maturati alla fine dello scorso esercizio e la variazione negativa di costo ammortizzato maturata sino alla data di dismissione del portafoglio; le due componenti sono contabilizzate a conto economico a riduzione della voce "10 interessi attivi e proventi assimilati".

**Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60**
**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014				31.12.2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso banche centrali</b>	<b>81.319</b>			81.319	<b>92.096</b>			92.096
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria	81.319				92.096			
3. Pronti contro termine attivi								
4. Altri								
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>206.963</b>				<b>183.752</b>			
1. Finanziamenti	152.921			152.723	158.733			158.733
1.1 Conti correnti e depositi liberi	96.613				113.951			
1.2 Depositi vincolati	56.276				44.735			
1.2.1 Riserva obbligatoria assoluta in via indiretta								
1.2.2 Altri	56.276				44.735			
1.3 Altri finanziamenti:	32				47			
- Pronti contro termine attivi								
- Leasing finanziario								
- Altri	32				47			
2. Titoli di debito	54.042		4.520	49.456	25.019			25.019
2.1 Titoli strutturati	25.013				25.019			
2.2 Altri titoli di debito	29.029							
<b>Totale</b>	<b>288.282</b>		<b>4.520</b>	<b>283.498</b>	<b>275.848</b>			<b>275.848</b>

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Tra i crediti verso banche centrali è appostato l'ammontare della Riserva obbligatoria presso Banca d'Italia. Il saldo puntuale, nell'ambito del rispetto del livello medio di mantenimento richiesto dalla normativa, può discostarsi anche con variazioni significative, in relazione al fabbisogno contingente di tesoreria della Banca.

L'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria assunto da Banco Desio Brianza ammonta al 31 dicembre 2014 a 59,6 milioni di euro (50,1 milioni di euro lo scorso esercizio) mentre l'impegno assunto da Banca Popolare di Spoleto alla medesima data ammonta a 22,4 milioni di euro.

Tra i crediti verso banche non figurano crediti classificabili come attività deteriorate.

**6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica**

Alle date di riferimento non ci sono crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

**6.3 Crediti verso banche: leasing finanziario**

Alle date di riferimento non ci sono crediti verso banche connessi a operazioni di leasing finanziario.

**Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70**
**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014					31.12.2013						
	Valore di bilancio			Fair Value		Valore di bilancio			Fair Value			
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	8.800.885	853.966	4.016.035	5.947.204		6.496.466	458.963				7.377.054	
1. Conti correnti	1.696.722	196.029				1.369.479	137.723					
2. Pronti contro termine attivi	198.361					117.960						
3. Mutui	4.870.445	448.751				3.361.423	282.507					
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	538.125	7.043				431.121	5.389					
5. Leasing finanziario	417.456	29.065				464.042	27.758					
6. Factoring	22.776	373				17.698	478					
7. Altri finanziamenti	1.057.000	172.705				734.743	5.108					
Titoli di debito	12.049			11.961								
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito	12.049											
<b>Totale</b>	<b>8.812.934</b>	<b>853.966</b>	<b>4.027.996</b>	<b>5.947.204</b>		<b>6.496.466</b>	<b>458.963</b>				<b>7.377.054</b>	

Gli impieghi lordi ammontano a complessivi 10.516.165 migliaia di euro (7.225.866 migliaia di euro lo scorso esercizio), comprensivi dei crediti acquistati, per il tramite di operazione di aggregazione aziendale, della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. iscritti nel bilancio consolidato in applicazione al Principio contabile Internazionale IFRS 3 e del patrimonio separato della società veicolo Spoleto Mortgages S.r.l. Le rettifiche di valore complessive sono pari a 849.265 migliaia di euro (contro 270.439 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio).

La voce "Pronti contro termine attivi" include esclusivamente operazioni d'impiego di liquidità con controparte istituzionali.

La voce "Mutui" include gli importi dei crediti relativi all'operazione di cartolarizzazione di "Spoleto Mortgages 2011" della controllata BPS, non cancellati dall'attivo della medesima società in quanto non sussistono i presupposti per la derecognition.

Per quanto riguarda i crediti deteriorati, ad integrazione di quanto già esposto nella Relazione sulla gestione, si forniscono ulteriori dettagli nella "Sezione E" di questa nota integrativa.

**7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014			31.12.2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di Debito</b>	<b>12.049</b>					
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti	12.049					
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie	12.049					
- assicurazioni						
- altri						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>8.800.885</b>		<b>853.966</b>	<b>6.496.466</b>		<b>458.963</b>
a) Governi	25.118					
b) Altri enti pubblici	10.072		97			
c) Altri soggetti	8.765.695		853.869	6.496.466		458.963
- imprese non finanziarie	5.574.286		654.887	4.222.128		331.103
- imprese finanziarie	325.690		1.216	203.350		1.265
- assicurazioni	5.100			27.602		
- altri	2.860.619		197.766	2.043.386		126.595
<b>Totale</b>	<b>8.812.934</b>		<b>853.966</b>	<b>6.496.466</b>		<b>458.963</b>

**7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica**

	31.12.2014	31.12.2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	31.129	
a) Rischio di tasso di interesse	31.129	
b) Rischio di cambio		
c) Rischio di credito		
d) Più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) Rischio di tasso di interesse		
b) Rischio di cambio		
c) Transazioni attese		
d) Altre attività coperte		
<b>Totale</b>	<b>31.129</b>	

La voce rappresenta il valore nominale dei crediti oggetto di copertura specifica del fair value da rischio di tasso di interesse.

**7.4 Leasing finanziario**

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore.

Tipologia operazioni	31.12.2014				31.12.2013			
	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Valori residui non garantiti (riscatto)	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Valori residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	533.630	(95.289)	438.341	67.482	591.359	(110.444)	480.915	70.796
- di cui contratti con retrolocazione	32.767	(6.475)	26.292	5.196	37.231	(7.350)	29.881	5.629
<b>Totale</b>	<b>533.630</b>	<b>(95.289)</b>	<b>438.341</b>	<b>67.482</b>	<b>591.359</b>	<b>(110.444)</b>	<b>480.915</b>	<b>70.796</b>

Periodo di riferimento	31.12.2014			31.12.2013		
	Investimento lordo	Utile differito	Investimento Netto	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
- Entro un anno	13.008	(223)	12.785	10.189	(183)	10.006
- Tra uno e cinque anni	159.661	(11.797)	147.864	187.804	(14.255)	173.549
- Oltre cinque anni	360.961	(83.269)	277.692	393.365	(96.006)	297.360
<b>Totale</b>	<b>533.630</b>	<b>(95.289)</b>	<b>438.341</b>	<b>591.358</b>	<b>(110.444)</b>	<b>480.915</b>

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

## Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014				31.12.2013			
	FV			VN	FV			VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>		8.372		107.483		5.052		174.217
1) Fair value		8.372		107.483		5.052		174.217
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B) Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>		<b>8.372</b>		<b>107.483</b>		<b>5.052</b>		<b>174.217</b>

Legenda

VN = valore nozionale

FV = fair value

Nella tabella è rappresentato il valore di bilancio positivo dei contratti derivati di copertura.



## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Copertura specifica					Copertura generica	Copertura specifica	Copertura generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti		20							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>		<b>20</b>							
1. Passività finanziarie		8.352							
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>		<b>8.352</b>							
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Le coperture specifiche su crediti, indicate in tabella, si riferiscono a coperture di fair value, per rischio tasso di interesse, su specifiche poste creditizie classificate nella voce dell'attivo "Crediti verso clientela".

Le coperture specifiche di fair value su passività finanziarie, invece, si riferiscono esclusivamente a coperture su titoli obbligazionari emessi da Banco Desio e dalla controllata Banca Popolare di Spoleto.

Nel corso dell'esercizio i test di efficacia, sia prospettici sia retrospettici, eseguiti nel rispetto delle regole previste dal principio contabile IAS 39, hanno confermato la tenuta e la regolarità delle relazioni di copertura.

## Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del Gruppo	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>2.478</b>	
1.1 di specifici portafogli:	2.478	
a) crediti	2.478	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
<b>2. Adeguamento negativo</b>		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
<b>Totale</b>	<b>2.478</b>	

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica ("macrohedging") si riferisce alle variazioni di fair value imputabili alle oscillazioni dei tassi di interesse su portafogli di attività simili dal punto di vista del profilo finanziario e dei rischi sottostanti individuati dal Gruppo ai fini delle designazione delle varie relazioni di macrocopertura del fair value dal rischio di tasso di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2014 sono in essere coperture generiche su portafogli di mutui e finanziamenti alla clientela a tasso fisso.

### 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

	31.12.2014	31.12.2013
1. Crediti	9.970	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
<b>Totale</b>	<b>9.970</b>	

Il valore nominale complessivo residuo delle attività (mutui e finanziamenti alla clientela a tasso fisso) oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse ammonta a 9.970 migliaia di euro.

**Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100**

**10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
Chiara Assicurazioni S.p.A	Milano	Milano	4	Banco Desio	32,665	32,665
Istifid S.p.A.	Milano	Milano	4	Banco Desio	31,389	30,891

**Legenda**

(1) Tipo di rapporto:  
4 = altre forme di controllo

**10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti**

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
Chiara Assicurazioni S.p.A	13.299	-	604
<b>Totale</b>	<b>13.299</b>	<b>-</b>	<b>604</b>

**10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili**

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>														
Chiara Assicurazioni S.p.A (1)	X	44.271	14.571	-	53.457	27.256	X	X	3.882	2.311	-	2.311	-	2.311

(1) I dati sono riferiti al bilancio 2013, ultimo approvato

Si comunica che, con riferimento alla natura delle relazioni del Gruppo Bancario con la società collegata Chiara Assicurazioni, esse si esplicano nell'accordo di distribuzione di prodotti assicurativi stipulato con la Compagnia stessa.

#### 10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale Passività	Ricavi totali	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole (1)</b>	1.507	11.638	7.570	5.695	171	-	171	-	171

(1) I dati sono riferiti al bilancio 2013, ultimo approvato

### 10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>13.969</b>	<b>1.227</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.152</b>	<b>25.422</b>
B.1 Acquisti	71	48
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni	1.060	5.588
B.4 Altre variazioni	21	19.786
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>315</b>	<b>12.680</b>
C.1 Vendite		12.554
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	315	126
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>14.806</b>	<b>13.969</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>1.499</b>	<b>1.043</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>		

La voce "B.3 Rivalutazioni" fa riferimento al risultato economico delle due collegate ed al conseguente incremento della quota di patrimonio netto detenuto nelle stesse. In particolare tale incremento si riferisce:

- per 98 migliaia di euro alla partecipata Istfid SpA;
- per 962 migliaia di euro alla partecipata Chiara Assicurazioni SpA.

## Il test d'impairment

Secondo le disposizioni dello IAS 36 e tenuto conto delle indicazioni richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, si riporta di seguito l'informativa relativa al test di impairment effettuato sulle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014.

Il processo di impairment è finalizzato a verificare che il valore contabile (*carrying amount*) delle partecipazioni non sia superiore al relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), inteso come il maggiore fra il valore ritraibile dall'uso continuato (value in use, o valore d'uso) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (fair value al netto dei costi di vendita, o valore di scambio) della partecipazione stessa.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato, laddove non è risultato disponibile il *fair value* derivante da transazioni riguardanti il *target* oggetto d'impairment (come nel caso della società Istifid Spa) o da transazioni di mercato riguardanti *target* similari, facendo riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow. Tale modello individua il valore d'uso di una CGU o di un'azienda tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati secondo un appropriato tasso, in funzione dell'arco temporale esplicito in cui s'ipotizza saranno conseguiti.

Nella prassi operativa, nel caso di aziende di credito o finanziarie si ricorre al Free Cash Flow to Equity (FCFE), noto nel mondo anglosassone come Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital. Tale metodologia determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati ad un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale. Si noti peraltro che, nonostante l'espressione Dividend Discount Model richiami la parola dividendo, i flussi di cassa considerati dal modello non sono i dividendi che si prevede verranno distribuiti agli azionisti, ma i flussi di cassa di cui un azionista potenzialmente potrebbe beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale.

Il test d'impairment è stato conseguentemente effettuato sulla base dei criteri e delle assunzioni di seguito illustrati.

### a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile della Partecipazione si fa riferimento al cosiddetto valore d'uso (*equity value* per le banche e gli intermediari finanziari).

#### Arco temporale "esplicito" per la determinazione dei flussi di cassa futuri

L'orizzonte temporale per il test d'impairment della collegata Chiara Assicurazioni Spa contempla le previsioni dei risultati relativi al piano di sviluppo 2013-2019 coerenti con i contenuti degli accordi contrattuali 2013-2022 a suo tempo sottoscritti con il Gruppo Helvetia opportunamente rivisti alla data di riferimento tenuto conto delle indicazioni più aggiornate che sono state rese disponibili dal Management della Compagnia.

#### Flussi finanziari

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari viene utilizzato l'approccio "*equity side*", nell'ambito della metodologia DDM, per la determinazione dell'*equity value* in quanto, stante l'attività caratteristica d'intermediazione dei fondi (raccolta/impieghi), risulta particolarmente complesso operare una distinzione fra debiti finanziari e debiti operativi; inoltre nella versione Excess Capital, i flussi di cassa disponibili per gli azionisti sono i flussi di cassa di cui un azionista potrebbe potenzialmente beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale, quindi tengono in debita considerazione l'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

#### Tasso di attualizzazione

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari si fa riferimento al cosiddetto costo del capitale  $K_e$  (*cost of equity*).

#### Tasso di crescita dei flussi oltre l'arco temporale esplicito per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato un tasso di crescita di lungo periodo in linea con le aspettative del tasso d'inflazione a lungo termine.

#### Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua".

L'*equity value* della Partecipazione, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore d'iscrizione a bilancio della specifica Partecipazione, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

### b) Parametri di valutazione utilizzati e determinazioni del test

Di seguito sono riportati le principali *assumption* utilizzate per i test d'impairment.

Legal entity	Modello	Base dati	CAGR RWA /Masse Gestite/ Premi lordi	Ke	g	Valuta	Flussi Piano	Ratio patrimoniale
Chiara Assicurazioni Spa	DDM	Piano di sviluppo correlato agli accordi contrattuali 2013-2022 aggiornato	7,9%	9,43%	1,5%	€	Risultati Netti	(*)
Istifid Spa	-	Prezzo transazioni di MKT	-	-	-	€	-	-

(\*) Rispetta le previsioni/richieste delle rispettive Autorità di Vigilanza specifiche del settore economico o locali dei Paesi in cui ha sede l'entità.

Dal test d'impairment svolto non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione per le summenzionate partecipazioni.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni considerate nello sviluppo del test d'impairment sono influenzati dalla congiuntura economica e dei mercati finanziari e potrebbero subire modifiche/variazioni, ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sulle principali *assumption* considerate e dunque, potenzialmente, anche sui risultati che negli esercizi futuri potrebbero risultare diversi rispetto a quelli esposti nel presente documento di bilancio.

c) Analisi di sensitività

Poiché la valutazione d'impairment è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, a supporto del test effettuato viene condotto un ulteriore "stress test" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli scostamenti percentuali o in punti percentuali degli assunti di base necessari a rendere il valore recuperabile della partecipazione pari al valore d'iscrizione in bilancio.

Partecipazioni	Moltiplicatore dell'SCR (1)	Incremento in p.p. del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri (FCFE)	Decremento in p.p. del tasso di crescita oltre il piano per il calcolo del terminal value	Scostamento prezzo transazioni di MKT
Chiara Assicurazioni Spa	120%	774	766	-
	150%	745	698	-
Istifid Spa	-	-	-	10,5%

(1) Sensitività misurata in base a due diversi scenari di allocazione del capitale: per il 120% e per il 150% dell'SCR Solvency Capital Requirement – Solvency II – IVASS

## 10.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

In conformità al principio contabile IAS 28, l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Lo IAS 28 introduce altresì una presunzione relativa di influenza notevole ogniqualvolta la partecipante possessa – direttamente o indirettamente – una percentuale di diritti di voto pari o superiore al 20%. In presenza di una partecipazione pari o



superiore al 20% sarà onere della partecipante dimostrare l'eventuale assenza di influenza notevole. Di contro, laddove la partecipazione risulti inferiore al 20%, sarà onere della partecipante dimostrare l'esistenza di influenza notevole.

L'esistenza di influenza notevole è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- c) la presenza di operazioni rilevanti tra l'entità e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente; o
- e) la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

Tutto ciò premesso, le valutazioni effettuate ai fini dell'identificazione di influenza notevole che al tempo stesso consentono di escludere l'esistenza di controllo congiunto per Chiara Assicurazioni SpA e Istifid SpA sono le seguenti:

- Società Chiara Assicurazioni SpA: le relazioni del Gruppo Bancario con la società collegata si esplicano nell'accordo di distribuzione di prodotti assicurativi stipulato con la Compagnia stessa. Tale rapporto qualifica il potere di partecipare alla determinazione delle politiche gestionali della partecipata, ma non le attribuisce diritti sufficienti ad avere il controllo della società (come definito dal principio IFRS 10), in quanto la Compagnia risulta soggetta al controllo esercitato dalla Controllante Helvetia, che risulta essere l'unico soggetto in grado di poter incidere sullo sviluppo dei suoi prodotti.  
Gli altri soci (partner commerciali), incluso il Banco Desio, della Compagnia rappresentano soci di minoranza qualificata ed il Patto Parasociale sottoscritto fra di essi, che prevede meccanismi di consultazione di tipo maggioritario, non configura la fattispecie dell'esercizio del controllo congiunto per mancanza del consenso unanime nell'ambito del procedimento decisionale dei partecipanti al Patto.
- Società Istifid SpA: Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 29% circa del capitale sociale della società, a cui è connessa la presenza nel Consiglio di Amministrazione di n.2 amministratori indicati dalla Capogruppo su un totale di dieci componenti, di cui uno di essi membro anche del Comitato Esecutivo, al pari di altra Banca, anch'essa detentrica di quota di partecipazione di collegamento. Vi sono poi in Consiglio di Amministrazione due membri designati da azionista con quota significativa di partecipazione, entrambi anche membri del Comitato Esecutivo. Conseguentemente, le rappresentanze espresse in Consiglio di Amministrazione, in assenza di alcun Patto Parasociale, non configurano la fattispecie dell'esercizio del controllo congiunto ma solo quella dell'influenza notevole.

### 10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non si segnalano impegni, in essere al 31.12.2014, riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

### 10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nell'ambito delle società sottoposte ad influenza notevole, per la società Istifid SpA non si segnalano impegni in essere al 31.12.2014 o rischi associati a passività potenziali relative a tale partecipazione.

Con riferimento alla società collegata Chiara Assicurazioni Spa si segnala che il contratto di cessione della partecipazione di controllo stipulato, in data 24 aprile 2013, con la controparte acquirente Helvetia, prevede una clausola d'indennizzo pro-quota da parte dei soci Venditori (Banco Desio quota del 66,6%) correlata al caso in cui si determini o una riduzione della raccolta premi annuale media nel quinquennio 2013-2017 o della raccolta premi al 31.12.2017 rispetto al parametro di riferimento costituito dai premi lordi di competenza rilevati dalla Compagnia al 31.12.2011. Alla data di riferimento del presente bilancio non sussistono elementi tali da far presupporre l'eventuale attivazione della clausola d'indennizzo al 31.12.2017 in quanto la Compagnia ha chiuso gli ultimi 2 esercizi con premi lordi di competenza superiori al parametro di riferimento e il piano di sviluppo 2015-2017 della Compagnia prevede obiettivi di budget dei premi lordi di competenza superiori a detto parametro.

Si segnala inoltre che nel medesimo contratto è previsto l'impegno dei soci venditori ad acquistare pro-quota (Banco Desio quota del 66,6%) o a far acquistare da terzi entro il 24 ottobre 2015, per il controvalore di complessivi euro 5

milioni, la partecipazione costituita dalle n. 934.590 azioni della Cassa di Risparmio di Rimini Spa (pari alla quota del 1,99%) detenuta da Chiara Assicurazioni Spa.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sussistono elementi tali da comportare la necessità di effettuare alcun accantonamento a fondi rischi ed oneri per tale impegno di acquisto.

#### **10.9 Restrizioni significative**

Non si rilevano restrizioni significative (per esempio restrizioni legali, contrattuali e normative) alla capacità delle società collegate di trasferire fondi alla Capogruppo sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o anticipazioni concessi dalla Capogruppo.

#### **10.10 Altre informazioni**

Non si segnalano ulteriori informazioni.

### **Sezione 11 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - voce 110**

La voce non presenta rimanenze.

**Sezione 12 - Attività materiali - voce 120**
**12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>184.699</b>	<b>143.306</b>
a) terreni	52.581	41.184
b) fabbricati	111.950	86.993
c) mobili	7.963	6.125
d) impianti elettronici	6.024	1.858
e) altre	6.181	7.146
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>184.699</b>	<b>143.306</b>

A fine esercizio non sono presenti attività materiali acquisiti in leasing finanziario.

Il criterio di valutazione utilizzato per terreni e fabbricati è il valore rivalutato al 1° gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo: tale criterio è adottato anche per tutte le altre attività materiali, ad eccezione delle attività materiali acquisite per il tramite di operazione di aggregazione aziendale iscritte nel bilancio consolidato al fair value, in applicazione al Principio contabile Internazionale IFRS 3.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali, fatta eccezione per i terreni e le opere d'arte che non vengono ammortizzati.

**12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2014				31.12.2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.188</b>			<b>1.061</b>	<b>1.111</b>			<b>972</b>
a) terreni	498			436	448			395
b) fabbricati	690			625	663			577
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>1.188</b>			<b>1.061</b>	<b>1.111</b>			<b>972</b>

Il valore di bilancio risente della capitalizzazione delle spese di allestimento e/o ristrutturazione, oltre alle imposte, in particolare sui nuovi immobili acquisiti, fattori che il valore di mercato non sconta pienamente.

**12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate**

Alle date di riferimento il Gruppo Banco Desio non detiene attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

## 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Alle date di riferimento il Gruppo Banco Desio non detiene attività materiali a scopo di investimento valutate al fair value.

## 12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>41.184</b>	<b>104.101</b>	<b>33.008</b>	<b>20.415</b>	<b>39.334</b>	<b>238.042</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		17.108	26.883	18.557	32.188	94.736
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>41.184</b>	<b>86.993</b>	<b>6.125</b>	<b>1.858</b>	<b>7.146</b>	<b>143.306</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13.308</b>	<b>33.689</b>	<b>4.624</b>	<b>6.567</b>	<b>3.434</b>	<b>61.622</b>
B.1 Acquisti	13.296	32.265	4.292	6.467	1.960	58.280
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	9.476	26.522	2.993	4.264		43.255
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
- a) patrimonio netto						
- b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	12	23				35
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		1.401	332	100	1.474	3.307
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.911</b>	<b>8.732</b>	<b>2.786</b>	<b>2.401</b>	<b>4.399</b>	<b>20.229</b>
C.1 Vendite	1.911	6.145	392	128	1.587	10.163
C.2 Ammortamenti		2.367	1.548	1.445	1.499	6.859
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
- a) patrimonio netto						
- b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
- a) patrimonio Netto						
- b) Conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
- b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		220	846	828	1.313	3.207
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>52.581</b>	<b>111.950</b>	<b>7.963</b>	<b>6.024</b>	<b>6.181</b>	<b>184.699</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		17.909	26.916	19.409	31.660	95.894
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>52.581</b>	<b>129.859</b>	<b>34.879</b>	<b>25.433</b>	<b>37.841</b>	<b>280.593</b>
E. Valutazione al costo						

Alle sottovoci A.1 e D.1 – “Riduzioni di valore totali nette” sono riportati gli importi relativi agli ammortamenti complessivamente operati.

La voce “B 1 Acquisti - operazioni di aggregazione aziendale” accoglie il saldo dei cespiti di BPS, acquisite nel corso dell’esercizio per il tramite di operazione di aggregazione aziendale, iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3.

Dalla dismissione di attività materiali, di cui alla sottovoce “C.1 Vendite” sono stati conseguiti utili da realizzo per complessive 2.283 migliaia di euro (di cui 2.185 migliaia di euro sono contabilizzati a conto economico alla voce 270 “Utili (Perdite) da cessione di investimenti” e 98 migliaia di euro alla voce 220 “Altri oneri / proventi di gestione”) e perdite da realizzo per 62 migliaia di euro (di cui 12 migliaia di euro sono contabilizzati a conto economico alla voce 270 “Utili (Perdite) da cessione di investimenti” e 50 migliaia di euro alla voce 220 “Altri oneri / proventi di gestione”).

**12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>448</b>	<b>663</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>50</b>	<b>44</b>
B.1 Acquisti	50	44
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>50</i>	<i>44</i>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(17)</b>
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(17)
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>498</b>	<b>690</b>
E. Valutazione al fair value		

La voce "B 1 Acquisti - operazioni di aggregazione aziendale" accoglie il saldo dei cespiti di BPS, acquisite nel corso dell'esercizio per il tramite di operazione di aggregazione aziendale, iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3.

**12.7 Impegni per acquisto di attività materiali**

Si segnala che a fine esercizio non sono presenti impegni per l'acquisto di attività materiali.

**Sezione 13 - Attività immateriali - voce 130**
**13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	31.12.2014		31.12.2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		15.322		23.533
A.1.1 Di pertinenza del gruppo		15.322		23.533
A.1.2 Di pertinenza dei terzi				
A.2 Altre attività immateriali	3.062		1.973	
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.062		1.973	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	3.062		1.973	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Altre attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>3.062</b>	<b>15.322</b>	<b>1.973</b>	<b>23.533</b>

Gli asset immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti ad impairment almeno una volta l'anno ed in particolare ai fini della redazione del bilancio o comunque in quei casi in cui si manifestano talune circostanze che facciano prevedere una riduzione di valore.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile, che per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 4 o 5 anni in ragione della vita utile ulteriormente specificata all'interno della classe di attività.

**13.1.1 Il test d'impairment degli avviamenti**

Secondo le disposizioni dello IAS 36 e tenuto conto delle indicazioni richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, si riporta di seguito l'informativa relativa al test di impairment effettuato sulle Cash Generating Unit (CGU) in essere al 31 dicembre 2014.

Il processo di impairment è finalizzato a verificare che il valore contabile (carrying amount) delle CGU non sia superiore al relativo valore recuperabile (recoverable amount), inteso come il maggiore fra il valore ritraibile dall'uso continuato (value in use, o valore d'uso) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (fair value al netto dei costi di vendita, o valore di scambio) della CGU stessa.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow. Tale modello individua il valore d'uso di una CGU o di un'azienda tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati secondo un appropriato tasso, in funzione dell'arco temporale esplicito in cui s'ipotizza saranno conseguiti.

Nella prassi operativa, nel caso di aziende di credito o finanziarie si ricorre al Free Cash Flow to Equity (FCFE), noto nel mondo anglosassone come Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital. Tale metodologia determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati ad un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale. Si noti peraltro che, nonostante l'espressione Dividend Discount Model richiami la parola dividendo, i flussi di cassa considerati dal modello non sono i dividendi che si prevede verranno distribuiti agli azionisti, ma i flussi di cassa di cui un azionista potenzialmente potrebbe beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale.

Coerentemente con quanto fatto per il bilancio dell'esercizio precedente, le CGU sono state identificate con le singole *legal entity* tenuto conto del fatto che il Gruppo bancario prevede un'attività d'indirizzo e coordinamento strategico unitaria da parte della Capogruppo puntata al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e di redditività a livello di ciascuna *legal entity* e che, di conseguenza, vi è una rilevazione autonoma dei risultati (per il tramite di sistemi di reporting gestionale) che vedono coincidere la CGU con la *legal entity* e, pertanto, tutta la reportistica direzionale, così come l'attività di *budgeting*, analizza, monitora ed effettua stime patrimoniali e reddituali secondo tale impostazione.

Il test d'impairment è stato quindi condotto direttamente sulle *legal entity*: Banco di Desio e della Brianza Spa e Fides Spa, sulla base dei criteri e delle assunzioni di seguito illustrati.

a)  Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile dell'avviamento appartenente alla *legal entity* specifica si fa riferimento al cosiddetto valore d'uso (*equity value* per le banche e gli intermediari finanziari).

Arco temporale "esplicito" per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato l'arco temporale riconducibile al piano Industriale 2015-2017 approvato dagli Amministratori nel mese di febbraio 2015, nonché l'ulteriore sviluppo di tale piano, a cura del Management, con proiezioni dei risultati futuri estese fino a ricomprendere un periodo di previsione esplicita di 5 anni, per ridurre le distorsioni ricollegabili all'utilizzo del solo orizzonte temporale del piano Industriale, che nell'attuale congiuntura può risultare fortemente condizionato da una situazione sistemica complessa per le incerte previsioni dello scenario macro economico, per il prolungarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria, per i riflessi durevoli che la stessa ha determinato sul mercato monetario e su quello dei tassi d'interesse, o comunque ricollegabili a eventi straordinari rispetto ai quali sia opportuno effettuare una normalizzazione dei risultati per permettere di mettere a fuoco più correttamente le effettive potenzialità nel medio/lungo periodo dell'entità oggetto del test.

L'approvazione del nuovo piano industriale si è resa necessario in anticipo rispetto alla scadenza del Piano Industriale 2013-2015 a seguito dell'intervenuta operazione di acquisizione della Banca Popolare di Spoleto avvenuta nel corso dell'esercizio, con la quale è stato determinato un forte elemento di discontinuità dimensionale associato ai riflessi economico-reddituali connessi con la fase di uscita di quest'ultima dall'amministrazione straordinaria.

Flussi finanziari

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari viene utilizzato l'approccio "*equity side*", nell'ambito della metodologia DDM, per la determinazione dell'*equity value* in quanto, stante l'attività caratteristica d'intermediazione dei fondi (raccolta/impieghi), risulta particolarmente complesso operare una distinzione fra debiti finanziari e debiti operativi; inoltre nella versione Excess Capital, i flussi di cassa disponibili per gli azionisti sono i flussi di cassa di cui un azionista potrebbe potenzialmente beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale, quindi tengono in debita considerazione l'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

Tasso di attualizzazione

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari si fa riferimento al cosiddetto costo del capitale  $K_e$  (*cost of equity*).

Tasso di crescita dei flussi oltre l'arco temporale "esplicito" per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato un tasso di crescita di lungo periodo in linea con le aspettative del tasso d'inflazione a lungo termine.

Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" .

L'*equity value* della CGU, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, dedotto il patrimonio netto contabile, viene quindi confrontato con il valore d'iscrizione a bilancio dello specifico avviamento appartenente alla CGU in questione, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

b) Parametri di valutazione utilizzati e determinazioni del test

Di seguito sono riportati le principali *assumption* utilizzate per i test d'impairment.

CGU	Modello	Base dati	CAGR RWA	Ke	g	Flussi Piano	Ratio patrimoniale
Fides Spa	DDM	Piano industriale 2015-2017 esteso al 2019	7,5%	9,70%	1,5%	Risultati netti	CET 1 8,5% (*)
Banco di Desio e della Brianza Spa	DDM	Piano industriale 2015-2017 (**) esteso al 2019	1,95%	8,20%	1,5%	Risultati Netti	CET 1 8,5% (*)

(\*) *Common Equity Tier 1* rapportato a Attivo Ponderato per il Rischio (RWA)  
 (\*\*) Per tener conto della Banca nella sua configurazione attuale, sono stati stimati i flussi finanziari futuri del Banco di Desio e della Brianza Spa, sommando a quelli previsti nel Piano Industriale 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2015 - sviluppato comprendendo gli effetti economico-patrimoniali derivanti dall'operazione di conferimento del Ramo sportelli di Lazio e Toscana del Banco di Desio e della Brianza approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 18.12.2014 - i flussi finanziari afferenti a tale Ramo oggetto di conferimento in Banca Popolare di Spoleto.

Dal test d'impairment svolto non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione degli avviamenti afferenti alle CGU sopra riportate.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni considerate nello sviluppo del test d'impairment sono influenzati dalla congiuntura economica e dei mercati finanziari e potrebbero subire modifiche/variazioni, ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sulle principali *assumption* considerate e dunque, potenzialmente, anche sui risultati che negli esercizi futuri potrebbero risultare diversi rispetto a quelli esposti nel presente documento di bilancio.

c) Analisi di sensitività

Poiché la valutazione d'impairment è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, a supporto del test effettuato viene condotto un ulteriore "*stress test*" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli scostamenti percentuali o in punti percentuali degli assunti di base necessari a rendere il valore recuperabile della singola CGU dedotto il relativo patrimonio netto allocato alla stessa pari al valore d'iscrizione in bilancio dell'avviamento.

CGU	Incremento in p.p. del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri (FCFE)	Decremento in p.p. del tasso di crescita oltre il piano (g) per il calcolo del terminal value
Fides Spa	Oltre 1.000	Oltre 1.000
Banco di Desio e della Brianza	539	Oltre 1.000

### 13.1.2 Il test d'impairment di 2° livello

In considerazione del fatto che la capitalizzazione di mercato (Borsa) del titolo Banco Desio (azioni ordinarie più azioni di risparmio) è risultata nel corso del 2014 inferiore al valore dei Mezzi Propri Consolidati, si è provveduto ad effettuare il test d'impairment del Gruppo Banco Desio (impairment di II° livello) nella sua interezza che, per una migliore comprensione del risultato, indica il valore recuperabile del Patrimonio Netto Consolidato in valore per azione.



Il test d'impairment è stato effettuato sulla base dei criteri e delle assunzioni di seguito illustrati.

a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile dei Mezzi Propri Consolidati si fa riferimento al cosiddetto valore d'uso (*equity value* per le banche e gli intermediari finanziari).

Arco temporale "esplicito" per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato l'arco temporale riconducibile al piano Industriale 2015-2017 approvato dagli Amministratori nel mese di febbraio 2015, nonché l'ulteriore sviluppo di tale piano, a cura del Management, con proiezioni dei risultati futuri estese fino a ricomprendere un periodo di previsione esplicita di 5 anni, per ridurre le distorsioni ricollegabili all'utilizzo del solo orizzonte temporale del piano Industriale, che nell'attuale congiuntura può risultare fortemente condizionato da una situazione sistemica complessa per le incerte previsioni dello scenario macro economico, per il prolungarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria, per i riflessi durevoli che la stessa ha determinato sul mercato monetario e su quello dei tassi d'interesse, o comunque ricollegabili a eventi straordinari rispetto ai quali sia opportuno effettuare una normalizzazione dei risultati per permettere di mettere a fuoco più correttamente le effettive potenzialità nel medio/lungo periodo dell'entità oggetto del test.

L'approvazione del nuovo piano industriale si è resa necessario in anticipo rispetto alla scadenza del Piano Industriale 2013-2015 a seguito dell'intervenuta operazione di acquisizione della Banca Popolare di Spoleto in data 1 agosto 2014, con la quale è stato determinato un forte elemento di discontinuità dimensionale associato ai riflessi economico-reddituali connessi con la fase di uscita di quest'ultima dall'amministrazione straordinaria.

Flussi finanziari

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari viene utilizzato l'approccio "*equity side*", nell'ambito della metodologia DDM, per la determinazione dell'*equity value* in quanto, stante l'attività caratteristica d'intermediazione dei fondi (raccolta/impieghi), risulta particolarmente complesso operare una distinzione fra debiti finanziari e debiti operativi; inoltre nella versione Excess Capital, i flussi di cassa disponibili per gli azionisti sono i flussi di cassa di cui un azionista potrebbe potenzialmente beneficiare nel rispetto dei limiti delle dotazioni patrimoniali richieste dall'operatività aziendale, quindi tengono in debita considerazione l'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

Tasso di attualizzazione

Nella valutazione delle banche e degli intermediari finanziari si fa riferimento al cosiddetto costo del capitale  $K_e$  (*cost of equity*).

Tasso di crescita dei flussi oltre l'arco temporale "esplicito" per la determinazione dei flussi di cassa futuri

Viene considerato un tasso di crescita di lungo periodo in linea con le aspettative del tasso d'inflazione a lungo termine.

Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua".

L'*equity value* determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore contabile dei Mezzi Propri Consolidati, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

b) Parametri di valutazione utilizzati e determinazioni del test

Di seguito sono riportati le principali *assumption* utilizzate per i test d'impairment.

	Modello	Base dati	CAGR RWA	$K_e$	g	Flussi Piano	Ratio patrimoniale
Gruppo Banco Desio	DDM	Piano industriale 2015-2017 esteso al 2019	2,47%	8,20%	1,5%	Risultati Netti	CET 1 8,5% (*)
(*) <i>Common Equity Tier 1</i> rapportato a Attivo Ponderato per il Rischio (RWA)							

Dal test d'impairment svolto è emerso un valore superiore alla capitalizzazione media 2014 del titolo Banco Desio (azioni ordinarie più azioni di risparmio) in quanto superiore al valore contabile dei Mezzi Propri Consolidati, alla data di effettuazione delle rilevazioni, quindi non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione degli attivi del Gruppo.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni considerate nello sviluppo del test d'impairment sono influenzati dalla congiuntura economica e dei mercati finanziari e potrebbero subire modifiche/variazioni, ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sulle principali *assumption* considerate e dunque, potenzialmente, anche sui risultati che negli esercizi futuri potrebbero risultare diversi rispetto a quelli esposti nel presente documento di bilancio.

c) Analisi di sensitività

Poiché la valutazione d'impairment è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, a supporto del test effettuato viene condotto un ulteriore "*stress test*" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di *impairment test*.

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli scostamenti percentuali o in punti percentuali, degli assunti di base necessari a rendere il valore recuperabile pari al valore contabile dei Mezzi Propri Consolidati alla data di effettuazione delle rilevazioni.

	Incremento in p.p. del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri (FCFE)	Decremento in p.p. del tasso di crescita oltre il piano per il calcolo del terminal value
Gruppo Banco Desio	247	Oltre 1.000

**13.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>44.174</b>			<b>9.608</b>		<b>53.782</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	20.641			7.635		28.276
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>23.533</b>			<b>1.973</b>		<b>25.506</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>2.247</b>		<b>2.247</b>
B.1 Acquisti				2.247		2.247
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>				73		73
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.211</b>			<b>1.158</b>		<b>9.369</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				1.158		1.158
- ammortamenti				1.158		1.158
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni	8.211					8.211
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>15.322</b>			<b>3.062</b>		<b>18.384</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	20.641			8.793		29.434
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>35.963</b>			<b>11.855</b>		<b>47.818</b>
F. Valutazione al costo						

La voce "B 1 Acquisti – di cui: operazioni di aggregazione aziendale" accoglie il saldo delle attività immateriali di BPS, acquisite nel corso dell'esercizio per il tramite di operazione di aggregazione aziendale, iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3.

La voce "C.6 Altre Variazioni" per 8.211 migliaia di euro riflette gli effetti contabili dell'incorporazione di Banco Desio Lazio S.p.A. nella Capogruppo così come esposti nel bilancio individuale di Banco Desio a cui si rimanda.

**13.3 Altre informazioni**

Si segnala che a fine esercizio non sono presenti impegni per l'acquisto di attività immateriali.

**Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - voce 140 dell'Attivo e voce 80 del Passivo**
**14.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	Ires	Irap	31.12.2014	31.12.2013
<b>A) In contropartita al conto economico:</b>				
Perdite fiscali	6.213		6.213	
Avviamento fiscalmente deducibile	2.361	478	2.839	2.981
Svalutazione crediti clientela deducibili in quote costanti	152.126	18.761	170.887	75.244
Fondo svalutazione crediti forfetario	305		305	305
Svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	9		9	9
Ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	87		87	73
Accantonamento al fondo garanzie impegni e rischio paese	511		511	497
Accantonamento per oneri del personale	5.222		5.222	4.046
Accantonamento al Fdo cause legali	3.997	300	4.297	2.277
Accantonamento al Fdo revocatorie	1.215	246	1.461	369
Accantonamento al fondo oneri vari	320		320	286
Accantonamento fiscale al TFR	303		303	243
Altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	27		27	358
Altre	2.315	388	2.703	59
<b>Totale A</b>	<b>175.011</b>	<b>20.173</b>	<b>195.184</b>	<b>86.747</b>
<b>B) In contropartita al Patrimonio Netto:</b>				
Accantonamento fiscale al TFR	1.055		1.055	598
Svalutazione titoli classificati AFS	770	166	936	1.393
Svalutazione partecipazione				
<b>Totale B</b>	<b>1.825</b>	<b>166</b>	<b>1.991</b>	<b>1.991</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>176.836</b>	<b>20.339</b>	<b>197.175</b>	<b>88.738</b>

La voce "Altre" riguarda principalmente crediti per imposte anticipate, riferiti alla controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., relativi:

- per 827 migliaia di euro all'agevolazione ACE non utilizzata;
- per 513 migliaia di euro all'impairment su titoli azionari classificati nel comparto Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- per 463 migliaia di euro all'impairment su un immobile di proprietà.

**Probability test sulla fiscalità anticipata**

In relazione alle imposte anticipate sopra descritte, si evidenzia che le stesse sono riferibili per un importo di 173.730 migliaia di euro a imposte di cui alla Legge 214/2011, che ha conferito certezza al recupero delle stesse rendendo di fatto automaticamente soddisfatto il probability test contemplato dallo IAS 12.

Le ulteriori imposte anticipate sopra descritte, non rientranti nell'ambito della Legge 214/2011, sono state iscritte in considerazione della probabilità del loro recupero, prevedendo che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. In particolare è stata effettuata un'analisi delle imposte anticipate per tipologia e per timing di riassorbimento, nonché della redditività futura del Gruppo e dei relativi imponibili fiscali sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale 2015-2017 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2015. Dall'analisi è emerso che i futuri imponibili fiscali siano tali da consentire il recupero delle suddette imposte anticipate.

**14.2 Passività per imposte differite: composizione**

	IRES	IRAP	31.12.2014	31.12.2013
<b>A) In contropartita al conto economico:</b>				
Utile da realizzo di beni materiali				
Ammortamenti fiscali su immobili	6.698	871	7.569	7.997
Ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali		15	15	16
Ammortamento fiscale avviamento	1.024	207	1.231	1.090
Ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	5	7	7
Accantonamento fiscale ex art. 106, c.3	20		20	20
Accantonamento fiscale al TFR	657		657	
Altre	13.845	2.195	16.040	319
<b>Totale A</b>	<b>22.246</b>	<b>3.293</b>	<b>25.539</b>	<b>9.449</b>
<b>B) In contropartita al Patrimonio Netto</b>				
Rivalutazione titoli AFS	7.011	1.420	8.431	2.329
Rivalutazione partecipazioni	6	24	30	30
Accantonamento fiscale al TFR				199
<b>Totale B</b>	<b>7.017</b>	<b>1.444</b>	<b>8.461</b>	<b>2.558</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>29.263</b>	<b>4.737</b>	<b>34.000</b>	<b>12.007</b>

La voce "Altre" riguarda principalmente debiti per imposte differite relativi:

- per 13.987 migliaia di euro alle differenze da fair value iscritte in base al principio contabile IFRS 3 ("metodo dell'acquisizione") per effetto dell'entrata di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. nel perimetro di consolidamento;
- per 2.038 migliaia di euro alle plusvalenze realizzate sulle immobilizzazioni finanziarie che in base all'art. 86, co. 4, del Tuir, concorrono alla formazione del reddito in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi.

**14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>86.747</b>	<b>46.326</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>159.839</b>	<b>45.278</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	58.271	45.138
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	58.271	45.138
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	721	
2.3 Altri aumenti	100.847	140
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>99.796</i>	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>51.397</b>	<b>4.857</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	20.762	4.851
a) rigiri	20.762	4.851
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	30.635	6
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	28.952	
b) Altre	1.683	6
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>		
<b>4. Importo finale</b>	<b>195.189</b>	<b>86.747</b>

La voce "2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio" riguarda principalmente lo stanziamento di crediti per imposte anticipate:

- di 53.967 migliaia di euro relativi alle svalutazioni e alle perdite su crediti verso la clientela, deducibili nei quattro esercizi successivi (Legge 27 dicembre 2013, n. 147);
- di 2.775 migliaia di euro per accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e ai fondi relativi al personale non deducibili;
- di 533 migliaia di euro per la perdita fiscale al 31/12/2014 riferita alla controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

La voce "2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali" riguarda l'adeguamento dell'aliquota Irap dal 5,12% al 5,57% della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. la quale, avendo chiuso il precedente esercizio al 31 luglio 2014, aveva a tale data rideterminato lo stock delle imposte anticipate Irap all'aliquota del 5,12% (allora vigente ai sensi del D.L. n. 66/2014).

La voce "2.3 Altri aumenti" si riferisce principalmente, oltre che al saldo delle imposte anticipate di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (esposte al rigo "operazioni di aggregazione aziendale), alla riclassifica delle imposte anticipate relative al fondo premio anzianità, precedentemente registrate in contropartita a patrimonio netto.

Le principali imposte anticipate annullate nell'esercizio sono determinate:

- per 12.646 migliaia di euro dal recupero di quote costanti delle svalutazioni sui crediti di esercizi precedenti;
- per 4.283 migliaia di euro dal rigiro delle differenze da fair value iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3, a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale con Banca Popolare di Spoleto S.p.A.;
- per 3.464 migliaia di euro dall'utilizzo di fondi tassati.

La voce "3.3 Altre diminuzioni" si riferisce principalmente:

- per 28.952 migliaia di euro alla trasformazione, da parte della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., in crediti d'imposta corrente delle imposte anticipate rilevate a fronte dei processi svalutativi dei crediti, ai sensi della L. 214/2011;

- per 1.634 migliaia di euro all'annullo, effettuato dalla Capogruppo, di crediti per imposte anticipate per effetto del ricalcolo, in sede di versamento delle imposte, della fiscalità anticipata al 31/12/2013 riferita alle svalutazioni e alle perdite su crediti in quinti, ai sensi dell'art. 106 del Tuir, a seguito dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 14/E del 4 giugno 2014.

#### 14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>78.225</b>	<b>41.235</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>138.878</b>	<b>39.661</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>43.373</b>	<b>2.671</b>
3.1 Rigiri	12.787	2.671
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	28.952	
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali	28.952	
3.3 Altre diminuzioni	1.634	
<b>4. Importo finale</b>	<b>173.730</b>	<b>78.225</b>

La voce "2. Aumenti" riguarda principalmente lo stanziamento di crediti per imposte anticipate:

- di 83.861 migliaia di euro per effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.;
- di 54.621 migliaia di euro relativi alle svalutazioni e alle perdite su crediti verso la clientela, deducibili nei quattro esercizi successivi (Legge 27 dicembre 2013, n. 147).

La voce "3.1 Rigiri" si riferisce:

- per 12.646 migliaia di euro al recupero di quote costanti delle svalutazioni sui crediti di esercizi precedenti;
- per 141 migliaia di euro all'adeguamento della fiscalità anticipata sull'avviamento affrancato nel 2012.

La voce "3.3 Altre diminuzioni" si riferisce principalmente:

- per 28.952 migliaia di euro alla trasformazione, da parte della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., in crediti d'imposta corrente delle imposte anticipate rilevate a fronte dei processi svalutativi dei crediti, ai sensi della L. 214/2011;
- per 1.634 migliaia di euro all'annullo, effettuato dalla Capogruppo, di crediti per imposte anticipate per effetto del ricalcolo, in sede di versamento delle imposte, della fiscalità anticipata al 31/12/2013 riferita alle svalutazioni e alle perdite su crediti in quinti, ai sensi dell'art. 106 del Tuir, a seguito dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 14/E del 4 giugno 2014.

**14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9.449</b>	<b>9.342</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>17.207</b>	<b>460</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	12.748	458
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	12.748	458
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	4.459	
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>4.246</i>	<i>2</i>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.117</b>	<b>353</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.117	353
a) rigiri	1.117	353
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>		
<b>4. Importo finale</b>	<b>25.539</b>	<b>9.449</b>

La voce "2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio" riguarda principalmente lo stanziamento di debiti per imposte differite:

- di 10.743 migliaia di euro relativi alle differenze da fair value iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3, a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale con Banca Popolare di Spoleto S.p.A.;
- di 1.799 migliaia di euro relativi alle plusvalenze realizzate sulle immobilizzazioni finanziarie che in base all'art. 86, co. 4, del Tuir, concorrono alla formazione del reddito in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi.

Le imposte differite annullate nell'esercizio sono imputabili:

- per 429 migliaia di euro alla differenza tra plusvalenza civilistica e quella fiscale dell'immobile ceduto dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio;
- per 351 migliaia di euro alle differenze da fair value iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3, a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale con Banca Popolare di Spoleto S.p.A.;
- per 257 migliaia di euro allo scarico della fiscalità differita delle deduzioni extra-contabili relative al fondo rischi e svalutazione crediti;
- per 80 migliaia di euro alla quota delle plusvalenze realizzate sulle immobilizzazioni finanziarie nel 2013, deducibili in quote costanti nei quattro esercizi successivi.



**14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.991</b>	<b>3.705</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.905</b>	<b>942</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.150	942
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.150	942
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	755	
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>755</i>	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.910</b>	<b>2.656</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.306	2.656
a) rigiri	1.306	2.656
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	604	
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.986</b>	<b>1.991</b>

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio sono imputabili:

- per 751 migliaia di euro alla valutazione di titoli classificati nel comparto Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- per 399 migliaia di euro alla valutazione della riserva attuariale del TFR.

Le imposte anticipate annullate ammontano a 1.306 migliaia di euro e sono principalmente imputabili alla valutazione di titoli classificati tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La voce "3.3 Altre diminuzioni" si riferisce alla riclassifica delle imposte relative al fondo premio anzianità tra le imposte anticipate registrate in contropartita a conto economico.

**14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.558</b>	<b>4.206</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>8.742</b>	<b>2.081</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.014	2.081
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	2.014	2.081
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	92	
2.3 Altri aumenti	6.636	
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>6.636</i>	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.839</b>	<b>3.729</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.839	3.729
a) rigiri	2.319	3.729
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	520	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>		
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.461</b>	<b>2.558</b>

Le imposte differite rilevate nell'esercizio per 2.014 migliaia di euro sono costituite da valutazioni di titoli classificati nel comparto Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La voce "2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali" riguarda l'adeguamento dell'aliquota Irap dal 5,12% al 5,57% della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. la quale, avendo chiuso il precedente esercizio al 31 luglio 2014, aveva a tale data rideterminato lo stock delle imposte anticipate Irap all'aliquota del 5,12% (allora vigente ai sensi del D.L. n. 66/2014).

Le imposte differite annullate ammontano a 2.839 migliaia di euro e sono imputabili per 2.641 migliaia di euro alla valutazione di titoli classificati tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita e per 198 migliaia di euro alla valutazione della riserva attuariale del TFR.

**Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - voce 150 dell'Attivo e voce 90 del Passivo**

Le voci a fine esercizio non presentano rimanenze.

**Sezione 16 - Altre attività - voce 160**
**16.1 Altre attività: composizione**

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti d'imposta		
- quota capitale	8.749	7.532
Crediti vs l'erario per acconti versati	46.894	19.362
Ritenute d'acconto subite	3	4
Assegni negoziati da regolare	21.911	24.163
Depositi cauzionali	2	2
Fatture emesse da incassare	1.031	1.252
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le filiali	57.568	28.111
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	214	261
Investimenti fdo integrativo liquidazione personale	443	549
Spese incrementative su beni di terzi	19.495	19.361
Ratei e risconti attivi	874	583
Altre partite	20.761	17.401
<b>Totale</b>	<b>177.945</b>	<b>118.581</b>

La componente preponderante di questa voce, circa 176,8 milioni di euro, è di competenza del settore bancario del Gruppo.

La variazione intervenuta alla voce "Crediti d'imposta - quota capitale", pari a 1.217 migliaia di euro, riguarda principalmente l'inclusione nel consolidato del credito di 1.129 migliaia di euro, vantato dalla controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., per il recupero delle rate del finanziamento agevolato concesso per la ricostruzione post sisma Abruzzo 2009.

I "Crediti verso l'Erario per acconti versati" si riferiscono ad imposte per le quali sono stati effettuati maggiori versamenti in acconto rispetto al debito che risulterà dalle specifiche dichiarazioni; le principali poste riguardano:

- il credito per le ritenute su interessi di depositi e conti correnti pari a 8.998 migliaia di euro, generato dalla differenza tra gli acconti versati in via provvisoria nell'anno e le ritenute effettivamente operate;
- il credito per imposta di bollo assolta in modo virtuale pari a 26.794 migliaia di euro;
- il credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dovuto sul "capital gain" amministrato pari a 10.553 migliaia di euro, di cui all'art. 2, co. 5, del D.L. 30 novembre 2013, n. 133;
- il credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine pari a 53 migliaia di euro.

Le "Partite in corso di lavorazione e viaggianti tra le filiali" comprendono operazioni che generalmente trovano sistemazione nei primi giorni del nuovo anno.

L'ammontare della voce "Scarti valuta su operazioni di portafoglio" è il risultato della compensazione di partite illiquide dare e partite illiquide avere a fronte di rimesse da clientela e banche.

Le "Spese incrementative su beni di terzi" sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto d'affitto.

Alla voce "Ratei e risconti attivi" trovano evidenza quelle posizioni non riconducibili a specifiche voci dell'Attivo patrimoniale; la componente principale di questa voce è riconducibile a risconti attivi su spese amministrative.

Tra le "Altre partite" la posta più significativa, circa 18 milioni di euro, è relativa a crediti in attesa di riscossione e per fatture da emettere. La voce include, inoltre, il credito per 841 migliaia di euro nei confronti dell'ex liquidatore di Brianfid Lux S.A. a fronte della garanzia prestata con riferimento al contenzioso ancora pendente alla data di cancellazione societaria. Tale credito è di natura certa e recuperabile per la parte eccedente rispetto all'importo di 100 migliaia di euro stanziato a Fondo Rischi ed oneri a fronte del predetto contenzioso.

## PASSIVO

### Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>897.356</b>	<b>405.546</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>120.111</b>	<b>32.480</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	67.068	20.458
2.2 Depositi vincolati	15.548	11.730
2.3 Finanziamenti	37.369	
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri	37.369	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	126	292
<b>Totale</b>	<b>1.017.467</b>	<b>438.026</b>
<b>Fair value - livello 1</b>		
<b>Fair value - livello 2</b>		
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>1.017.467</b>	<b>438.026</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>1.017.467</b>	<b>438.026</b>

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche” – debiti subordinati

Alle date di riferimento non sono presenti debiti subordinati verso banche.

#### 1.3 Dettaglio della voce “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alle date di riferimento non sono presenti debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alle date di riferimento non sono presenti debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

Alle date di riferimento non ci sono in essere contratti di leasing finanziario con banche.

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
1. Conti correnti e depositi liberi	6.480.589	4.364.310
2. Depositi vincolati	744.940	768.388
3. Finanziamenti	193.541	333.292
3.1 Pronti contro termine passivi	165.751	326.207
3.2 Altri	27.790	7.085
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	24.955	23.792
<b>Totale</b>	<b>7.444.025</b>	<b>5.489.782</b>
<b>Fair value - livello 1</b>		
<b>Fair value - livello 2</b>		
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>7.444.025</b>	<b>5.489.782</b>
<b>Fair value</b>	<b>7.444.025</b>	<b>5.489.782</b>

Alla voce 3.2 "Finanziamenti – Altri" trova evidenza l'importo dei mutui passivi che le società del Gruppo hanno in essere con Cassa Depositi e Prestiti per 27.790 migliaia di euro.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti subordinati"

Alle date di riferimento non sono presenti debiti verso clientela subordinati.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti strutturati"

Alle date di riferimento non sono presenti debiti verso clientela strutturati.

### 2.4 Debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica

Alle date di riferimento non sono presenti debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

Alle date di riferimento non sono presenti debiti verso la clientela per operazioni di leasing finanziario.

**Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30**
**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

	31.12.2014					31.12.2013		
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	2.129.298		2.104.030	20.981	2.001.106		2.001.090	
1.1 strutturate	51.739		51.739		51.327		51.688	
1.2 altre	2.077.559		2.052.291	20.981	1.949.779		1.949.402	
2. Altri titoli	669.454			669.454	237.986			237.986
2.1 strutturati								
2.2 altri	669.454			669.454	237.986			237.986
<b>Totale</b>	<b>2.798.752</b>		<b>2.104.030</b>	<b>690.435</b>	<b>2.239.092</b>		<b>2.001.090</b>	<b>237.986</b>

Alla voce trova evidenza la raccolta rappresentata da titoli, che comprende obbligazioni e certificati di deposito, il cui valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, comprensivo quindi dei ratei maturati. La raccolta complessiva è evidenziata al netto dei titoli riacquistati.

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi dal Gruppo nuovi prestiti obbligazionari per complessive 525.918 migliaia di euro, mentre sono stati rimborsati titoli per 761.234 migliaia di euro. Sempre nel corso dell'anno sono stati riacquistati titoli per 118.919 migliaia di euro riemessi successivamente per complessive 101.645 migliaia di euro.

La voce "A.2.2. Altri titoli: altri" è composta esclusivamente da certificati di deposito, e relativi ratei maturati, di cui 582.158 migliaia di euro emessi con scadenza a breve termine e 87.291 migliaia di euro emessi con scadenza oltre il breve termine. Residuano infine certificati scaduti da rimborsare per 5 migliaia di euro.

I valori di cui alle colonne del Fair Value rappresentano il valore teorico di mercato dei titoli in circolazione.

**3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati**

Prestiti Obbligazionari	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	31.12.2014	31.12.2013
<b>Emessi dalla Capogruppo</b>						
codice ISIN IT0004481872	04.05.09	04.05.14	EUR	TV		30.015
codice ISIN IT0004552110	15.12.09	15.12.14	EUR	TV		29.984
codice ISIN IT0004654866	01.12.10	01.12.15	EUR	TV	12.998	12.993
codice ISIN IT0004780182	29.12.11	29.12.16	EUR	TV	13.001	13.001
codice ISIN IT0004815855	15.06.12	15.06.17	EUR	TV	13.010	13.009
codice ISIN IT0004921166	03.06.13	03.06.18	EUR	TV	13.027	13.029
codice ISIN IT0005038085	28.08.14	28.08.19	EUR	TV	50.441	
codice ISIN IT0005070179	22.12.14	22.12.19	EUR	TV	50.024	
<b>Emessi da Controllate</b>						
codice ISIN IT0003957112	07.12.05	07.12.15	EUR	TV	29.846	
codice ISIN IT0004331598	15.04.08	15.04.18	EUR	TV	8.209	
codice ISIN IT0004344278	18.04.08	18.04.18	EUR	TV	10.851	
<b>Totale</b>					<b>201.407</b>	<b>112.031</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi da Banco Desio due prestiti obbligazionari subordinati che presentano le seguenti caratteristiche simili a quelle dei prestiti emessi negli esercizi precedenti:

- durata: 5 anni;
- tasso: variabile con periodicità di pagamento delle cedole semestrale posticipata;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- riacquisto: il riacquisto di titoli della specie è subordinato alla preventiva autorizzazione del plafond da parte di Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica**

	31.12.2014	31.12.2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio tasso di interesse	101.245	176.323
b) rischio di cambio	101.245	176.323
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		

**Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40**
**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo	31.12.2014					31.12.2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			1.175	2.084					480	
1.1 Di negoziazione			1.175	2.084					480	
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
<b>Totale B</b>			<b>1.175</b>	<b>2.084</b>					<b>480</b>	
<b>Totale A+B</b>			<b>1.175</b>	<b>2.084</b>					<b>480</b>	

**Legenda**

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate**

Alle date di riferimento non sono presenti passività finanziarie di negoziazione subordinate.

**4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati**

Alle date di riferimento non sono presenti, tra le passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

**4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue**

Alle date di riferimento non sono presenti passività finanziarie per cassa.



## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

### 5.1 Passività finanziaria valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014					31.12.2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>1. Debiti verso banche</b>										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
<b>2. Debiti verso clientela</b>										
2.1 Strutturati										
2.2 Altri										
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>22.850</b>	<b>23.626</b>			<b>24.386</b>	<b>37.800</b>	<b>38.617</b>			<b>39.731</b>
3.1 Strutturati	22.850	23.626				37.800	38.617			
3.2 Altri										
<b>Totale</b>	<b>22.850</b>	<b>23.626</b>			<b>24.386</b>	<b>37.800</b>	<b>38.617</b>			<b>39.731</b>

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La tabella fornisce indicazioni relativamente alle passività finanziarie rappresentate da obbligazioni, emesse da Banco Desio, classificate al fair value e che sono oggetto di copertura realizzata tramite contratti derivati.

### 5.2 Passività finanziarie valutate al fair value: passività subordinate

Alle date di riferimento il Gruppo Banco Desio non ha emesso prestiti obbligazionari subordinati classificabili tra le passività finanziarie valutate al fair value.

**5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue**

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>38.617</b>	<b>38.617</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>2.100</b>	<b>2.100</b>
B1. Emissioni				
B2. Vendite			1.481	1.481
B3. Variazioni positive di fair value			14	14
B4. Altre variazioni			605	605
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>17.091</b>	<b>17.091</b>
C1. Acquisti			1.430	1.430
C.2 Rimborsi			15.003	15.003
C.3 Variazioni negative di fair value			14	14
C4. Altre variazioni			644	644
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>23.626</b>	<b>23.626</b>

La voce "B.2 Vendite" rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci "B.3 Variazioni positive di fair value" e "C.3 Variazioni negative di fair value" rappresentano gli oneri e i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al fair value, che sono contabilizzati a conto economico alla voce "110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

La voce "B.4 Altre variazioni" comprende i ratei maturati a fine esercizio e gli scarti emissione positivi per 584 migliaia di euro e perdite da negoziazione per 21 migliaia di euro.

La voce "C.4 Altre variazioni" comprende lo scarico dei ratei maturati alla fine dell'esercizio precedente per un importo complessivo di 593 migliaia di euro e utili da negoziazione per 51 migliaia di euro.

**Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60**
**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

	31.12.2014				VN	31.12.2013			
	Fair Value			VN		Fair Value			VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>		<b>6.717</b>		<b>32.369</b>		<b>2.894</b>		<b>15.000</b>	
1) Fair value		6.717		32.369		2.894		15.000	
2) Flussi finanziari									
3) Investimenti esteri									
<b>B. Derivati creditizi</b>									
1) Fair value									
2) Flussi finanziari									
<b>Totale</b>		<b>6.717</b>		<b>32.369</b>		<b>2.894</b>		<b>15.000</b>	

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	6.717								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	<b>6.717</b>								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

**Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70**

Alle date di riferimento non sono presenti passività finanziarie oggetto di copertura generica.

**Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80**

La composizione e movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 14 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

**Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - voce 90**

Le voci a fine esercizio non presentano rimanenze.

**Sezione 10 - Altre passività - voce 100**
**10.1 Altre passività: composizione**

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso l'Erario	1.344	345
Importi da versare all'Erario per conto Terzi	22.929	15.466
Contributi previdenziali da riversare	5.098	5.186
Azionisti conto dividendi	8	9
Fornitori	17.014	11.646
Somme a disposizione della clientela	13.610	15.006
Interessi e competenze da accreditare	593	222
Versamenti a fronte disposizione su effetti	238	425
Versamenti anticipati su crediti a scadere	1.181	97
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	77.382	36.903
Scarti valute su operazioni di portafoglio	76.401	52.130
Debiti verso il personale	19.242	5.168
Creditori diversi	14.436	17.414
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.857	2.875
Ratei passivi	2.626	1.747
<b>Totale</b>	<b>253.959</b>	<b>164.639</b>

Le componenti di competenza bancaria contribuiscono alla formazione di questa voce per complessivi 249 milioni.

Le "Partite in corso di lavorazione e le partite viaggianti tra le filiali" sono poste che generalmente trovano sistemazione definitiva nei primi giorni del nuovo anno. L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente comprende 32.481 migliaia di euro riferibili alla controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. La principale tra le poste iscritte in tale voce è quella che si riferisce ai bonifici in lavorazione per 56.347 migliaia di euro (24.594 migliaia di euro lo scorso esercizio).

L'ammontare della voce "Scarti valute su operazioni di portafoglio" è il risultato della compensazione di partite illiquide dare e partite illiquide avere a fronte di diverse tipologie di operazioni che hanno interessato sia i conti della clientela sia quelli delle banche corrispondenti.

I "Debiti verso il personale" comprendono l'incentivo all'esodo del personale per complessive 14.977 migliaia di euro e la valorizzazione di fine anno delle ferie e festività non godute per complessive 2.642 migliaia di euro.

Le principali poste che compongono la voce "Creditori diversi" riguardano: creditori diversi per negoziazione valuta per 3.705 migliaia di euro, creditori per effetti ritirati per 2.645 migliaia di euro.

**Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110**
**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.971</b>	<b>24.392</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>12.995</b>	<b>842</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	569	835
B.2 Altre variazioni	12.426	7
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>9.203</i>	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.981</b>	<b>1.263</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.980	1.204
C.2 Altre variazioni	1	59
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>34.985</b>	<b>23.971</b>

La voce "B.2 Altre variazioni" accoglie il saldo della voce "Trattamento di fine rapporto" della controllata Banca Popolare di Spoleto alla data di acquisizione per 9.203 migliaia di euro (indicata con specifica evidenza "di cui: operazione di aggregazione aziendale") e l'importo relativo all'effetto attualizzazione per 3.223 migliaia di euro, determinato ai fini IAS per tutte le società del Gruppo, e contabilizzato in contropartita alla voce "Riserve da valutazione".

**11.2 Altre informazioni**

Le ipotesi attuariali utilizzate dall' attuario indipendente per la determinazione delle passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

*Ipotesi demografiche*

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, sono state considerate delle frequenze annue del 2,50% per tutte le società del Gruppo, ad eccezione della Banca Popolare di Spoleto, per la quale sono state considerate delle frequenze annue del 4,00%; si è tenuto altresì conto del piano di esuberi previsto dal Gruppo;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 4,00% per tutte le società del Gruppo, ad eccezione della Banca Popolare di Spoleto, per la quale sono state considerate delle frequenze annue del 1,66%, per coerenza di elaborazione con il precedente attuario;

*Ipotesi economiche – finanziarie*

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso tecnico di attualizzazione 1,50%
- tasso annuo di inflazione 1,75%
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 2,75%
- tasso annuo incremento TFR 2,81%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

**Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - voce 120**
**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Componenti	31.12.2014	31.12.2013
1. Fondi di quiescenza aziendali		27
2. Altri fondi per rischi e oneri	44.670	38.994
2.1 Controversie legali	19.597	15.137
2.2 Oneri per il personale	18.839	17.837
2.3 Altri	6.234	6.020
<b>Totale</b>	<b>44.670</b>	<b>39.021</b>

La voce "controversie legali" comprende gli accantonamenti costituiti per fronteggiare le previsioni di perdita sulle cause passive, di cui 15.180 migliaia di euro a fronte di cause legali e 4.417 migliaia di euro a fronte di revocatorie fallimentari. In applicazione del principio contabile IFRS 3, l'accantonamento a fronte di cause legali include 520 migliaia di euro relativi a passività potenziali rilevate nella fase di valutazione delle attività e delle passività assunte con l'operazione di acquisizione di BPS.

Con riferimento alla voce "Oneri per il personale" le principali componenti riguardano: l'accantonamento al Fondo di solidarietà per 11.183 migliaia di euro, gli accantonamenti relativi al sistema premiante per 3.073 migliaia di euro, gli stanziamenti per premi anzianità e ferie aggiuntive per 2.288 migliaia di euro.

La voce "Altri" comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri per altri rischi operativi, comprensivi di quelli inerenti al contenzioso fiscale, nonché gli accantonamenti per rischi fiscali per 853 migliaia di euro relativi a passività potenziali rilevate nella fase di valutazione delle attività e delle passività assunte con l'operazione di acquisizione di BPS.

Per maggiori dettagli in merito al contenzioso in essere, per quanto riguarda le controversie legali, il contenzioso tributario e gli altri rischi operativi, si rimanda alla successiva "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura".

**12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>27</b>	<b>38.994</b>	<b>39.021</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>20.564</b>	<b>20.564</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio		8.179	8.179
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		319	319
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni		12.066	12.066
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>		<i>11.301</i>	<i>11.301</i>
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>27</b>	<b>14.888</b>	<b>14.915</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	27	12.822	12.849
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		2.066	2.066
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>44.670</b>	<b>44.670</b>

La voce "B 4 Altre variazioni - operazioni di aggregazione aziendale" accoglie il saldo delle passività di BPS assunte nel corso dell'esercizio per il tramite di operazione di aggregazione aziendale, iscritte nel bilancio consolidato in applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3.

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La voce a fine esercizio non presenta rimanenze.

### 12.4 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Il dettaglio della voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è stato fornito a commento della Sezione 12.1.

Ai sensi del Principio contabile IAS 37 si comunica, inoltre, che nel bilancio consolidato non sono stati effettuati accantonamenti per obbligazioni ritenute possibili in relazione a pretese connesse a prodotti finanziari della controllata elvetica Credito Privato Commerciale SA in liquidazione. In base alle valutazioni effettuate è emerso che non è probabile l'impiego di risorse per adempiere tali obbligazioni.

### Sezione 13 - Riserve tecniche - voce 130

Non presenti.

### Sezione 14 - Azioni rimborsabili - voce 150

Nel Gruppo Banco Desio non esiste la tipologia di azioni della specie.

### Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - voci 140,160, 170, 180, 190, 200 e 220

#### 15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Capitale</b>	<b>67.705</b>	<b>67.705</b>
A.1 Azioni ordinarie	60.840	60.840
A.2 Azioni di risparmio	6.865	6.865
A.3 Azioni privilegiate		
<b>B. Azioni proprie</b>		
B.1 Azioni ordinarie		
B.2 Azioni di risparmio		
B.3 Azioni privilegiate		

Il Capitale sociale di Banco Desio Brianza, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n. 117.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 ciascuna,
- n. 13.202.000 azioni di risparmio da nominali euro 0,52 ciascuna.

Nessuna società del Gruppo detiene o ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

**15.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue**

	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>117.000.000</b>	<b>13.202.000</b>
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>117.000.000</b>	<b>13.202.000</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>117.000.000</b>	<b>13.202.000</b>
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		

**15.3 Capitale: altre informazioni**

Alla data di riferimento non vi sono altre informazioni da segnalare.

**15.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Voci	31.12.2014	31.12.2013
Riserva legale	81.206	80.263
Riserve statutarie	469.733	464.233
Utili (Perdite) portati a nuovo	15.848	21.989
Riserve altre FTA	99.785	99.785
Altre riserve	26.629	42.814
<b>Totale</b>	<b>693.201</b>	<b>709.084</b>



**Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - voce 210**

**16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"**

Denominazione imprese	31.12.2014	31.12.2013
<b>Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative</b>		
Rovere S.A.	169	221
Banca Popolare Spoleto S.p.A.	53.911	
<b>Altre partecipazioni</b>	347	
<b>Totale</b>	<b>54.427</b>	<b>221</b>

**16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Non presenti.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2014	31.12.2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria:	35.464	21.508
a) Banche	17.980	17.570
b) Clientela	17.484	3.938
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale:	267.909	218.427
a) Banche	6.157	3.745
b) Clientela	261.752	214.682
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	187.824	117.937
a) Banche	21.510	4.523
i) a utilizzo certo	18.177	1.190
ii) a utilizzo incerto	3.333	3.333
b) Clientela	166.314	113.414
i) a utilizzo certo	14.459	20.582
ii) a utilizzo incerto	151.855	92.832
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	25.000	25.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.556	1.529
6) Altri impegni	5.570	
<b>Totale</b>	<b>523.323</b>	<b>384.401</b>

### 2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2014	31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(6.835)	
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(147.399)	757.347
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		130.145
5. Crediti verso banche	(16.240)	
6. Crediti verso clientela	(12.051)	
7. Attività materiali		

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Attività non prevista nel Gruppo Banco Desio.

**5. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	31.12.2014
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1. Regolati	94.822
2. Non regolati	1.288
b) vendite	
1. Regolate	99.875
2. non regolate	594
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	
a) Individuali	552.449
b) Collettive	533.055
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.355.931
2. altri titoli	7.206.623
c) titoli di terzi depositati presso terzi	9.442.326
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.322.090
<b>4. Altre operazioni</b>	

**6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31.12.2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31.12.2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	5.331		5.331	1.208	2.390	1.733	603
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altri							
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>5.331</b>		<b>5.331</b>	<b>1.208</b>	<b>2.390</b>	<b>1.733</b>	
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>6.593</b>		<b>6.593</b>	<b>640</b>	<b>5.350</b>		<b>603</b>

**7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31.12.2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31.12.2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	5.957		5.957	5.957		-	683
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre operazioni							
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>5.957</b>		<b>5.957</b>	<b>5.957</b>		<b>-</b>	
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>2.894</b>		<b>2.894</b>	<b>640</b>	<b>1.571</b>		<b>683</b>

Nelle tabelle 6 e 7 sono riportati i *fair value* positivi (Tabella 6 colonna (a) "Ammontare lordo delle attività finanziarie" e (c) "Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio") ed i *fair value* negativi (Tabella 7 colonna (a) "Ammontare lordo delle attività finanziarie" e (c) "Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio") dei derivati per i quali sono in essere accordi di tipo ISDA (*Credit Support Annex*). Tali accordi, pur non rispettando tutti i requisiti previsti dallo IAS 32 paragrafo 42 per la compensazione in bilancio, prevedono dei meccanismi di mitigazione del rischio di default della controparte mediante lo scambio di *collateral* su depositi vincolati e consentono il *netting* delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi al ricorrere di taluni eventi quali il default della controparte. In linea con quanto previsto dall'IFRS7 e dalle ultime disposizioni relative alle regole di compilazione del bilancio bancario, nella compilazione delle tabelle si è tenuto conto:

- degli effetti della potenziale compensazione dei controvalori di bilancio delle attività e passività finanziarie, indicati nella colonna (d) "Strumenti finanziari", unitamente al fair value delle garanzie reali finanziarie rappresentate da titoli;
- degli effetti della potenziale compensazione delle esposizioni con le garanzie in contanti, indicati nella colonna (e) "Depositi in contante ricevuti in garanzia".

Tali effetti sono computati per le controparti con cui è in essere un accordo quadro di *netting* nei limiti dell'ammontare riportato nella colonna (c) "Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio".

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2014	31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	155		617	772	1.077
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.391			23.391	25.731
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	619			619	7.084
5. Crediti verso banche	1.041	1.390		2.431	1.512
6. Crediti verso clientela	57	323.399		323.456	277.361
7. Derivati di copertura			2.216	2.216	4.150
8. Altre attività			5	5	6
<b>Totale</b>	<b>25.263</b>	<b>324.789</b>	<b>2.838</b>	<b>352.890</b>	<b>316.921</b>

Alla voce "1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Altre operazioni" è esposto il saldo positivo dei differenziali relativi ai contratti derivati.

Gli interessi su "Crediti verso la clientela" sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell'esercizio su attività deteriorate, perché gli stessi trovano evidenza in bilancio solo a incasso avvenuto. Gli interessi della specie ammontano complessivamente a 6.484 migliaia di euro.

Per contro alla voce sono stati contabilizzati interessi di mora riscossi nell'esercizio per 764 migliaia di euro.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31.12.2014	31.12.2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	3.937	6.222
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(1.721)	(2.072)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>2.216</b>	<b>4.150</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2014	31.12.2013
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1.298	1.011

### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci	31.12.2014	31.12.2013
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	13.005	13.686

Gli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio su operazioni di leasing finanziario, e ricompresi nella voce "Crediti verso la clientela – finanziamenti", si riferiscono per 12.245 migliaia di euro a contratti indicizzati, di cui 644 migliaia di euro a contratti con retrolocazione.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2014	31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	(829)			(829)	(2.250)
2. Debiti verso banche	(692)			(692)	(184)
3. Debiti verso clientela	(60.797)			(60.797)	(60.972)
4. Titoli in circolazione		(61.994)		(61.994)	(58.014)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(11)			(11)	
6. Passività finanziarie valutate al fair value		(863)		(863)	(1.162)
7. Altre passività e fondi			(5)	(5)	(34)
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>(62.329)</b>	<b>(62.857)</b>	<b>(5)</b>	<b>(125.191)</b>	<b>(122.616)</b>

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corrente esercizio, così come nel precedente, i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo positivo e sono pertanto rappresentati nella precedente tavola 1.2.

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2014	31.12.2013
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(151)	(193)

#### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Operatività non presente nel Gruppo Banco Desio.

## Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2014	31.12.2013
a) garanzie rilasciate	2.819	2.335
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	37.864	29.360
1. negoziazione di strumenti finanziari	119	128
2. negoziazione di valute	1.746	1.171
3. gestioni di portafogli	3.636	2.448
3.1. individuali	3.107	1.875
3.2. collettive	529	573
4. custodia e amministrazione di titoli	1.658	1.692
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	10.048	5.381
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	8.838	8.214
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	11.819	10.326
9.1 gestioni di portafogli	334	425
9.1.1. individuali	334	425
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi	9.808	9.852
9.3 altri prodotti	1.677	49
d) servizi di incasso e pagamento	24.323	21.792
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	29	
f) servizi per operazioni di factoring	170	157
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	65.001	55.426
j) altri servizi	22.552	20.787
<b>Totale</b>	<b>152.758</b>	<b>129.857</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2014	31.12.2013
a) garanzie ricevute	(175)	(27)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(1.427)	(1.390)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(147)	(180)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.278)	(1.205)
5. collocamento di strumenti finanziari	(2)	(5)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(3.083)	(2.860)
e) altri servizi	(14.334)	(12.346)
<b>Totale</b>	<b>(19.019)</b>	<b>(16.623)</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2014		31.12.2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	114		117	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>114</b>		<b>117</b>	

La tabella evidenzia i dividendi incassati su partecipazioni minoritarie classificate tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.



**Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 80**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>124</b>	<b>278</b>	<b>(139)</b>	<b>(156)</b>	<b>107</b>
1.1 Titoli di debito	116	148	(139)	(151)	(26)
1.2 Titoli di capitale		3		(4)	(1)
1.3 Quote di O.I.C.R.	8			(1)	7
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		127			127
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					<b>2.296</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>434</b>	<b>7</b>	<b>(311)</b>	<b>(254)</b>	<b>(124)</b>
4.1 Derivati finanziari:	434	7	(311)	(254)	(124)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	396		(311)	(250)	(165)
- Su titoli di capitale e indici azionari	3	7		(4)	6
- Su valute e oro					35
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>285</b>	<b>(450)</b>	<b>(410)</b>	<b>2.279</b>

Alle voci " 1.Attività finanziarie di negoziazione" e " 4.Strumenti derivati" è riportato il risultato economico riconducibile alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è adottata la fair value option, i cui risultati da valutazione sono riportati nel prospetto "Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value".

Alla voce "3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio" è esposto il saldo positivo (o negativo) delle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle di negoziazione.

**Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90**
**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	152	4.196
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	722	48
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	2.094	3.959
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>2.968</b>	<b>8.203</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(2.768)	(7.235)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(706)	(964)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(35)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(3.509)</b>	<b>(8.199)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(541)</b>	<b>4</b>

Alla voce è riportato il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Alle diverse sottovoci sono indicate le componenti di reddito derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura – rispettivamente, attività finanziarie disponibili per la vendita e crediti verso la clientela, e titoli obbligazionari emessi dal Gruppo – sia dei relativi contratti derivati di copertura.

**Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100**
**6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31.12.2014			31.12.2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	61	(1.695)	(1.634)	13	(1.415)	(1.402)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	55.339	(3.523)	51.816	45.648	(3.962)	41.686
3.1 Titoli di debito	55.323	(3.493)	51.830	44.244	(3.865)	40.379
3.2 Titoli di capitale	10		10	49	(1)	48
3.3 Quote di O.I.C.R.	6	(30)	(24)	1.355	(96)	1.259
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	12.428		12.428			
<b>Totale attività</b>	<b>67.828</b>	<b>(5.218)</b>	<b>62.610</b>	<b>45.661</b>	<b>(5.377)</b>	<b>40.284</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	37	(2.108)	(2.071)	148	(696)	(548)
<b>Totale passività</b>	<b>37</b>	<b>(2.108)</b>	<b>(2.071)</b>	<b>148</b>	<b>(696)</b>	<b>(548)</b>

Alla voce è riportato il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie non comprese tra quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al fair value ed, inoltre, il risultato derivante dal riacquisto di propri titoli.

Alla voce "2.Crediti verso la clientela" sono riportati i risultati derivanti dalla cessione di crediti classificati a sofferenza.

Alla voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" è rappresentato l'effetto economico delle vendite dell'esercizio, comprensivo del rilascio della relativa riserva da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. comprendono anche il relativo credito d'imposta.

Con riferimento alle passività finanziarie, alla voce "3. Titoli in circolazione" è riportato il risultato degli utili/perdite derivanti dal riacquisto effettuato dalle società del Gruppo di propri prestiti obbligazionari.

**Sezione 7 - Il risultato delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110**
**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)] 31.12.2014
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>14</b>	<b>51</b>	<b>(14)</b>	<b>(21)</b>	<b>30</b>
2.1 Titoli di debito	14	51	(14)	(21)	30
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>608</b>	<b>175</b>	<b>(762)</b>		<b>21</b>
<b>Totale</b>	<b>622</b>	<b>226</b>	<b>(776)</b>	<b>(21)</b>	<b>51</b>

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value è dato dallo sbilancio tra la valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari del Gruppo, oggetto di copertura "naturale" in applicazione della c.d. *fair value option*, e i corrispondenti derivati finanziari.

E' inoltre compreso il risultato derivante dalla negoziazione di tali prestiti obbligazionari.

**Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130**
**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2014	31.12.2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	(13)	(48)		11	17			(33)	
- Titoli di debito									
Altri crediti									
- Finanziamenti	(4.192)	(196.652)	(350)	21.105	21.777		7.851	(150.461)	(136.927)
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(4.205)</b>	<b>(196.700)</b>	<b>(350)</b>	<b>21.116</b>	<b>21.794</b>		<b>7.851</b>	<b>(150.494)</b>	<b>(136.927)</b>

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

La voce accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento del portafoglio crediti verso la clientela.

Con riferimento alle "Rettifiche di valore" il dato della colonna "Cancellazioni" registra le perdite a fronte della cancellazione definitiva di crediti classificati a sofferenza.

Le "Rettifiche di valore - Altre", determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero sui crediti deteriorati e dall'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in particolare sui crediti in sofferenza, si riferiscono principalmente a:

- Sofferenze per 113.752 migliaia di euro;
- Incagli per 76.225 migliaia di euro;
- Esposizioni ristrutturata per 178 migliaia di euro;
- Esposizioni scadute per 5.211 migliaia di euro.

Il residuo importo della voce si riferisce all'eventuale maggior valore dei crediti acquistati per il tramite di aggregazione aziendale, iscritto in bilancio alla prima iscrizione, che viene rilasciato integralmente nell'esercizio in cui i crediti vengono estinti.

Le "Rettifiche di valore di portafoglio" sono determinate sull'ammontare del portafoglio crediti in bonis.

Le "Riprese di valore specifiche - A - (Da interessi)" si riferiscono al rilascio d'interessi da attualizzazione sul capitale, che si ritengono di poter recuperare, relative a posizioni in sofferenza e crediti a incaglio.

**8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31.12.2014	31.12.2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						(601)
B. Titoli di capitale						
C. Quote OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
<b>F. Totale</b>						<b>(601)</b>

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

**8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Alle date di riferimento non sono presenti rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2014	31.12.2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(602)			279		769	446	(1.692)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
<b>E. Totale</b>		<b>(602)</b>			<b>279</b>		<b>769</b>	<b>446</b>	<b>(1.692)</b>

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

**Sezione 9 - Premi netti - voce 150**

Non presenti alle date di riferimento.

**Sezione 10 - Saldo altri proventi / oneri della gestione assicurative - voce 160**

Non presenti alle date di riferimento.

**Sezione 11 - Le spese amministrative - voce 180**
**11.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spesa/Settori	31.12.2014	31.12.2013
1) Personale dipendente	(149.314)	(146.034)
a) salari e Stipendi	(102.709)	(91.112)
b) Oneri sociali	(26.709)	(22.969)
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(463)	(615)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(9.815)	(8.768)
- a contribuzione definita	(9.815)	(8.768)
- a benefici definiti		
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(315)	(372)
i) altri benefici a favore di dipendenti	(9.303)	(21.974)
2) Altro personale in attività	(571)	(987)
3) Amministratori e sindaci	(4.778)	(3.576)
4) Personale collocato a riposo		
<b>Totale</b>	<b>(154.663)</b>	<b>(150.373)</b>

La voce "1.g – versamenti a fondi di previdenza complementari esterni: a contribuzione definita" comprende la quota di TFR versata al Fondo Tesoreria e a Fondi pensione complementari.

Il dettaglio della voce "1.i – altri benefici a favore dei dipendenti" è fornito nella successiva tabella 11.4

**11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>2.473</b>	<b>1.769</b>
a) dirigenti	35	28
b) quadri direttivi	1.123	899
c) restante personale dipendente	1.315	842
<b>2) Altro personale</b>	<b>10</b>	<b>18</b>

**11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi**

Non presenti alle date di riferimento.

#### 11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31.12.2014	31.12.2013
Stanziamiento oneri vari	(4.253)	(1.047)
Contribuzione cassa assistenza	(1.341)	(1.374)
Spese formazione e addestramento	(986)	(160)
Canoni fabbricati ad uso dipendenti	(191)	(184)
Incentivazione all'esodo	445	(16.810)
Altre	(2.977)	(2.399)
<b>Totale</b>	<b>(9.303)</b>	<b>(21.974)</b>

Tra le principali componenti della voce "Altre" si segnalano gli oneri relativi alla mensa aziendale per 1.806 migliaia di euro e quelli relativi a premi assicurativi per 303 migliaia di euro.

#### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2014	31.12.2013
Imposte indirette e tasse:		
-Imposte di bollo	(24.575)	(18.005)
-Altre	(5.871)	(4.692)
Altre spese:		
-Spese informatiche	(14.005)	(10.903)
-Locazione immobili/cespiti	(13.620)	(11.721)
-Manutenzione immobili,mobili e impianti	(4.348)	(3.625)
-Postali e telegrafiche	(2.287)	(1.946)
-Telefoniche e trasmissione dati	(5.099)	(3.916)
-Energia elettrica,riscaldamento, acqua	(3.947)	(3.866)
-Servizi di pulizia	(1.243)	(1.152)
-Stampanti,cancelleria e materiale cons.	(813)	(688)
-Spese trasporto	(1.318)	(733)
-Vigilanza e sicurezza	(1.555)	(1.394)
-Pubblicitarie	(1.554)	(1.028)
-Informazioni e visure	(1.511)	(1.343)
-Premi assicurativi	(1.516)	(1.184)
-Spese legali	(6.636)	(6.381)
-Spese per consulenze professionali	(10.462)	(9.649)
-Contribuzioni varie e liberalità	(213)	(152)
-Spese diverse	(6.917)	(6.133)
<b>Totale</b>	<b>(107.490)</b>	<b>(88.511)</b>



Compensi alla società di revisione e alle altre società appartenenti al suo network per le diverse tipologie di servizi prestati al Gruppo:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	194
	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	85
	Deloitte & Touche S.p.A.	Fides S.p.A.	34
	Deloitte Audit Sàrl	Rovere Société de Gestion S.A.	17
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	5
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi:			
- verifica traduzione reportistica finanziaria	Deloitte & Touche S.p.A.	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	35
- supporto metodologico e attività di benchmarking migrazione filiali	Deloitte Consulting S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	45
<b>Totale</b>			<b>415</b>

I compensi esposti sono al netto delle spese, del contributo CONSOB (ove dovuto) e dell'IVA.

**Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 190**
**12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2014	31.12.2013
oneri per controversie legali	(3.242)	4.455	1.213	(6.236)
oneri diversi	(4.164)	2.717	(1.447)	(4.507)
altri				(182)
<b>Totale</b>	<b>(7.406)</b>	<b>7.172</b>	<b>(234)</b>	<b>(10.925)</b>

La voce oneri per controversie legali comprende gli accantonamenti costituiti nell'esercizio per fronteggiare le previsioni di perdita a fronte di cause legali e revocatorie fallimentari.

La voce oneri diversi comprende gli stanziamenti utili a fronteggiare altri rischi operativi, compresi quelli inerenti il contenzioso fiscale.

**Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 200**
**13.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(6.875)			(6.875)
- ad uso funzionale	(6.859)			(6.859)
- per investimento	(16)			(16)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
<b>Totale</b>	<b>(6.875)</b>			<b>(6.875)</b>

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

Il dettaglio, per categoria di cespiti, dell'impatto a conto economico delle rettifiche su attività materiali è riportato alla voce "C.2 Ammortamenti" delle tabelle 12.5 e 12.6 della Sezione 12 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

**Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 210**
**14.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c) 31.12.2014
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1.158)			(1.158)
- <i>Generate internamente dall'azienda</i>				
- <i>Altre</i>	(1.158)			(1.158)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>(1.158)</b>			<b>(1.158)</b>

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

**Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 220**
**15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31.12.2014	31.12.2013
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.663)	(2.557)
Perdite da realizzo di beni materiali	(50)	(40)
Oneri su servizi non bancari	(1.182)	(875)
<b>Totale</b>	<b>(3.895)</b>	<b>(3.472)</b>

Tra le poste della voce "Oneri su servizi non bancari" si segnalano: oneri per franchigie assicurative e prelievi fraudolenti per 99 migliaia di euro, sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria per 345 migliaia di euro.

**15.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	31.12.2014	31.12.2013
Recupero di imposte da terzi	26.820	20.399
Recupero spese su conti correnti e depositi	8.981	9.858
Fitti e canoni attivi	85	24
Altri recuperi di spesa	9.209	5.794
Utili da realizzo beni materiali	98	1.417
Altri	961	510
<b>Totale</b>	<b>46.154</b>	<b>38.002</b>

Alla voce “Recupero spese su conti correnti e depositi” sono compresi i recuperi per commissioni d’istruttoria veloce per 6.179 migliaia di euro e altri recuperi per comunicazioni diverse alla clientela per 2.103 migliaia di euro.

La voce “Altri recuperi di spese” comprende in particolare recuperi relativi a spese d’istruttoria finanziamenti diversi per 4.765 migliaia di euro, recupero spese perizie pratiche di mutuo per 502 migliaia di euro, recupero spese diverse su pratiche leasing per 659 migliaia di euro e recuperi per spese legali per 2.739 migliaia di euro.

Nella voce “Altri” sono comprese in particolare sopravvenienze attive diverse per 309 migliaia di euro.

## Sezione 16 - Utili (perdite) delle partecipazioni - voce 240

### 16.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato Netto</b>		
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
A. Proventi	10.706	13.886
1. Rivalutazioni	1.061	2.110
2. Utili da cessione		11.776
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi	9.645	
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato Netto</b>	10.706	13.886
<b>Totale</b>	<b>10.706</b>	<b>13.886</b>

La voce “2)A.4 Altri proventi” si riferisce al provento provvisorio attribuito alla Capogruppo in conseguenza dell’applicazione del metodo dell’Acquisizione (IFRS 3) all’operazione di acquisizione del controllo di BPS realizzata nell’esercizio (si rinvia alla Parte G del presente bilancio consolidato per ulteriori dettagli).

## Sezione 17 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 250

Il Gruppo Banco Desio non detiene attività materiali e immateriali valutate al fair value.

## Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento

Il risultato delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato non ha portato a determinare rettifiche di valore.

## Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - voce 270

### 19.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31.12.2014	31.12.2013
A. Immobili	2.184	
- Utili da cessione	2.184	
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	(11)	
- Utili da cessione	1	
- Perdite da cessione	(12)	
<b>Risultato netto</b>	<b>2.173</b>	

La voce "A.Immobili" si riferisce agli utili/perdite derivanti dalla cessione di immobili ad uso funzionale da parte delle società del Gruppo; la voce "B.Altre attività" si riferisce, invece, agli utili/perdite derivanti dalla cessione di altri cespiti.

## Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2014	31.12.2013
1. Imposte correnti (-)	(45.840)	(45.212)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	120	(1)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui L. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	38.228	40.287
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(11.631)	(109)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b>	<b>(19.123)</b>	<b>(5.035)</b>

La voce "2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" si riferisce principalmente al ricalcolo, effettuato dalla Capogruppo in sede di dichiarazione, delle imposte correnti Irap accantonate al 31/12/2013, in relazione ai crediti ceduti nel 2013, le cui componenti valutative (rettifiche e riprese di valore) imputate a conto economico dal periodo d'imposta 2008, non avevano rilevato ai fini Irap al momento della loro imputazione.

**20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

		IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte		52.069		52.069	
Costi non deducibili ai fini IRAP				172.216	
Ricavi non tassabili ai fini IRAP				(25.767)	
	Sub Totale	52.069		198.518	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>27,5% Ires</b>		<b>(14.319)</b>		<b>(11.058)</b>
<b>- 5,57% Irap</b>					
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		(6.968)		(426)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		171.146		161.070	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(92.839)		(71.594)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		(7.738)		(48.402)	
	Imponibile fiscale	115.670		239.166	
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>27,5%</b>		<b>(32.341)</b>		<b>(13.322)</b>
<b>Ires - 5,57% Irap</b>					

La riconciliazione è eseguita per le sole società del Gruppo residenti in Italia, in quanto per le società estere non si rilevano differenze sostanziali tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

**Sezione 21 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 310**

La voce non presenta saldi alle date di riferimento.

**Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - voce 330**
**22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"**

Denominazione imprese	31.12.2014	31.12.2013
<b>Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative</b>		
Rovere S.A.	57	102
Banca Popolare Spoleto S.p.A.	(1.183)	
<b>Altre partecipazioni</b>	(48)	
<b>Totale</b>	<b>(1.174)</b>	<b>102</b>

**Sezione 24 - Utile per azione**

	31.12.2014		31.12.2013	
	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Utile netto di pertinenza del Gruppo attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	36.484	4.117	(4.347)	(491)
Numero medio azioni in circolazione	117.000.000	13.202.000	117.000.000	13.202.000
Numero medio azioni potenzialmente dilutive	-	-	-	-
Numero medio azioni diluite	117.000.000	13.202.000	117.000.000	13.202.000
<b>Utile per azione (euro)</b>	<b>0,31</b>	<b>0,31</b>	<b>(0,04)</b>	<b>(0,04)</b>
<b>Utile per azione diluito (euro)</b>	<b>0,31</b>	<b>0,31</b>	<b>(0,04)</b>	<b>(0,04)</b>

**24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione sul capitale sociale e non sono stati emessi strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni, pertanto il numero medio delle azioni utilizzato per il calcolo dell'utile diluito per azioni è pari a n. 117.000.000 azioni ordinarie e n. 13.202.000 azioni di risparmio.

**24.2 Altre informazioni**

Nessuna ulteriore informazione.

## PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2014		Importo netto
	Importo lordo	Imposta sul reddito	
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>			<b>39.427</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(3.311)	910	(2.401)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80. Differenze di cambio:</b>	<b>167</b>		<b>167</b>
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	167		167
<b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>(459)</b>	<b>(32)</b>	<b>(491)</b>
a) variazioni di fair value	2.631	(993)	1.638
b) rigiro a conto economico	(4.370)	1.384	(2.986)
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	(4.370)	1.384	(2.986)
c) altre variazioni	1.280	(423)	857
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
<b>120. patrimonio netto:</b>	<b>495</b>		<b>495</b>
a) variazioni di fair value	495		495
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(3.108)</b>	<b>878</b>	<b>(2.230)</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>			<b>37.197</b>
<b>150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>			<b>(1.677)</b>
<b>160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>			<b>38.874</b>



## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

Il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati dal Gruppo.

Le linee guida del sistema sono definite in apposita normativa interna. Le disposizioni operative e informative di dettaglio in merito ai controlli posti in essere, ai vari livelli, sui processi aziendali sono contenute in specifici Testi Unici di funzione e procedure interne.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede che la funzione di risk management della Capogruppo è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e partecipa al processo di gestione dei rischi volto a identificare, misurare, valutare, monitorare, prevenire e attenuare nonché comunicare i rischi assunti o assumibili nell'esercizio di impresa. Tale funzione svolge l'attività anche nei confronti delle controllate, secondo quanto previsto dagli specifici Testi Unici di funzione, nonché – laddove la Capogruppo assuma presso di sé le incombenze di controllo interno di determinate Controllate – secondo quanto previsto dall'apposito Accordo di Servizio in materia.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e la "Policy di gestione dei rischi aziendali" del Gruppo che definiscono la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi. Nell'ambito di tali documenti sono previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione. È altresì parte del sistema di gestione dei rischi del Gruppo anche il processo interno di adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

A seguito dell'entrata nel Gruppo dalla Banca Popolare di Spoleto, la funzione di risk management della Capogruppo ha, inizialmente, coordinato le attività della controllata, interfacciandosi con la medesima funzione della stessa e, successivamente, a partire dal mese di novembre 2014 ne ha preso in carico le attività sulla base di uno specifico Accordo di Servizio.

## SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. *Aspetti generali*

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati retail, small business e piccole medie imprese. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato corporate.

Nelle attività rivolte alla clientela privata, small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti), medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete delle filiali del Gruppo sulla base di politiche creditizie prioritariamente orientate al sostegno delle economie locali. Particolare attenzione è posta al mantenimento delle relazioni instaurate con la clientela e al loro sviluppo sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari. Il Gruppo opera inoltre aderendo agli accordi stipulati fra l'Associazione Bancaria Italiana, le Associazioni di categoria e le Associazioni imprenditoriali con la stipula di Convenzioni finalizzate al sostegno creditizio delle Imprese in un'ottica di presidio della qualità degli attivi.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1. Aspetti organizzativi**

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è riservata in via esclusiva la determinazione di indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda e del gruppo, nonché, in tale ambito, le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari, nonché quelle concernenti, sempre a livello di supervisione strategica, il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi in conformità alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale tempo per tempo vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce - per ciascuna Società Controllata - le concrete modalità di attuazione dei livelli di controllo tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalla Società Controllata, nonché della sua localizzazione; il Consiglio di Amministrazione, inoltre, individua le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo, prevedendo specifici flussi informativi.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Nelle fasi di istruttoria del credito il Gruppo effettua indagini sia interne sia esterne sul cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera. Nel processo di erogazione del credito, il Gruppo opera avendo come linea guida sia il frazionamento del rischio fra una molteplicità di clienti operanti in settori di attività economica e segmenti di mercato diversi, sia la congruità del fido in funzione dell'autonoma capacità di credito del prenditore, della forma tecnica di utilizzo e delle garanzie collaterali acquisibili.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è svolto operando con il supporto di specifiche procedure operative. La finalità di un tempestivo sistema di monitoraggio è di individuare, quanto prima, segnali di deterioramento delle esposizioni per intervenire con azioni correttive efficaci. A tal fine le esposizioni creditizie sono monitorate mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite procedure dedicate. Nell'ambito delle politiche di gestione dei rischi aziendali il Gruppo ha previsto un sistema di limiti operativi e specifici Key Risk Indicators (KRI). Nel contesto di monitoraggio e controllo, a fronte del superamento delle soglie previste, la Direzione Risk Management della Capogruppo attiva procedure interne per l'intervento da parte delle funzioni aziendali competenti al fine di mantenere un livello di propensione al rischio coerente con quanto definito nel RAF e nelle politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito del processo di adeguamento del Sistema dei Controlli Interni (ex circ. 263), a riporto della Direzione Risk Management è stata costituita la struttura "Controllo Rischi di Credito" con funzione di verifica del corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie, di supervisione dell'attività di monitoraggio crediti svolta dalle competenti funzioni aziendali e di intervento, ove necessario, in tema di classificazione del credito anomalo e di accantonamento/appostamento provvisionale.

Il Gruppo Banco Desio utilizza, a fini gestionali e in ottica di Risk Management, un sistema interno di rating (C.R.S. - Credit Rating System) in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Nel corso del 2014 il Gruppo ha implementato gli aggiornamenti metodologici del Credit Rating System orientati all'evoluzione del sistema su base statistica. La classificazione delle controparti in bonis sottoposte a valutazione è articolata su una scala da 1 a 10, mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito il Gruppo segue le regole previste dalla normativa per il metodo standardizzato.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali. Il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla regolamentazione di vigilanza, prevede attività di monitoraggio e specifici controlli finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a sofferenza avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad incaglio riguarda le posizioni che versano in una situazione di temporanea difficoltà di tipo economico, finanziario, gestionale, nella prospettiva che tale situazione possa essere superata in un congruo limite di tempo.

In particolare rientrano in tale categoria i c.d. "incagli oggettivi" che presentano specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturate, siano esse per cassa o "fuori bilancio", il Gruppo si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Le esposizioni scadute da oltre 90 giorni vengono costantemente monitorate dalle funzioni competenti mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche al fine di attestarne le caratteristiche di continuità prescritte dalla normativa.

Il Gruppo ha previsto una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria e del tipo di garanzia a supporto, fissano le percentuali minime da applicare per la determinazione delle previsioni di perdita.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'ufficio Risk Management della Capogruppo controlla periodicamente il rispetto delle percentuali di dubbio esito previste dalla policy di gestione dei crediti deteriorati segnalando eventuali scostamenti alle funzioni competenti per gli interventi di riallineamento.

L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte sulla base delle informazioni relative alle singole piazze giudiziarie.

Il Gruppo ha avviato le analisi necessarie a recepire le nuove definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nozioni di *Non-Performing Exposures* e *Forbearance*, introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria Europea e approvate dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015.

In particolare, le definizioni introdotte dalla nuova normativa sono le seguenti:

- **Sofferenze:** esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- **Inadempienze probabili:** le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

Nell'ambito dell'approccio per transazione, se l'esposizione scaduta o sconfinante da oltre 90 giorni è pari o superiore al 20% del complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore, tutte le esposizioni per cassa o "fuori bilancio" verso tale debitore devono essere considerate "non performing" (Pulling effect).

Si definiscono, altresì, "forborne" le singole esposizioni (approccio per transazione) verso un debitore, indipendentemente dalla loro classificazione tra le deteriorate o tra quelle in bonis, che si configurino come oggetto di "concessione" (rifiuto di finanziamento o modifica dei termini contrattuali favorevole al debitore), qualora detta concessione sia conseguente al riconoscimento di uno stato di difficoltà, attuale o futura, del debitore.

**Informazioni di natura quantitativa**

**Qualità del credito**

**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenza, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**

**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					174	17.048			17.222
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						1.818.609			1.818.609
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche						288.282			288.282
5. Crediti verso clientela	426.631	368.703	14.366	44.266	482.423	8.330.511			9.666.900
6. Attività finanziarie valutate al fair value									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura						8.372			8.372
<b>Totale</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>426.631</b>	<b>368.703</b>	<b>14.366</b>	<b>44.266</b>	<b>482.597</b>	<b>10.462.822</b>		<b>11.799.385</b>
<b>Totale</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>233.383</b>	<b>177.754</b>	<b>1.722</b>	<b>46.272</b>	<b>375.854</b>	<b>7.975.611</b>		<b>8.810.596</b>

**A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate				In bonis		Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						17.222	17.222
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.818.608		1.818.608	1.818.608
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				288.282		288.282	288.282
5. Crediti verso clientela	1.244.446	(390.480)	853.966	8.870.386	(57.452)	8.812.934	9.666.900
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						8.372	8.372
<b>Totale A</b>	<b>1.244.446</b>	<b>(390.480)</b>	<b>853.966</b>	<b>10.977.276</b>	<b>(57.452)</b>	<b>10.945.418</b>	<b>11.799.384</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale B</b>							
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>1.244.446</b>	<b>(390.480)</b>	<b>853.966</b>	<b>10.977.276</b>	<b>(57.452)</b>	<b>10.945.418</b>	<b>11.799.384</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>685.498</b>	<b>(226.365)</b>	<b>459.133</b>	<b>8.395.537</b>	<b>(44.074)</b>	<b>8.351.463</b>	<b>8.810.596</b>

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle cancellazioni parziali operate sulle attività finanziarie deteriorate incluse nel portafoglio dei Crediti verso la clientela ammonta a 110.279 migliaia di euro.

Il portafoglio dei Crediti verso la clientela include i crediti deteriorati acquistati per il tramite dell'operazione di aggregazione aziendale (acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A) iscritti nel bilancio consolidato in applicazione al Principio contabile Internazionale IFRS 3. In tabella il valore lordo di detti crediti è espresso al prezzo di acquisto. La differenza fra valore nominale dei crediti e il loro prezzo di acquisto al 31 dicembre 2014 è pari a 401.332 migliaia di euro. Detta differenza rappresenta, sostanzialmente, le svalutazioni della controllata BPS effettuate sui crediti deteriorati prima della data di acquisizione del controllo.

Ai fini di un più puntuale calcolo degli indicatori sulla rischiosità dei crediti (*coverage ratio*), si segnala che l'ammontare complessivo dei crediti deteriorati lordi al 31 dicembre 2014 - considerati i crediti deteriorati della controllata BPS con le rispettive svalutazioni - è pari a 1.646 milioni di euro e le rettifiche di valore complessive per 791,8 milioni di euro.

**A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie in bonis rinegoziate e non rinegoziate per portafogli di appartenenza**

Portafogli/Qualità	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi					Altre Esposizioni					Totale (Esposizione Netta)
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						174				17.048	17.222
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita										1.818.608	1.818.608
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza										288.282	288.282
4. Crediti verso banche										8.019.857	8.812.934
5. Crediti verso clientela	33.730	3.077	126		310.657	378.771	30.223	15.597	20.896		
6. Attività finanziarie valutate al fair value											
7. Attività finanziarie in corso di dismissione											
8. Derivati di copertura										8.372	8.372
<b>Totale</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>33.730</b>	<b>3.077</b>	<b>126</b>	<b>310.657</b>	<b>378.945</b>	<b>30.223</b>	<b>15.597</b>	<b>20.896</b>	<b>10.152.167</b>	<b>10.945.418</b>

Nell'ambito del portafoglio dei Crediti verso la clientela, le esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione concesse dall'istituto a clienti in difficoltà finanziaria ("crediti forborne") sono pari a 86.595 migliaia di euro: di seguito si fornisce il dettaglio per anzianità degli scaduti non deteriorati di tali esposizioni:

Portafoglio/Qualità	Esposizioni oggetto di rinegoziazioni concesse a clienti in difficoltà finanziaria					Totale esposizione netta
	Scadute fino a 3 mesi	Scadute da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scadute da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scadute da oltre 1 anno	Non scadute	
Crediti verso clientela	40.016	7.680	1.162		37.737	86.595
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>40.016</b>	<b>7.680</b>	<b>1.162</b>		<b>37.737</b>	<b>86.595</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>						



**A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute deteriorate				
e) Altre attività	372.856			372.856
<b>TOTALE A</b>	<b>372.856</b>			<b>372.856</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	49.498			49.498
<b>TOTALE B</b>	<b>49.498</b>			<b>49.498</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>422.354</b>			<b>422.354</b>

**A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Non presenti alla data di riferimento.

**A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non presenti alle date di riferimento.

**A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	697.797	271.166		426.631
b) Incagli	481.943	113.240		368.703
c) Esposizioni ristrutturate	15.034	668		14.366
d) Esposizioni scadute deteriorate	49.672	5.406		44.266
e) Altre attività	10.611.707		57.452	10.554.255
<b>TOTALE A</b>	<b>11.856.153</b>	<b>390.480</b>	<b>57.452</b>	<b>11.408.221</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	14.284	903		13.381
b) Altre	635.496		954	634.542
<b>TOTALE B</b>	<b>649.780</b>	<b>903</b>	<b>954</b>	<b>647.923</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>12.505.933</b>	<b>391.383</b>	<b>58.406</b>	<b>12.056.144</b>

L'esposizione lorda e le relative rettifiche di valore specifiche dei crediti deteriorati acquistati per il tramite dell'operazione di aggregazione aziendale (acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.) sono rappresentate al netto delle differenze fra valore nominale e prezzo di acquisto di detti crediti al 31 dicembre 2014; se ne riporta di seguito il relativo dettaglio:

- a) Sofferenze: 330.711 migliaia di euro;
- b) Incagli: 68.715 migliaia di euro;
- c) Esposizioni ristrutturate: 1.778 migliaia di euro;
- d) Esposizioni scadute deteriorate: 128 migliaia di euro.

**A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>385.696</b>	<b>248.641</b>	<b>1.995</b>	<b>49.083</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>357.330</b>	<b>496.944</b>	<b>14.713</b>	<b>136.811</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	6.952	243.148	20	115.485
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	172.848	57.323	1.729	1.142
B.3 altre variazioni in aumento	177.529	196.473	12.964	20.184
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	150.587	142.071	9.831	11.834
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>45.229</b>	<b>263.642</b>	<b>1.674</b>	<b>136.222</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis (incluse le scadute non deteriorate)		22.168	748	54.811
C.2 cancellazioni	23.502	25		
C.3 incassi	21.411	68.624	628	21.326
C.4 realizzi per cessioni	93			
C.4 bis perdite da cessione				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	223	172.825	58	59.937
C.6 altre variazioni in diminuzione			240	148
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>697.797</b>	<b>481.943</b>	<b>15.034</b>	<b>49.672</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.300	8.475		847

**A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>152.393</b>	<b>70.889</b>	<b>273</b>	<b>2.810</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>159.157</b>	<b>92.579</b>	<b>734</b>	<b>5.426</b>
B.1. rettifiche di valore	115.915	91.373	137	5.210
B.1 bis perdite da cessione	1.694			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	40.567	1.019	597	190
B.3 altre variazioni in aumento	981	187		26
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>40.384</b>	<b>50.227</b>	<b>339</b>	<b>2.830</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	11.738	5.522	333	883
C.2 riprese di valore da incasso	3.389	3.805	6	449
C.2 bis utili da cessione	61			
C.3 cancellazioni	23.502	25		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		40.875		1.498
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.694			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>271.166</b>	<b>113.240</b>	<b>668</b>	<b>5.406</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.420	2.105		94

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione dell’esposizione per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d’Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l’ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

### A.2.2 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Il Gruppo non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Il Gruppo utilizza, a fini gestionali, un modello di rating orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori) e alla clientela Imprese (Small Business, Piccole e Medie Imprese, Large Corporate, Immobiliari, Finanziarie e Istituzionali).

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l’incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 31.12.2014	Classi di rating interni				
	da 1 a 4	da 5 a 6	da 7 a 10	Finanziarie e Istituzionali	Totale
Esposizioni per cassa	55,26%	30,11%	13,18%	1,45%	100%
Esposizioni fuori bilancio	73,22%	19,53%	5,42%	1,84%	100%

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Gruppo Bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

Non presenti alla data di riferimento

**A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite**

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
		Immobili, ipoteche	Immobili, leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma				
						CLN	Governi e Banche Centrali	Altri derivati	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
						Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	6.835.936	11.236.319	503.454	547.384	306.042					44.161	1.110	8.311.789	20.950.259
1.1. totalmente garantite	6.624.551	11.225.584	503.454	511.095	291.523					26.384	424	8.222.903	20.781.367
- di cui deteriorate	739.843	1.894.738	53.404	7.179	28.821					250	2	2.133.931	4.118.325
1.2. parzialmente garantite	211.385	10.735		36.289	14.519					17.777	686	88.886	168.892
- di cui deteriorate	22.192	1.285		1.413	2.582					258	125	21.668	27.331
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	217.393	15.105		29.157	24.959					992	1.644	213.683	285.540
2.1. totalmente garantite	190.034	15.105		25.936	21.505					992	1.644	208.479	273.661
- di cui deteriorate	10.972	1.746		1.012	851							18.356	21.965
2.2. parzialmente garantite	27.359			3.221	3.454							5.204	11.879
- di cui deteriorate	111											94	94

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**
**B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)**

p. 1

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società Finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze					(3)		426.171	(601.368)	
A.2 Incagli				88	(264)		608	(283)	
A.3 Esposizioni ristrutturata					-				
A.4 Esposizioni scadute deteriorate				9	(1)				
A.5 Altre esposizioni	1.765.269		-	10.283		(339)	347.094		(905)
<b>Totale A</b>	<b>1.765.269</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.380</b>	<b>(268)</b>	<b>(339)</b>	<b>773.873</b>	<b>(601.651)</b>	<b>(905)</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>									
B.1 Sofferenze		-			-			-	
B.2 Incagli		-			-			-	
B.3 Altre attività deteriorate		-			-			-	
B.4 Altre esposizioni	25.177		-	18.274		-	7.754		(17)
<b>Totale B</b>	<b>25.177</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.754</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>
<b>Totale(A+B) 31.12.2014</b>	<b>1.790.446</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.654</b>	<b>(268)</b>	<b>(339)</b>	<b>781.627</b>	<b>(601.651)</b>	<b>(922)</b>
<b>Totale(A+B) 31.12.2013</b>	<b>1.509.907</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				<b>213.699</b>	<b>(373)</b>	<b>(405)</b>

**B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)**

p.2

Esposizioni/Controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze		-			-		460	(507)	
A.2 Incagli		-		282.616	(141.348)		85.391	(40.060)	
A.3 Esposizioni ristrutturate		-		14.366	(2.444)			-	
A.4 Esposizioni scadute deteriorate		-		34.508	(4.437)		9.749	(1.096)	-
A.5 Altre esposizioni	5.100		(3)	5.555.633		(48.708)	2.870.876		(7.496)
<b>Totale A</b>	<b>5.100</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>5.887.123</b>	<b>(148.229)</b>	<b>(48.708)</b>	<b>2.966.476</b>	<b>(41.663)</b>	<b>(7.496)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze		-		2.067	(41)		49	(45)	
B.2 Incagli		-		7.802	(738)		425	(75)	
B.3 Altre attività deteriorate		-		2.434	(3)		604	(1)	
B.4 Altre esposizioni	976		(7)	379.583		(897)	109.023		(33)
<b>Totale B</b>	<b>976</b>	<b>-</b>	<b>(7)</b>	<b>391.886</b>	<b>(782)</b>	<b>(897)</b>	<b>110.101</b>	<b>(121)</b>	<b>(33)</b>
<b>Totale(A+B) 31.12.2014</b>	<b>6.076</b>	<b>-</b>	<b>(10)</b>	<b>6.279.009</b>	<b>(149.011)</b>	<b>(49.605)</b>	<b>3.076.577</b>	<b>(41.784)</b>	<b>(7.529)</b>
<b>Totale(A+B) 31.12.2013</b>	<b>28.571</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>4.866.070</b>	<b>(180.938)</b>	<b>(40.046)</b>	<b>2.199.337</b>	<b>(45.376)</b>	<b>(5.101)</b>

**B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	425.161	(601.321)	1.458	(413)	7				5	(144)
A.2 Incagli	368.407	(181.885)	296	(70)						
A.3 Esposizioni ristrutturata	14.366	(2.444)								
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	42.685	(5.336)	1.575	(197)	6	(1)				
A.5 Altre esposizioni	10.539.670	(57.338)	12.646	(113)	1.685	(1)	253		1	
<b>Totale A</b>	<b>11.390.289</b>	<b>(848.324)</b>	<b>15.975</b>	<b>(793)</b>	<b>1.698</b>	<b>(2)</b>	<b>253</b>		<b>6</b>	<b>(144)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	2.115	(86)								
B.2 Incagli	8.228	(813)								
B.3 Altre attività deteriorate	3.008	(4)	30							
B.4 Altre esposizioni	540.698	(954)	39		50					
<b>Totale B</b>	<b>554.049</b>	<b>(1.857)</b>	<b>69</b>		<b>50</b>					
<b>Totale(A+B) 31.12.2014</b>	<b>11.944.338</b>	<b>(850.182)</b>	<b>16.044</b>	<b>(793)</b>	<b>1.748</b>	<b>(2)</b>	<b>253</b>		<b>6</b>	<b>(144)</b>
<b>Totale(A+B) 31.12.2013</b>	<b>8.753.904</b>	<b>(272.110)</b>	<b>62.919</b>	<b>(137)</b>	<b>612</b>		<b>148</b>		<b>1</b>	<b>(1)</b>

**B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute deteriorate										
A.5 Altre esposizioni	292.711		76.673		1.932		1.135		405	
<b>Totale A</b>	<b>292.711</b>		<b>76.673</b>		<b>1.932</b>		<b>1.135</b>		<b>405</b>	
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	45.917		3.300						281	
<b>Totale B</b>	<b>45.917</b>		<b>3.300</b>						<b>281</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>338.628</b>	<b>79.973</b>		<b>1.932</b>		<b>1.135</b>		<b>686</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>275.839</b>	<b>(1.141)</b>	<b>95.778</b>	<b>708</b>		<b>600</b>		<b>958</b>	



**B.4 Grandi rischi**

Con riferimento alla normativa di vigilanza vigente è stata rilevata la seguente situazione al 31 dicembre 2014:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Nominale</i>	<i>Importo Ponderato</i>	<i>Numero posizioni</i>
Grandi rischi	2.303.633	180.790	2

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Le informazioni nella presente Parte si riferiscono a operazioni poste in essere dalla controllata Banca Popolare di Spoleto SpA.

#### Informazioni di natura qualitativa

Negli esercizi 2001 e 2003 la Banca Popolare di Spoleto ha posto in essere come originator le seguenti operazioni di cartolarizzazione, ai sensi della Legge n.130/99:

- a) cartolarizzazione crediti 'non performing', SPV: Ulisse 4 (operazione chiusa nell'ottobre 2013);
- b) cartolarizzazione crediti 'performing', SPV: Spoleto Mortgages.

#### **Titoli Junior e crediti subordinati**

##### Spoleto Mortgages

###### 1) *Excess spread (Deferred Purchase Price)*

Valore al 31.12.2014: € 3.895 mila

###### 2) *Credito Subordinato in conto corrente*

Valore al 31.12.2014: interamente incassato

Si riepilogano di seguito i valori relativi al portafoglio crediti ceduti:

Valore originario dei crediti ceduti: € 207.026 mila

Prezzo di cessione immediato: € 207.026 mila

Prezzo differito (excess spread) originario: € 8.439 mila

Valore lordo al 31.12.2014 dei crediti ceduti: € 18.051 mila

I crediti subordinati verso la società veicolo Spoleto Mortgages S.r.l. derivano dalla cartolarizzazione di crediti 'performing' avviata nel 2003 e perfezionata, con effetto retroattivo, nel corso del 2004.

L'operazione di cartolarizzazione è stata realizzata allo scopo di gestire in maniera dinamica le attività e liberare le risorse necessarie per continuare a sviluppare il credito a lungo termine, al fine di indirizzare l'attività creditizia verso specifiche destinazioni produttive.

Nell'ambito di tale operazione la Banca Popolare di Spoleto SpA (originator) non ha sottoscritto titoli junior, ma vanta dei crediti di natura subordinata (Deferred Purchase Price), che verranno rimborsati subordinatamente al raggiungimento, da parte della società veicolo, di un certo livello di riserva di cassa, secondo l'ordine di priorità previsto dal regolamento del titolo. I suddetti crediti sono iscritti tra i 'crediti v/clientela', in quanto crediti concessi all'emittente (SPV).

Al 31.12.2014 la società veicolo ha rimborsato il 99,11% delle senior notes. Le notes emesse originariamente, e gli importi di tempo in tempo rimborsati, sono riepilogati come di seguito:

Classe A1: € 47.618 mila – interamente rimborsate

Classe A2: € 144.920 mila – residuo € 1.707 mila al 31.12.2014

Classe B: € 7.246 mila – interamente da rimborsare

Classe C: € 7.246 mila – interamente da rimborsare

Si precisa, inoltre, che nell'ambito di tale operazione è stato sottoscritto un contratto derivato ('back to back swap') in virtù del quale la Banca Popolare di Spoleto SpA percepisce trimestralmente, tramite una controparte terza, l'ammontare incassato dalla Società Veicolo nel periodo a titolo di quote interessi sui mutui ceduti e paga un tasso variabile + spread (riversato dalla controparte alla SPV).

L'excess spread (Deferred Purchase Price, quota differita del prezzo di cessione dei crediti) viene incassato in base all'ordine di pagamento previsto dal regolamento dei titoli ed al raggiungimento, da parte della società veicolo, di un limite minimo di liquidità. Su tale credito, periodicamente, viene effettuata la verifica della recuperabilità dello stesso sulla base di un modello finanziario di stima dei flussi di cassa attesi.

Si segnala che in data 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Spoleto ha deliberato la chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione, da realizzare tramite esercizio della "clean-up option", che consente alla Banca originator di riacquistare il portafoglio crediti "outstanding" una volta che questo si sia ridotto ad un importo inferiore alla soglia del 10% del valore del portafoglio originario. Si prevede quindi che la complessiva operazione possa chiudersi entro il primo semestre del 2015.

## Attività di servicing

### *L'attività di servicing dei crediti 'performing'*

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione crediti 'performing', la Banca Popolare di Spoleto SpA ha in essere con la società veicolo Spoleto Mortgages un contratto di servicing del portafoglio ceduto. I principali adempimenti connessi a tale attività sono i seguenti:

- amministrazione e gestione degli incassi e dei recuperi dei crediti ceduti alla società veicolo; avvio, gestione e prosecuzione delle attività giudiziali e delle procedure concorsuali in relazione ai crediti che non siano crediti in sofferenza; compimento di qualsiasi atto, operazione o formalità inerente alla gestione e amministrazione delle procedure giudiziali e delle procedure concorsuali relative agli eventuale crediti in sofferenza;
- mantenimento archivio unico informatico ai fini della normativa antiriciclaggio, segnalazioni periodiche alla Centrale Rischi e rispetto normativa sulla privacy;
- custodia e aggiornamento dei documenti e rendicontazione periodica (mensile e trimestrale) sull'attività svolta.

**Informazioni di natura quantitativa**

**C.1 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

p.1

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie</b>					<b>3.895</b>	<b>3.895</b>
a) Deteriorate						
b) Altre					3.895	3.895
<b>B. Con attività sottostanti di terzi</b>						
a) Deteriorate						
b) Altre	643	643				

**C.2 Gruppo Bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione**

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche / riprese di valore	Esposizione e netta	Rettifiche / riprese di valore
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>  Spoleto Mortgages - mutui fondiari assistiti da ipoteca di 1° grado su immobili residenziali					3.895													

**C.3 Gruppo Bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	di cui Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
A.1 F.I.P 26.04.25 - IMMOBILI	643																	

**C. 4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e tipologia**

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	31.12.2014	31.12.2013
1. Esposizioni per cassa			643			643	598
- Senior			643			643	598
- Mezzanine							
- Junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior							

**C. 5 Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie</b>	<b>18.051</b>	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.3 Non cancellate	18.051	
1. Sofferenze	1.887	
2. Incagli	633	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	454	
5. Altre attività	15.077	
<b>B. Attività sottostanti di terzi</b>		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

**C. 6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione**

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Spoletto Mortgages S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - Conegliano (TV)	SI (*)	22.979	-	3	1.707	7.246	7.246

(\*) limitatamente al Patrimonio Separato per il quale ricorrono i requisiti di effettivo controllo.



**C. 8 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi della società veicolo per la cartolarizzazione**

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	Spoletto Mortgages S.r.l.	2.974	15.077	-	2.172	-	98,00%	-	0,00%	-	0,00%

**E. Operazioni di cessione**
**E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore**

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.14	31.12.13
<b>A. Attività per cassa</b>							<b>158.178</b>						<b>6.584</b>			<b>1.074</b>			<b>165.836</b>	<b>263.668</b>
1. Titoli di debito							158.178						6.584			1.074			165.836	263.668
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
<b>B. Strumenti derivati</b>																				
<b>Totale 31.12.2014</b>							<b>158.178</b>						<b>6.584</b>			<b>1.074</b>			<b>165.836</b>	
<i>di cui deteriorate</i>																				
<b>Totale 31.12.2013</b>							<b>204.152</b>				<b>59.516</b>									<b>263.668</b>
<i>di cui deteriorate</i>																				

**Legenda**

- A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

**E.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio**

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>			<b>157.830</b>		<b>7.922</b>		<b>165.752</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero			157.830		7.922		165.752
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>3. Titoli in circolazione</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 31.12.2014</b>			<b>157.830</b>		<b>7.922</b>		<b>165.752</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>			<b>261.177</b>	<b>65.030</b>			<b>326.207</b>

**F. Gruppo bancario - Modelli per la misurazione del rischio di credito**

Nell'ambito delle società del Gruppo, non si segnala l' utilizzo di modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

**1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato**
**1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza**
**Informazioni di natura qualitativa**
**A. Aspetti generali**

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

Il Gruppo ha adottato una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio prezzo**

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività di negoziazione della Direzione Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è soggetta a limiti operativi così come declinato nella "Policy di rischio" e nei Testi Unici; al fine di contenere il rischio di mercato sono fissati specifici limiti di consistenza, duration e Valore a Rischio (Value at Risk – VaR). Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa.

Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e di prezzo alla funzione di risk management della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Gruppo ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – VaR) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata. Il modello VaR utilizzato è di tipo parametrico. Si tratta del c.d. approccio varianza-covarianza con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni. L'applicativo utilizzato per il calcolo del VaR è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del VaR (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione. Il VaR dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (coefficiente beta) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "stress test" mediante shift paralleli nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari Valuta di denominazione: EURO**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6	1	245	2	6.435	2	599	
1.1 Titoli di debito	6	1	245	2	6.435	2	599	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6	1	245	2	6.435	2	599	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		3.516	262	441	28.811	44.748	755	
+ Posizioni corte		2.394	1.384	441	27.648	45.725	941	
- Altri								
+ Posizioni lunghe		154.648	7.141	7.858	9.110	408	1.039	
+ Posizioni corte	4.424	151.755	11.144	7.978	1.059	857	1.202	

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		77.611	6.429	2.142				
+ Posizioni corte		78.317	6.429	2.142				

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari Valuta di denominazione: STERLINA REGNO UNITO**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		50.303						
+ Posizioni corte		50.699						

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe			829	441				
+ Posizioni corte			1.200	441				



**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								3.402
+ Posizioni corte								3.408

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari. Valuta di denominazione: DOLLARO CANADA**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe			1					
+ Posizioni corte			3					

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		1.424		5.270				
+ Posizioni corte		1.732		5.270				

**2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Non presenti alla data di riferimento.

**3. Portafoglio di negoziazione i vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività**

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2014 sul portafoglio di negoziazione di vigilanza evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Il VaR correlato alla data del 31.12.2014 ammonta a € 0,164 mln, con una percentuale pari all'1,77% del portafoglio di negoziazione. Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2014 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo pari a € 0,204 mln.

## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio prezzo**

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di risk management della Capogruppo. L'attività è svolta per le realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale del Gruppo connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie Asset and Liability Management (A.L.M.) mediante l'applicativo ALMpro.

L'analisi statica, attualmente posta in essere, permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la GapAnalysis. Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Le analisi sono eseguite mediante shift paralleli della curva dei tassi. Nell'analisi di simulazione è possibile prevedere specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

#### **B. Attività di copertura del Fair Value**

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge per le sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura.

Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono sia alle attività (mutui a tasso fisso erogati) sia alle passività (prestiti obbligazionari emessi). In relazione alle poste dell'attivo sono state implementate varie tipologie di copertura rappresentate da micro e macro coperture di gruppo nonché micro coperture specifiche. Per quel concerne, invece, le poste del passivo tutte le coperture sono micro coperture specifiche.

Come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili IAS. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa.

Il Gruppo applica, con lo scopo di rendere più affidabile e rappresentativo il fair value dell'intero strumento finanziario, la Fair Value Option ad alcune tipologie di obbligazioni emesse.

#### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie  
Valuta di denominazione: EURO**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.732.141</b>	<b>6.071.033</b>	<b>1.058.407</b>	<b>359.857</b>	<b>1.879.432</b>	<b>332.500</b>	<b>154.138</b>	
1.1 Titoli di debito	1.005	103.153	750.778	168.292	830.663	26.676	4.136	
- con opzione di rimborso anticipato		32.079						
- altri	1.005	71.074	750.778	168.292	830.663	26.676	4.136	
1.2 Finanziamenti a banche	26.387	106.320						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.704.749	5.861.560	307.629	191.565	1.048.769	305.824	150.002	
- conti correnti	872.500	930.969	1.888	5.115	67.778	966		
- altri finanziamenti	832.249	4.930.591	305.741	186.450	980.991	304.858	150.002	
- con opzione di rimborso anticipato	191.489	4.054.959	254.736	117.336	404.170	138.703	148.734	
- altri	640.760	875.632	51.005	69.114	576.821	166.155	1.268	
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>5.703.472</b>	<b>2.329.696</b>	<b>581.618</b>	<b>584.353</b>	<b>1.877.181</b>	<b>78.098</b>	<b>16.029</b>	
2.1 Debiti verso clientela	5.417.261	1.601.548	142.973	151.136	20.570	6.667	13.332	
- conti correnti	5.241.714	1.400.745	122.553	133.724	12.719			
- altri debiti	175.547	200.803	20.420	17.412	7.851	6.667	13.332	
- con opzioni di rimborso anticipato								
- altri	175.547	200.803	20.420	17.412	7.851	6.667	13.332	
2.2 Debiti verso banche	267.916	157.233	1.350	13.500	550.172			
- conti correnti	50.483							
- altri debiti	217.433	157.233	1.350	13.500	550.172			
2.3 Titoli in circolazione	18.295	570.915	437.295	419.717	1.306.439	71.431	2.697	
- con opzione di rimborso anticipato		20.248	44.875					
- altri	18.295	550.667	392.420	419.717	1.306.439	71.431	2.697	
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri								
+ Posizioni lunghe		7.025	2.175	1.012	3.583	20		
+ Posizioni corte		7.318	1.986	1.003	3.498	12		
3.2 Senza titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe		42.262	32.610	38.996	407.279	187.845	79.706	
+ Posizioni corte	35.081	557.750	18.809	5.028	71.767	95.986	4.276	
Altri								
+ Posizioni lunghe		66.240	1.719	5.000	77.460			
+ Posizioni corte	3.725	119.472	1.712	2.547	8.655	3.827	11.141	
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	88.657							
+ Posizioni corte	88.657							

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>22.679</b>	<b>62.172</b>	<b>1.284</b>					
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	22.314	21.417						
1.3 Finanziamenti a clientela - conti correnti - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	365 35 330 283 47	40.755 3 40.758 5.220 35.538	1.284  1.284 14 1.270					
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>80.688</b>	<b>4.613</b>						
2.1 Debiti verso clientela - conti correnti - altri debiti - con opzioni di rimborso anticipato - altri	64.009 64.009							
2.2 Debiti verso banche - conti correnti - altri debiti	16.679 16.389 290	4.613  4.613						
2.3 Titoli in circolazione - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
Altri + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
Altri + Posizioni lunghe + Posizioni corte		1.812 1.153	412 412					
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe + Posizioni corte		4.244 4.244						

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: STERLINA REGNO UNITO**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.217</b>	<b>2.687</b>	<b>81</b>					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	523	1.792						
1.3 Finanziamenti a clientela	694	895	81					
- conti correnti	694							
- altri finanziamenti		895	81					
- con opzione di rimborso anticipato		29						
- altri		866	81					
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.085</b>	<b>2.177</b>						
2.1 Debiti verso clientela	1.072	1.791						
- conti correnti	1.072	1.791						
- altri debiti								
- con opzioni di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	13	386						
- conti correnti	13							
- altri debiti		386						
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>44.836</b>	<b>10.287</b>	<b>207</b>					
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	44.010	7.576						
1.3 Finanziamenti a clientela - conti correnti - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	826 47 779 779	2.711 59 2.652 272 2.380	207  207 207					
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>2.504</b>	<b>1.747</b>						
2.1 Debiti verso clientela - conti correnti - altri debiti - con opzioni di rimborso anticipato - altri	2.288 2.288							
2.2 Debiti verso banche - conti correnti - altri debiti	216 216	1.747 1.747						
2.3 Titoli in circolazione - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte Altri + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte Altri + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe + Posizioni corte		7.402 7.402						



**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.408</b>	<b>2.815</b>						
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.177							
1.3 Finanziamenti a clientela - conti correnti - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	231	2.815						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>144</b>	<b>3.752</b>						
2.1 Debiti verso clientela - conti correnti - altri debiti - con opzioni di rimborso anticipato - altri	144							
2.2 Debiti verso banche - conti correnti - altri debiti		3.752						
2.3 Titoli in circolazione - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**  
**Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.232</b>	<b>498</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.203	498						
1.3 Finanziamenti a clientela	29							
- conti correnti	29							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.441</b>							
2.1 Debiti verso clientela	1.418							
- conti correnti	1.418							
- altri debiti								
- con opzioni di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	23							
- conti correnti	23							
- altri debiti								
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

## 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'impostazione gestionale e strategica del Gruppo è volta a considerare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo dei fondi propri.

L'esposizione al rischio non presenta criticità mantenendosi, inoltre, nel limite definito nella normativa di vigilanza prudenziale. La distribuzione delle poste di bilancio in termini di data di scadenza e di riprezzamento presenta, tuttavia, alcune peculiarità derivanti dall'entrata nel perimetro del Gruppo della Banca Popolare di Spoleto. In particolare per quest'ultima si segnala che l'impossibilità -durante il periodo di commissariamento- di emettere nuovi prestiti obbligazionari, con conseguente incremento della raccolta a vista e a breve termine, ha condotto ad una fisiologica diminuzione della durata media del passivo, mentre l'attivo di bilancio non ha subito sostanziali modifiche in termini di durata media e presenta una quota di componenti a tasso fisso, composta sia da titoli di stato sia da mutui con scadenza nel medio lungo termine.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse, in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, delle analisi effettuate al 31 dicembre 2014 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2014

	+100 bp	-100 bp
<i>% sul margine atteso</i>	3,74%	-12,67%
<i>% sul margine di intermediazione</i>	2,53%	-8,56%
<i>% sul risultato di esercizio</i>	18,31%	-61,96%
<i>% sul patrimonio netto</i>	0,84%	-2,84%

### 1.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

L'esposizione al rischio cambio è marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa della Direzione Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di stop/loss giornalieri ed annuali.

##### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di hedging.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati**

Voci	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>86.141</b>	<b>5.776</b>	<b>4.223</b>	<b>55.326</b>	<b>2.730</b>
A.1 Titoli di debito					
A.2 Titoli di capitale					
A.3 Finanziamenti a banche	43.731	4.106	1.177	51.586	2.701
A.4 Finanziamenti a clientela	42.410	1.670	3.046	3.740	29
A.5 Altre attività finanziarie					
<b>B. Altre attività</b>	<b>365</b>	<b>337</b>	<b>25</b>	<b>177</b>	<b>68</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>85.300</b>	<b>5.053</b>	<b>3.896</b>	<b>4.259</b>	<b>1.976</b>
C.1 Debiti verso banche	21.291	2.190	3.752	1.971	23
C.2 Debiti verso clientela	64.009	2.863	144	2.288	1.953
C.3 Titoli di debito					
C.4 Altre passività finanziarie					
<b>D. Altre passività</b>	<b>432</b>	<b>7</b>		<b>81</b>	
<b>E. Derivati finanziari</b>					
- Opzioni					
+ Posizioni lunghe					
+ Posizioni corte					
- Altri					
+ Posizioni lunghe	88.404	50.303	3.402	1.270	6.694
+ Posizioni corte	88.452	50.699	3.408	1.641	7.000
<b>Totale Attività</b>	<b>174.910</b>	<b>56.416</b>	<b>7.650</b>	<b>56.773</b>	<b>9.492</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>174.184</b>	<b>55.759</b>	<b>7.304</b>	<b>5.981</b>	<b>8.976</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(726)</b>	<b>(657)</b>	<b>(346)</b>	<b>(50.792)</b>	<b>(516)</b>

**2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**

Il profilo di rischio cambio assunto dal Gruppo è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

**1.2.4 Gli strumenti finanziari**
**A. Derivati finanziari**
**A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>59.537</b>			
a) Opzioni	8.936			
b) Swap	50.601			
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>		<b>36</b>		<b>33</b>
a) Opzioni		36		33
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>	<b>290.920</b>		<b>115.222</b>	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	290.920		115.222	
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>350.457</b>	<b>36</b>	<b>115.222</b>	<b>33</b>
<b>Valori medi</b>	<b>88.198</b>	<b>36</b>	<b>8.771</b>	<b>33</b>

**A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo**
**A.2.1 Di copertura**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>139.852</b>		<b>189.217</b>	
a) Opzioni	13.749			
b) Swap	126.103		189.217	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>139.852</b>		<b>189.217</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>140.791</b>		<b>189.217</b>	

**A.2.2 Altri derivati**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>68.700</b>		<b>103.700</b>	
a) Opzioni	45.800		65.800	
b) Swap	22.900		37.900	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>	<b>3.789</b>			
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	3.789			
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>72.489</b>		<b>103.700</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>71.304</b>		<b>103.700</b>	

**A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>8.352</b>	<b>36</b>	<b>497</b>	<b>33</b>
a) Opzioni	49	36		33
b) Interest rate swaps	6.161			
c) Cross currency swaps				
d) Equity Swaps				
e) Forwards	2.142		497	
f) Futures				
g) Altri				
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>8.372</b>		<b>5.052</b>	
a) Opzioni	20			
b) Interest rate swaps	8.352		5.052	
c) Cross currency swaps				
d) Equity Swaps				
e) Forwards				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>1.488</b>		<b>1.541</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swaps	1.339		1.541	
c) Cross currency swaps				
d) Equity Swaps				
e) Forwards	149			
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>18.212</b>	<b>36</b>	<b>7.090</b>	<b>33</b>



**A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>3.146</b>		<b>480</b>	
a) Opzioni	12			
b) Interest rate swaps	1.010			
c) Cross currency swaps				
d) Equity Swaps				
e) Forwards	2.124		480	
f) Futures				
g) Altri				
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>6.717</b>		<b>2.894</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swaps	6.717		2.894	
c) Cross currency swaps				
d) Equity Swaps				
e) Forwards				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>113</b>			
a) Opzioni				
b) Interest rate swaps				
c) Cross currency swaps				
d) Equity Swaps				
e) Forwards	113			
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>9.976</b>		<b>3.374</b>	

**A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			40.096			1.615	
- fair value positivo			6.146			40	
- fair value negativo			1.021				
- esposizione futura			184			8	
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale			140.630	99.798		25.777	24.715
- fair value positivo			614	767		580	181
- fair value negativo			1.376	112		532	104
- esposizione futura			1.406	998		258	232
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

**A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			17.826				
- fair value positivo (prima della compensazione)			24				
- fair value negativo (prima della compensazione)							
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo (prima della compensazione)							
- fair value negativo (prima della compensazione)							
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo (prima della compensazione)							
- fair value negativo (prima della compensazione)							
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo (prima della compensazione)							
- fair value negativo (prima della compensazione)							

**A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			31.676				
- fair value positivo			4.586				
- fair value negativo			941				
- esposizione futura			258				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale			2.553			1.235	
- fair value positivo			38			111	
- fair value negativo			113				
- esposizione futura			26			12	
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

**A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			176.876				
- fair value positivo			5.307				
- fair value negativo			5.957				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>3. Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>4. Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

**A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>310.020</b>	<b>11.550</b>	<b>28.886</b>	<b>350.456</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	19.100	11.550	28.886	59.536
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	290.920			290.920
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>51.710</b>	<b>133.308</b>	<b>27.323</b>	<b>212.341</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	47.921	133.308	27.323	208.552
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	3.789			3.789
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>361.730</b>	<b>144.858</b>	<b>56.209</b>	<b>562.797</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>279.822</b>	<b>128.317</b>		<b>408.139</b>

**B. Derivati creditizi**

**B1. Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi**

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario altri contratti	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swaps				
d) Altri				
	<b>Totale 31.12.2014</b>			
	<b>Valori medi</b>			
	<b>Totale 31.12.2013</b>			
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products		25.000		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swaps				
d) Altri				
	<b>Totale 31.12.2014</b>		<b>25.000</b>	
	<b>Valori medi</b>		<b>25.000</b>	
	<b>Totale 31.12.2013</b>		<b>25.000</b>	

**B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value Positivo	
	31.12.2014	31.12.2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	61	164
a) Credit default products	61	164
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swaps		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swaps		
d) Altri		
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>164</b>

**B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1. Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>2. Vendita protezione</b>							
- valore nozionale			25.000				
- fair value positivo			61				
- fair value negativo							
- esposizione futura			2.500				
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1. Acquisto di protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>2. Vendita di protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

**B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti- contratti rientranti in accordi di compensazione**

Non presenti alla data di riferimento.

**B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>25.000</b>			<b>25.000</b>
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	25.000			25.000
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>25.000</b>			<b>25.000</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>		<b>25.000</b>		<b>25.0</b>

**C. Derivati finanziari e creditizi**
**C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti**

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari</b>			<b>4.536</b>				
- fair value positivo			4.123				
- fair value negativo							
- esposizione futura			413				
- rischio di controparte netto							
<b>2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi</b>							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
<b>3) Accordi "Cross product"</b>							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							

### 1.3. Gruppo bancario - Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite la Direzione Finanza con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità evitando situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

L'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio Risk Management della Capogruppo in coerenza con la soglia di tolleranza al rischio determinata nella Policy per la gestione del rischio di liquidità. L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni di mercato aperto, operazioni in Pronti contro Termine e derivati.

La gestione della liquidità operativa ha l'obiettivo di assicurare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisti, in un contesto di "normale corso degli affari" (going concern) su un orizzonte temporale di breve termine non superiore ai 3 mesi. Il perimetro di riferimento del report giornaliero della liquidità operativa si riferisce alle poste con elevato livello di volatilità e forte impatto sulla base monetaria. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Il modello della counterbalancing capacity permette di integrare il report con tutte quelle attività libere che possono essere prontamente utilizzate sia per essere stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE sia per essere smobilizzate. Accanto all'applicazione degli haircut determinati da BCE per i titoli stanziabili, si predispongono adeguati fattori di sconto (suddivisi per tipologia titolo, rating, divisa) anche per tutti i titoli non stanziabili ma comunque considerati negoziabili opportunamente posizionati in bucket temporali.

Ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio della liquidità strutturale con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

L'operatività è misurata con metodologie Asset and Liability Management (A.L.M.) mediante l'applicativo ALMpro che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della Gap Liquidity Analysis, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

Al fine di valutare l'impatto di eventi negativi sull'esposizione al rischio si effettuano prove di stress test, condotte a livello consolidato. In particolare gli eventi considerati sono:

- deflusso dei conti correnti passivi a vista definiti "non core";
- mancato afflusso delle poste contrattuali (mutui, leasing, prestiti personali) a seguito delle rate impagate;
- riduzione di valore del portafoglio titoli di proprietà (Available for Sale – AFS);
- riacquisto Prestiti Obbligazionari emessi dal Gruppo;
- utilizzo dei margini disponibili su linee di credito revocabili (rischio chiamata);
- aumento degli haircuts applicati ai titoli di proprietà liberi eleggibile per la Categoria I (Titoli di Stato) in BCE.

Ai fini dell'analisi si costruiscono tre tipologie di scenari:

1. Idiosincratice, definito come perdita di confidenza da parte del mercato del Gruppo;
2. Mercato, definito come perdita derivante da eventi esogeni e come impatto di un generale declino economico;
3. Combinato, combinazione congiunta degli scenari 1 e 2.

L'orizzonte di simulazione previsto per tutti gli scenari simulati è pari a 1 mese, periodo in cui il Gruppo dovrà fronteggiare la crisi prima di avviare interventi strutturali.

Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dalla Direzione Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria "retail" e sull'euromercato. Le strategie di finanziamento adottate dal Gruppo sono indirizzate sia verso una suddivisione delle fonti di raccolta, privilegiando la clientela di dettaglio rispetto alla provvista all'ingrosso, sia verso un numero significativo di controparti, assicurando, nel contempo, un'adeguata diversificazione per scadenza residua delle passività.



#### *Operazioni di auto-cartolarizzazione*

Si segnala che in data 9 dicembre 2011 la Banca Popolare di Spoleto ha concluso un'operazione di auto-cartolarizzazione, che ha comportato la vendita, alla società veicolo "Spoleto Mortgages 2011 – Società per la Cartolarizzazione Srl", di un pacchetto di € 425 milioni circa di mutui residenziali.

L'emissione delle notes da parte del veicolo (€ 320 milioni di tranche senior e € 105 milioni di tranche junior) è avvenuta in data 6 marzo 2012; i titoli sono stati acquistati interamente da Banca Popolare di Spoleto, che detiene, quindi, il 100% dei titoli emessi dalla SPV. Al 31 dicembre 2014, i nominali residui di tali notes ammontano complessivamente ad € 313 milioni circa.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.978.982</b>	<b>222.534</b>	<b>61.584</b>	<b>341.268</b>	<b>840.929</b>	<b>434.793</b>	<b>802.488</b>	<b>4.375.910</b>	<b>2.791.015</b>	<b>81.316</b>
A.1 Titoli di Stato	3		281		4.106	7.013	167.576	1.286.501	253.612	
A.2 Titoli di debito altri	99		7.542	313	3.884	36.817	22.116	73.264	10.169	
A.3 Quote OICR	46.247									
A.4 Finanziamenti	1.932.633	222.534	53.761	340.955	832.923	390.963	612.796	3.016.145	2.527.946	81.316
- Banche	30.479			10.000	15.005					81.316
- Clientela	1.902.154	222.534	53.761	330.955	817.934	390.963	612.796	3.016.145	2.527.946	
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.538.218</b>	<b>154.107</b>	<b>89.669</b>	<b>481.680</b>	<b>635.897</b>	<b>447.016</b>	<b>686.942</b>	<b>2.085.265</b>	<b>96.997</b>	
B.1 Conti correnti e depositi	6.494.497	45.526	50.840	78.718	238.881	143.446	152.466	16.317		
- Banche	57.069		5.004							
- Clientela	6.437.428	45.526	45.836	78.718	238.881	143.446	152.466	16.317		
B.2 Titoli di debito	18.638	15.521	38.829	142.642	237.433	297.156	528.747	1.486.188	75.648	
B.3 Altre passività	25.083	93.060		260.320	159.583	6.414	5.729	582.760	21.349	
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		10.575	1.168	124.835	5.221	8.602	8.674	3.479	20	
- Posizioni corte		9.721	1.188	124.808	5.217	8.414	8.657	3.393	12	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	6.210			671	3.812	1.657	5.118	3.132	2.436	
- Posizioni corte	997			8.248	6.431	400	658			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	997		44	64	259	2.084	370	10.935	3.008	
- Posizioni corte	97.590									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	42				28	50	207	4.001		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	61									
- Posizioni corte										

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>22.684</b>	<b>21.750</b>	<b>9.447</b>	<b>6.727</b>	<b>24.611</b>	<b>1.298</b>			<b>12</b>	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito altri									12	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	22.684	21.750	9.447	6.727	24.611	1.298				
- Banche	22.314	21.419								
- Clientela	370	331	9.447	6.727	24.611	1.298				
<b>Passività per cassa</b>	<b>80.688</b>	<b>4.613</b>								
B.1 Conti correnti e depositi	80.398	4.613								
- Banche	16.389	4.613								
- Clientela	64.009									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	290									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		2.357	1.213	71.987	3.865	6.840	2.142			
- Posizioni corte		2.404	1.213	71.990	3.865	6.840	2.142			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		4.244								
- Posizioni corte		4.244								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: STERLINA REGNO UNITO**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.218</b>			<b>312</b>	<b>2.383</b>	<b>82</b>				
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito altri										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1.218			312	4.177	82				
- Banche	523				3.589					
- Clientela	695			312	588	82				
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.085</b>	<b>385</b>			<b>1.796</b>					
B.1 Conti correnti e depositi	1.085	385			1.796					
- Banche	13	385			3					
- Clientela	1.072				1.793					
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		97		50.206						
- Posizioni corte		493		50.206						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>44.103</b>	<b>7.628</b>	<b>310</b>	<b>269</b>	<b>2.092</b>	<b>209</b>	<b>56</b>	<b>397</b>	<b>287</b>	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito altri										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	44.103	7.628	310	269	2.092	209	56	397	287	
- Banche	44.010	7.569								
- Clientela	93	59	310	269	2.092	209	56	397	287	
<b>Passività per cassa</b>	<b>2.504</b>		<b>1.747</b>							
B.1 Conti correnti e depositi	2.504		1.747							
- Banche	216		1.747							
- Clientela	2.288									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		81		250	499		441			
- Posizioni corte		452		250	499		441			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		7.402								
- Posizioni corte		7.402								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	53									
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.408</b>		<b>2.488</b>	<b>80</b>	<b>254</b>					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito altri										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1.408		2.488	80	254					
- Banche	1.177									
- Clientela	231		2.488	80	254					
<b>Passività per cassa</b>	<b>144</b>	<b>3.752</b>								
B.1 Conti correnti e depositi	144	3.752								
- Banche		3.752								
- Clientela	144									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		44		3.357						
- Posizioni corte		50		3.357						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: DOLLARO CANADA**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>70</b>	<b>498</b>								
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito altri										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	70	498								
- Banche	70	498								
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>	<b>535</b>									
B.1 Conti correnti e depositi	535									
- Banche										
- Clientela	535									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe			1							
- Posizioni corte			3							
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.191</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito altri										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	2.191									
- Banche	2.162									
- Clientela	29									
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.441</b>									
B.1 Conti correnti e depositi	1.441									
- Banche	23									
- Clientela	1.418									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		69	70	460	824		5.270			
- Posizioni corte		395	49	460	824		5.270			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										



### 1.3 Gruppo bancario – Rischi operativi

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per “rischio operativo”, si intende il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico (cfr. regolamento UE 575/2013).

Il Gruppo Banco Desio e della Brianza utilizza la definizione di rischio operativo sopra riportata all'interno del modello di gestione dei Rischi Operativi approvato e formalizzato all'interno della normativa aziendale.

In tale ambito è stato definito uno specifico macroprocesso di gestione dei rischi operativi (definito Framework di ORM) che si compone delle seguenti fasi:

- I. Identificazione: rilevazione, raccolta e classificazione delle informazioni relative ai rischi operativi;
- II. Valutazione: valutazione in termini economici dei rischi operativi rilevati connessi all'operatività aziendale;
- III. Monitoraggio e reporting: raccolta e organizzazione strutturata dei risultati al fine di monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo;
- IV. Mitigazione e controllo: trasferimento del rischio e miglioramento dei processi aziendali.

A supporto del modello di gestione dei rischi operativi sono stati formalizzati i seguenti processi operativi:

- Loss Data Collection – processo strutturato per la raccolta delle perdite operative manifestate all'interno della Banca (già attivo dal 2007);
- Risk Self Assessment – processo strutturato per la valutazione dei rischi operativi potenziali finalizzato ad avere una visione complessiva degli eventi di rischio in termini di impatto potenziale e impatto peggiore.

L'Ufficio Risk Management di Capogruppo, nell'ambito di quanto definito nella normativa aziendale, ha strutturato un'adeguata attività di monitoraggio e reporting in tema rischi operativi integrandola con i dettami dalla normativa di vigilanza in merito a quanto previsto in tema di Coordinamento tra le funzioni di controllo. Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato, da tempo, implementato un sistema di reporting in grado di fornire tutte le informazioni riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi, su predefiniti intervalli di tempo.

In ottica di maggiore integrazione tra le diverse funzioni di controllo in tema di gestione del rischio operativo e del rischio informatico, la Banca ha acquistato e sono in corso le parametrizzazioni di una procedura integrata definita GRC (Governance Risk e Compliance).

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa Banca d'Italia (ex circolare 263/06 cap.8 e 9) Banco Desio ha costituito la Funzione Governo della Sicurezza e Area ICT e si è dotato delle seguenti procedure operative:

1. Gestione della Sicurezza;
2. Gestione degli incidenti;
3. Valutazione del Rischio Informatico.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa di Banco Desio è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione dei servizi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino), all'approntamento del sito di Business Continuity (Bologna (in allestimento)), alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza e l'effettuazione dei relativi test. Sono state completate le attività di aggiornamento delle misure adottate per la gestione della continuità operativa e le attività di presidio sul fornitore informatico.

Per quanto concerne la controllata BPS sono state avviate le attività di adeguamento al modello di gestione del rischio operativo adottato dalla Capogruppo. Le attività si concluderanno nel corso del 2015.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, il Gruppo ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata a specifici organismi.

Il Gruppo Banco Desio e della Brianza, nell'ambito della propria operatività è stato coinvolto in procedimenti giudiziari in presenza dei quali, ove ritenuto opportuno dalla competenti funzioni aziendali sono valutate specifiche previsioni di perdita. Si riporta tabella di riepilogo dei contenziosi in essere con i relativi accantonamenti:

CAUSE REVOCATORIE

Numero	30
Petitem	€ 26,501 mln
Accantonamenti	€ 4,425 mln

ALTRE CAUSE

Numero	403
Petitem	€ 118,079 mln
Accantonamenti	€ 12,036 mln

CAUSE RILEVANTI (PETITUM SUPERIORE AD € 1 MLN)

- Attore FAIRFIELD: PETITUM € 2,692 mln. Procedura giudiziaria avviata dal Fondo Fairfield Sentry Limited avanti la United States Bankruptcy Court Southern District di New York nei confronti del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nella veste di banca depositaria di un fondo comune di investimento gestito da una società di gestione del risparmio italiana. L'azione giudiziaria è mirata al recupero dei pagamenti eseguiti tra il 2005 ed il 2008 per complessivi \$3.853.221,77 dal Fondo Fairfield (messo in liquidazione a seguito delle note vicende che hanno coinvolto Bernard L. Madoff) a favore del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (in qualità di banca depositaria) per conto del citato fondo di investimento. Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha agito quale mero interposto nella relazione tra i Fondi Fairfield e il citato fondo;
- PETITUM € 1,833 mln. Contenzioso avviato dall'utilizzatrice di un immobile concesso in leasing dal Banco per ottenere la declaratoria di inefficacia di alcune clausole del contratto di leasing stipulato, nonché la restituzione di € 1,833 mln, quale importo asseritamente corrisposto da controparte a titolo di penale per l'eventuale risoluzione del contratto medesimo. Il Banco si è costituito in giudizio chiedendo il rigetto delle domande formulate in quanto le clausole contestate risultano espressamente approvate dalla società mentre la richiesta risarcitoria si fonda sull'erroneo presupposto che la somma di € 1,833 mln sia stata corrisposta a titolo di penale mentre risulta essere stata percepita quale canone anticipato per l'utilizzo dell'immobile concesso in leasing. La causa dopo il deposito delle memorie istruttorie è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni senza ulteriore attività istruttoria al 15.06.2016;
- PETITUM € 1,150 mln La controparte si è opposta a nostro decreto ingiuntivo con contestuale domanda riconvenzionale. Nel corso del giudizio, il CTU ha rilevato il corretto operato del Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. La sentenza di I grado, favorevole al Banco di Desio e della Brianza S.p.A., è stata appellata. Il collegio riunitosi in Corte d'Appello ha ritenuto di respingere l'istanza formulata da controparte e di accogliere integralmente le ragioni difensive del Banco. Si procede, comunque, alla rituale costituzione. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata d'ufficio al giorno 26.05.2015;
- PETITUM € 45,608 mln. Con atto di citazione la controparte in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio avanti il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ed altri 18 Istituti di credito, con i quali aveva intrattenuto rapporti di conto corrente al fine di sentirli condannare, in via tra loro solidale, al pagamento dell'importo di € 45,608 mln per risarcimento danni per concessione abusiva del credito e al risarcimento dei danni a ciascun convenuto imputabili. Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. si è costituito in giudizio. Con sentenza del 2011 il Tribunale dichiarava il difetto di legittimazione di parte attrice compensando le spese di lite. Con atto di citazione la controparte proponeva appello avverso la suddetta sentenza, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni svolte nel giudizio di primo grado di giudizio. Precisate le conclusioni la causa è in attesa di decisione;
- PETITUM: € 2 mln - Con atto di citazione la controparte conveniva in giudizio il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al fine di ottenere la dichiarazione di inefficacia nei confronti della massa dei creditori delle rimesse effettuate sul conto corrente della società nell'anno anteriore all'emissione della sentenza dichiarativa di

insolvenza. Il Tribunale di I grado accoglieva parzialmente le richieste del fallimento, condannando il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. alla restituzione di minor somma rispetto al *petitum*. La controparte proponeva appello. Il Banco di Desio e della Brianza S.p.A., al fine di evitare una notifica di atto di precetto, ha provveduto al versamento della somma stabilita con sentenza di primo grado, comprensiva di capitale, interessi e spese legali, con riserva di ripetizione all'esito del giudizio di appello. Precisate le conclusioni la causa è in attesa di decise;

- PETITUM € 1,103 mln. Revocatoria fallimentare avente ad oggetto la revoca del pagamento del corrispettivo di acquisto di un cespite di proprietà del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. concesso in leasing alla controparte e i versamenti in conto corrente. Il curatore sostiene che i versamenti siano stati effettuati con mezzi anomali di pagamento (art. 65 l.f.) in quanto gli assegni incassati erano stati intestati alla controparte e non al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. Il primo grado del giudizio è stato integralmente vinto dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ma la procedura fallimentare ha proposto, entro il termine ultimo, appello presso la Corte di Appello di Milano. La prossima udienza è stata fissata per il 09/07/2015 per la precisazione delle conclusioni;
- PETITUM € 2,784 mln. La causa nasce con un atto di citazione in cui si contesta l'applicazione di tassi ultra legali ed anatocistici e l'applicazione di spese, valute, commissioni e remunerazioni mai pattuite. Il Giudice ha nominato un CTU che ha prodotto le bozze della perizia: gli elaborati depositati dal CTU sono favorevoli per la Banca;
- PETITUM € 1,565 mln. La causa nasce con un atto di citazione in cui si contesta l'applicazione di tassi ultra legali ed anatocistici e l'applicazione di spese, valute, commissioni e remunerazioni mai pattuite. Il Giudice ha nominato un CTU che ha prodotto le bozze della perizia: gli elaborati depositati dal CTU sono favorevoli per la Banca.
- PETITUM € 10,000 mln. La società ha proposto opposizione a Decreto chiedendo, oltre alla revoca del decreto, anche la condanna dell'ex Banco Desio Lazio al pagamento di una somma pari a 10 milioni di euro per risarcimento dei danni da essa subiti sia a titolo di riduzione patrimoniale che a titolo di lesione all'immagine commerciale. La domanda di risarcimento è giustificata dalla controparte come conseguenza di una illegittima revoca degli affidamenti e conseguente segnalazione in Centrale Rischio. Il Giudice ha rinviato la causa al 21/01/2016 per la precisazione delle conclusioni;
- PETITUM € 3 mln: la curatela del Fallimento ha convenuto la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. avanti al Tribunale di Terni assumendo che l'esposizione complessiva verso il ceto bancario nonché lo stato compromesso dei bilanci avrebbero dovuto indurre la banca a non concedere credito, così la Banca operando avrebbe consentito alla controparte di rimanere sul mercato e ritardare la dichiarazione di Fallimento. La Banca si è costituita eccependo la nullità dell'atto di citazione sotto vari profili, l'intervenuta prescrizione dell'azione risarcitoria nonché la carenza di legittimazione attiva in capo al Curatore Fallimentare. Il Giudice ha fissato le conclusioni senza accogliere le istanze istruttorie. Prossima udienza fissata per il 02/10/2015 per la discussione;
- PETITUM € 1,933 mln: la curatela del Fallimento ha convenuto la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. avanti al Tribunale di Terni assumendo che l'esposizione complessiva verso il ceto bancario nonché lo stato compromesso dei bilanci avrebbero dovuto indurre la banca a non concedere credito così la Banca operando avrebbe consentito controparte di rimanere sul mercato e ritardare la dichiarazione di Fallimento. La Banca si è costituita deducendo la modestia delle linee di credito accordate (al massimo € 60 mila) difettando il nesso causale rispetto alla ipotesi di concessione abusiva del credito. E' stata contestata la legittimazione attiva del curatore. Siamo in attesa di fissazione di nuova udienza;
- PETITUM € 4,7 mln: il Fallimento ha convenuto la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. avanti al Tribunale di Perugia al fine di sentirla condannare alla restituzione della somma di € 4,7 mln. Il Curatore assume che la Banca avrebbe consentito un'operatività anomala da parte di un soggetto non legittimato a compiere operazioni per conto della società. La Banca si è costituita contestando la legittimazione passiva del Curatore, nonché la totale infondatezza dell'*an* e del *quantum*. Secondo le risultanze del nostro consulente non sussisterebbe neanche il nesso causale tra la condotta di B.P.S. e il fallimento della società che avrebbe determinato un danno richiesto di € 4,7 mln;
- PETITUM € 2,294 mln: con atto di citazione la società ha convenuto in giudizio la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. avanti al Tribunale di Spoleto per sentire dichiarare la nullità della clausola contrattuale che prevede l'anatocismo, le commissioni di massimo scoperto in relazione ai rapporti di conto corrente. Con riferimento ai mutui la società contesta l'applicazione degli interessi di mora. Nelle more del Giudizio la società è stata dichiarata fallita. La curatela ha proseguito la domanda della fallita. La Banca si è costituita eccependo la tardività della riassunzione/proseguimento ed, in subordine, l'inammissibilità della domanda per intervenuto giudicato endofallimentare, in quanto il credito della banca era stato ammesso allo stato passivo. Il Giudice si è riservato sulle predette eccezioni;

- PETITUM € 1,461 mln: con ricorso notificato il 19/12/13 un ex – dipendente ha impugnato il recesso replicando ed approfondendo in relazione ai singoli addebiti, le giustificazioni già in precedenza fornite, chiedendo condanna della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. al pagamento delle differenze retributive asseritamente non versate, la ricostituzione del rapporto lavorativo ovvero, in subordine la condanna al risarcimento dei danni. La Banca si è costituita sostenendo la legittimità del licenziamento irrogato per gravi condotte poste in essere dall'ex dipendente. La prossima udienza è fissata per il 26/03/15 per i provvedimenti istruttori;
- PETITUM € 1,573 mln: il fallimento ha convenuto la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per sentire dichiarare revocatoria ordinaria di due atti di cessione di credito nei confronti del Comune di Umbertide. Le due cessioni sono state notificate due anni prima dal fallimento; la Curatela avrebbe dovuto provare un concorso della Banca nella preordinazione dell'atto pregiudizievole nei confronti degli altri creditori o che ci fosse un *consilium fraudis* tra Banca e debitore ma il Giudice ha rigettato le istanze istruttorie della Curatela ed ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il giorno 25/04/2015;
- PETITUM € 10,421 mln: la procedura di amministrazione straordinaria della controparte ha proposto azione revocatoria ex art. 67 legge fallimentare onde ottenere la restituzione della somma di € 10.412.000. L'oggetto della domanda è costituito dalle rimesse affluite, nel periodo compreso fra il 14 ottobre 2007 ed il 14 ottobre 2008 (ossia nell'anno anteriore all'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria) sui conti intrattenuti dalla controparte presso la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. Con provvedimento comunicato il 5/12/12, il Giudice in accoglimento dell'eccezione di decadenza/prescrizione da noi sollevata ha revocato l'ordinanza con la quale era stata ammessa la CTU. In data 28/01/2015 la causa è stata assunta in decisione;
- PETITUM € 7,310 mln: la Curatela, con citazione notificata il 7/11/2013, ha convenuto avanti al Tribunale di Perugia la Banca Popolare di Spoleto S.p.A. unitamente a Banca delle Marche e a Monte dei Paschi di Siena al fine di sentire accertare e dichiarare la nullità e/o inefficacia e/o inopponibilità alla curatela attrice della cessione del credito e, quindi, sentirla condannare, in solido, a versare la somma. La domanda appare destituita di ogni fondamento come confermato anche dal nostro legale fiduciario al quale abbiamo affidato l'incarico per la costituzione in giudizio. La Banca Popolare di Spoleto, unitamente agli altri due Istituti di credito, in data 2/12/2009 e, quindi circa tre anni prima della dichiarazione di fallimento (sentenza 21/3/2013), ha concesso una apertura di credito alla società fallita, utilizzabile nella forma tecnica dell'anticipo su contratti verso enti pubblici e/o pubblica amministrazione, per l'ammontare di € 1.000.000,00 per ciascuna banca; nell'atto di cessione è stata espressamente convenuta la rotatività dell'anticipazione accordata. Dall'esame degli estratti conto risulta effettivamente la concessione rotativa degli affidamenti, tutti utilizzati dalla cliente. Il documentato finanziamento costituisce il corrispettivo della cessione. In buona sostanza il pool di Banche ha erogato danaro, ovvero ha finanziato la società fallita che ha così potuto onorare, almeno in gran parte, le obbligazioni contrattuali nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile, consistenti nell'esecuzione dell'opera appaltata.

#### CONTENZIOSO DI NATURA TRIBUTARIA

In relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria, si precisa quanto segue.

Con riferimento agli avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2008, di cui si è data informativa nella nota integrativa del bilancio 2013:

- in data 17 gennaio 2014 il Banco ha prestato acquiescenza all'avviso di accertamento ai fini Iva, aderendo al rilievo formulato e pagando gli importi richiesti in unica soluzione;
- in data 23 maggio 2014 è stato definito, tramite adesione, anche l'accertamento notificato ai fini Ires, in tema di trattamento delle svalutazioni e perdite su crediti. L'adesione si è perfezionata il 5 giugno 2014 con il pagamento delle somme risultanti dall'accordo.

Gli importi pagati complessivamente ammontano a:

anno	imposta	maggiore imposta	sanzioni (ridotte a 1/3)	interessi	totale versato
2008	Iva	343		57	400
	Ires	251	84	43	378
Totale		594	84	100	778

Gli importi pagati a titolo di Iva sono stati riaddebitati alle società di gestione del risparmio, in ragione di quanto disposto dall'art. 60, co. 7, del D.P.R. n. 633/72. Per quanto riguarda gli importi relativi all'Ires, l'adesione ha comportato indebiti versamenti d'imposta con riferimento a periodi d'imposta precedenti e successivi quello accertato e, pertanto, la

maggior imposta è stata iscritta contabilmente tra i crediti verso l'Erario (da recuperare, in parte, con la presentazione di apposite istanze di rimborso e, in parte, a scapito delle imposte da versare per i prossimi periodi di imposta), le sanzioni e gli interessi sono stati imputati a costi con contestuale utilizzo, per pari importo, del fondo rischi ed oneri già preconstituito nel bilancio 2013.

In relazione ai rilievi per presunta "estero-vestizione" delle società controllate estere Brianfid SA in liquidazione, CPC SA in liquidazione e Rovere SdG, di cui si è data informativa nella nota integrativa del bilancio 2013:

- con riferimento a Brianfid SA in liquidazione:
  - ✓ in data 12 maggio 2014 è stato effettuato il versamento delle somme dovute a conclusione della procedura di accertamento con adesione instaurata in relazione all'avviso di accertamento notificato alla controllata, per il tramite del dott. Claudio Broggi (Direttore Generale del Banco, ora cessato dal servizio) nella qualità di asserito amministratore di fatto di Brianfid SA in liquidazione, per l'anno d'imposta 2003;
  - ✓ in data 30 maggio 2014 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Monza e della Brianza, al dott. Claudio Broggi gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta dal 2005 al 2009 (gli esercizi 2004, 2010 e 2011 non sono stati oggetto di rilievo in quanto chiusi in perdita). Gli importi accertati sono stati rideterminati dall'Agenzia delle Entrate, come per l'anno 2003, tenendo in considerazione sia le imposte già versate all'estero dalla stessa controllata, sia il regime di detassazione delle plusvalenze e dei dividendi realizzati, riducendo, pertanto, l'imposta inizialmente contestata dalla Guardia di Finanza nel Processo Verbale di Costatazione. In data 27 giugno 2014 si è proceduto all'adesione ai suddetti avvisi di accertamento mediante acquiescenza, con il pagamento dell'imposta, degli interessi e delle sanzioni, ridotte ad un sesto per effetto dell'acquiescenza.

Gli importi pagati, a totale chiusura dei rilievi, a seguito della procedura di accertamento con adesione per il 2003 e dell'acquiescenza per gli anni successivi, sono stati i seguenti:

anno	imposta	maggior imposta	sanzioni	interessi	totale
2003	Ires	138	56	43	237
	Irap	103	41	32	176
2005	Ires	33	7	8	48
	Irap	60	12	16	88
2006	Ires	495	99	115	709
	Irap	101	20	23	144
2007	Ires	410	82	83	575
	Irap	95	19	19	133
2008	Ires	192	38	34	264
	Irap	100	20	17	137
2009	Ires				
	Irap	43	9	6	58
Totale		1.770	403	396	2.569

L'esborso per la definizione di tutti gli avvisi di accertamento, complessivamente pari a 2.569 migliaia di euro, è stato totalmente coperto dall'utilizzo del fondo rischi stanziato dal Banco nel proprio bilancio 2013, in relazione ai suddetti rilievi.

- con riferimento a CPC SA in liquidazione, in data 29 aprile 2014 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Monza e della Brianza, ha notificato in via preventiva annullamento in autotutela di tutti gli avvisi di accertamento relativi agli anni d'imposta dal 2001 al 2004 divenuti poi definitivi con notifica effettuata in data 29 luglio 2014, a seguito dell'avvenuta acquiescenza della DRE della Lombardia all'annullamento dei suddetti accertamenti;
- per quanto riguarda Rovere SdG e CPC SA in liquidazione (per gli anni successivi al 2004), a seguito degli approfondimenti intrapresi con l'Agenzia delle Entrate, quest'ultima ha deciso di tramutare il rilievo di estero-vestizione nei confronti delle società controllate estere in contestazione in capo al Banco in tema di "transfer price" sul mancato riaddebito dei cosiddetti "costi di regia" (dal 2005 al 2011 per CPC e dal 2009 al 2011 per Rovere) e nel solo caso di Rovere anche per l'asserita omessa retrocessione delle commissioni di gestione ("rebate management fees"), per i periodi d'imposta 2009 e 2010.

Ciò premesso, in data 30 dicembre 2014, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, ha notificato al Banco avvisi di accertamento, per gli esercizi dal 2005 al 2009, ai fini Ires e Irap, comminando al Banco quanto di seguito dettagliato:

anno	imposta	maggiore imposta	sanzioni (ridotte a 1/6)	interessi	totale
2005	Ires	31	5	9	45
	Irap	5	1	1	7
2006	Ires	37	6	9	52
	Irap	6	1	1	8
2007	Ires	42	7	9	58
	Irap	7	1	2	10
2008	Ires	37	6	7	50
	Irap	6		1	7
2009	Ires	177	30	28	235
	Irap	31		5	36
Totale		379	57	72	508

Il Banco ha prestato acquiescenza agli avvisi suddetti ed ha effettuato il pagamento delle somme richieste in data 12 gennaio 2015. Gli importi sono stati imputati a costi con contestuale utilizzo, per pari importo, del fondo rischi ed oneri già preconstituito nei precedenti esercizi.

Sempre in data 30 dicembre 2014 sono stati notificati avvisi di accertamento, per gli anni 2006 e 2009, ai fini Iva. Gli avvisi riguardano l'assoggettamento all'imposta dei corrispettivi addebitati dal Banco alle società di gestione del risparmio per i servizi di banca depositaria. Essi riflettono i termini e le condizioni degli accordi intervenuti sul tema tra l'Associazione Bancaria Italiana e l'Amministrazione finanziaria, con riferimento all'assoggettamento all'imposta dei corrispettivi addebitati dalle banche alle società di gestione del risparmio per i servizi di banca depositaria, formalizzati nella Risoluzione ministeriale del 17 dicembre 2013, n. 97/E.

Per effetto di detti accertamenti, l'Amministrazione ha comminato al Banco quanto di seguito dettagliato:

anno	imposta	maggiore imposta	sanzioni	interessi	totale
2006 (*)	Iva	29		7	36
2009	Iva	272		46	318
Totale		301		53	354

(\*) Accertamento integrativo rispetto a quello in precedenza notificato per lo stesso anno, di cui si è data informativa nella nota integrativa al bilancio 2013 e riferito alle commissioni di banca depositaria percepite in relazione a rapporti contrattuali minoritari.

Anche per i suddetti avvisi il Banco ha prestato acquiescenza ed ha effettuato il pagamento delle somme richieste sempre in data 12 gennaio 2015. Gli importi pagati a titolo di Iva e interessi sono stati riaddebitati alle società di gestione del risparmio, in ragione di quanto disposto dall'art. 60, co. 7, del D.P.R. n. 633/1972.

Con riferimento alla problematica transfer pricing, in ragione dei valori accertati dall'Agenzia per il periodo di imposta 2009, il Banco, assistito a tal fine dai propri consulenti fiscali, ha ritenuto opportuno adeguare nel bilancio 2014 gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri per 325 migliaia di euro, in previsione degli accertamenti che saranno emessi anche per i periodi d'imposta 2010 e 2011.

\*\*\* \* \*\*\*

Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione - Indagini giudiziarie

Nell'udienza del procedimento penale n. 22698/08 tenutasi in data 24 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dalla ex controllata Banco Desio Lazio S.p.A. e dalla controllata Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, coinvolte nel 2011 in tale procedimento nell'ambito della responsabilità amministrativa delle imprese ex D. Lgs. 231/2001 per fatti addebitati a propri ex esponenti. L'esborso relativo al patteggiamento (con cui si è conclusa la vicenda giudiziaria in questione) ha comportato il rilascio parziale, già nell'esercizio 2013, del fondo accantonamento precedentemente costituito.



\*\*\* \* \*\*\*

Banca Popolare di Spoleto, quale obbligata in solido, ha provveduto a mantenere opportuni fondi pre-costituiti in riferimento a sanzioni irrogate a due dipendenti, a cui il Ministero dell'Economia ha contestato violazioni in materia anticiricclaggio (nella vigenza della legge 197/91) per fatti risalenti al 2005 e 2006 di cui la Banca ne è venuta a conoscenza solo nel 2008

### Informazioni di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo<sup>2</sup> nel corso del 2014 ammonta a 822 eventi. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	2	0,26%	22	0,44%	22	0,45%	-	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	63	8,16%	415	8,53%	378	7,95%	37,5	9,03%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	1	0,13%	65	1,33%	65	1,36%	-	0,00%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	142	12,05%	2.652	52,95%	2.583	52,79%	69,2	2,68%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	5	0,65%	404	8,29%	403	8,47%	1,0	0,25%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	7	0,91%	122	2,51%	122	2,57%	-	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	602	77,85%	1.264	25,95%	1.255	26,40%	9,0	0,71%
<b>TOTALE</b>	<b>822</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.943</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.827</b>	<b>100,00%</b>	<b>116,7</b>	<b>2,40%</b>

Il valore di perdita operativa lorda è pari a € 4,94 mln su cui, nel corso dell'anno, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per € 4,03 mln. Le perdite lorde spese sono state recuperate per € 116,7 migliaia registrando una perdita netta pari a € 4,827 mln.

<sup>2</sup> Il contributo al processo di raccolta delle perdite della controllata Banca Popolare di Spoleto è relativo al periodo 1° agosto 2014 – 31 dicembre 2014 ovvero da quando è entrata a far parte del Gruppo Banco Desio.

## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio dedica primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dal Gruppo è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	31.12.2014
1. Capitale sociale	128.026	(4.054)		4.054	128.026
2. Sovrapprezzi di emissione	38.813	29		(29)	38.813
3. Riserve	668.057	4.025		(5.354)	666.728
4. Strumenti di capitale					
5. (Azioni proprie)	(75)				(75)
6. Riserve da valutazione	26.250			885	27.135
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.029				2.029
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio	4.870				4.870
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(3.545)				(3.545)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto				885	885
- Leggi speciali di rivalutazione	22.896				22.896
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	39.069			358	39.427
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>900.140</b>			<b>(86)</b>	<b>900.054</b>



**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	3.016	(656)							3.016	(656)
2. Titoli di capitale	397	(200)							397	(200)
3. Quote di O.I.C.R	938	(1.191)							938	(1.191)
4. Finanziamenti										
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>4.351</b>	<b>(2.047)</b>							<b>4.351</b>	<b>(2.047)</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>5.110</b>	<b>(2.936)</b>							<b>5.110</b>	<b>(2.936)</b>

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.580</b>	<b>397</b>	<b>197</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>6.894</b>		<b>626</b>	
2.1 Incrementi di fair value	4.329		537	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1.798			
- da deterioramento				
- da realizzo	1.798			
2.3 Altre variazioni	767		89	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(6.758)</b>	<b>(270)</b>	<b>(1.076)</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	(1.333)	(270)	(1.072)	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(4.781)		(4)	
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>2.360</b>	<b>197</b>	<b>(253)</b>	

## SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'area di consolidamento, secondo la normativa prudenziale vigente, include le società che presentano le seguenti caratteristiche:

- società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo e a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
- imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte a influenza notevole; a queste si applica il metodo del patrimonio netto.

Le società bancarie e finanziarie e le società diverse da quelle bancarie, finanziarie valutate a patrimonio netto partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo sono considerate nelle attività di rischio ponderate in base agli articoli 46 "Deduzione degli strumenti di capitale primario di classe I detenuti nei casi in cui un ente non ha un investimento significativo in un soggetto del settore finanziario" e 48 "Soglie per l'esenzione della deduzione del capitale primario di classe I" del Regolamento UE n. 575/2013.

Nell'ambito del Gruppo Bancario non sussistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario.

### 2.2 Fondi Propri

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (CRR) e nella direttiva (CRD IV) comunitari del 26/06/2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3). In tale quadro normativo sono stati definiti, tra gli altri, gli elementi che compongono i Fondi Propri sui quali sono fondati i requisiti patrimoniali che gli enti creditizi devono soddisfare.

Alla data del 31 dicembre 2014 i Fondi Propri consolidati del Gruppo Banco Desio sono così composti:

(Importi €/1000)

descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	€ 832.234	€ 767.501
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1)	€ 12.801	€ 5.492
Capitale di classe 2 (T2)	€ 145.728	€ 42.331
Totale Fondi Propri	€ 990.763	€ 815.324

In base alla normativa vigente, sono descritti nel seguito gli elementi che compongono i Fondi Propri:

#### 1. Capitale Primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

Gli elementi del capitale primario di classe 1 degli enti sono i seguenti: a) strumenti di capitale, purché siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 28 o, ove applicabile, all'articolo 29 del Regolamento UE n. 575/2013; b)riserve sovrapprezzo azioni relative agli strumenti di cui al punto precedente; c) utili non distribuiti; d)altre componenti di conto economico complessivo accumulate; e)altre riserve; f) fondi per rischi bancari generali. Gli elementi di cui alle lettere da c) a f) sono riconosciuti come capitale primario di classe 1 soltanto se possono essere utilizzati senza restrizioni e senza indugi dall'ente per la copertura dei rischi o delle perdite nel momento in cui tali rischi o perdite si verificano.

#### 2. Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Gli elementi del Capitale Aggiuntivo di classe 1 sono costituiti da: a) strumenti di capitale, quando sono rispettate le condizioni di cui all'art. 52, paragrafo 1 del Regolamento UE n. 575/2013; b) riserve sovrapprezzo azioni relative agli strumenti di cui al punto precedente. Gli strumenti di cui alla lettera a) non sono qualificati elementi del capitale primario di classe 1 o elementi di classe 2.

#### 3. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)

Gli elementi del Capitale di Classe 2 sono costituiti da: a) strumenti di capitale e prestiti subordinati, quando sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 63 del Regolamento UE n. 575/2013; b) riserve sovrapprezzo azioni relative agli strumenti di cui alla lettera precedente; c) per gli enti che calcolano gli importi delle esposizioni ponderati per il rischio conformemente alla parte tre, titolo II, capo 2 del Regolamento UE n. 575/2013, le rettifiche di valore su crediti generiche, al lordo degli effetti fiscali, fino all'1,25 % degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio calcolati conformemente alla parte tre, titolo II, capo 2 del regolamento stesso; d) per gli enti che calcolano gli importi delle

esposizioni ponderati per il rischio conformemente alla parte tre, titolo II, capo 3 del Regolamento UE n. 575/2013, gli importi positivi, al lordo degli effetti fiscali, risultanti dal calcolo di cui agli articoli 158 e 159 fino allo 0,6 % degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio calcolati conformemente alla parte tre, titolo II, capo 3 del regolamento stesso.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	862.868	802.422
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 2.108	- 1.149
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	860.760	801.273
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	29.459	30.497
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>	933	- 3.275
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)</b>	832.234	767.501
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	14.174	6.865
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	6.865	6.865
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>	- 1.373	- 1.373
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>	12.801	5.492
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	142.099	41.021
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>	3.629	1.310
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>	145.728	42.331
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	990.763	815.324

## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

L'articolazione dei Fondi Propri del Gruppo Banco Desio, determinata in conformità alle disposizioni normative precedentemente descritte, evidenzia che il Capitale Primario di classe 1 rappresenta l'84,00% dei Fondi Propri del Gruppo, mentre il Capitale Aggiuntivo di classe 1 e il Capitale di Classe 2 sono pari rispettivamente a una quota del 1,29% e del 14,71% circa dei Fondi Propri.

Il CdA della Capogruppo ha deliberato di adottare, a far tempo dal 1 gennaio 2014, l'esclusione integrale dai Fondi Propri, ai fini di Vigilanza Prudenziale, dei profitti e perdite non realizzati relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", avvalendosi in tal modo della facoltà prevista dalle "disposizioni transitorie" della circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Premesso quanto sopra, la struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- CET1/ attività di rischio ponderate 10,300%
- T1 / attività di rischio ponderate 10,459%
- Totale Fondi Propri / attività di rischio ponderate 12,262%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono i Fondi Propri in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti		Pro-Forma
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2013
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>					
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>12.963.287</b>	<b>9.287.849</b>	<b>7.165.594</b>	<b>5.688.831</b>	<b>5.201.353</b>
1. Metodologia standardizzata	12.962.644	9.287.251	7.164.951	5.688.233	5.200.755
2. Metodologia basata sui rating interni					
2.1 Base					
2.2 Avanzata					
3. Cartolarizzazioni	643	598	643	598	598
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>					
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>573.248</b>	<b>455.106</b>	<b>416.108</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			<b>947</b>		
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>					
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			<b>3.500</b>	<b>1.705</b>	<b>1.705</b>
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA			3.500	1.705	1.705
2. MODELLI INTERNI					
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE					
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>68.680</b>	<b>51.004</b>	<b>51.004</b>
1. METODO BASE			68.680	51.004	51.004
2. METODO STANDARDIZZATO					
3. METODI AVANZATI					
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>			0	0	0
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>646.375</b>	<b>507.815</b>	<b>468.817</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>					
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>8.079.684</b>	<b>6.347.694</b>	<b>5.860.211</b>
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			10,300%		
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,459%	11,815%	12,798%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,262%	12,970%	14,049%

Ai fini del calcolo del punto C "Attività di rischio e coefficienti di vigilanza", la nuova normativa UE entrata in vigore dal 1 gennaio 2014, assoggetta ad una ponderazione agevolata (fattore di sostegno pari a 0,7619) le PMI (Piccole Medie Imprese). Al fine di poter comparare i coefficienti prudenziali della competenza 31/12/2014 con quelli dell'anno precedente 31/12/2013 è stata predisposta la colonna "pro-forma - 31/12/2013" che considera la stima del fattore di sostegno non previsto nel 2013.

## PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

### SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

##### 1.1.1 Operazioni rientranti nel campo di applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 3 – *Aggregazioni Aziendali*

Nel corso dell’esercizio il Banco di Desio e della Brianza ha acquisito il controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (“BPS”) attribuendo una significativa valenza strategica all’ingresso della società nel Gruppo Bancario. Gli obiettivi che Banco Desio intende conseguire sono i seguenti:

- allargare la base di clientela del Gruppo, data l’elevata penetrazione commerciale di BPS nel proprio bacino di riferimento, realizzando quel salto dimensionale ritenuto indispensabile per competere nel contesto bancario attuale e del prossimo futuro;
- realizzare la razionalizzazione della rete distributiva puntando sul posizionamento competitivo della Capogruppo nel Nord e concentrando, per il Centro, gli insediamenti del Gruppo all’interno di BPS, banca contraddistinta da un brand localmente forte, riconosciuto e ben radicato, con un personale che ha saputo mantenere un rapporto fiduciario di matrice storica forte con la propria clientela;
- ridistribuire il peso delle sedi centrali su un «corpo bancario» di dimensioni più coerenti, in un’ottica di efficientamento e di sinergie volte ad aumentare l’efficacia dell’azione commerciale della Rete.

Tale acquisizione configura la fattispecie dell’aggregazione aziendale, così come definita nel principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali che prevede la valutazione e rilevazione delle attività acquisite e delle passività assunte di BPS ai rispettivi fair value (metodo dell’acquisizione).

L’acquisizione della partecipazione di maggioranza in BPS (pari al 72,13% del capitale sociale) avvenuta nel primo semestre 2014 non ha comportato l’immediata assunzione del controllo, così come definito dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 10 – *Bilancio consolidato*). Il Banco ha assunto il “potere sull’entità” e la possibilità di esercitare il governo della stessa in data successiva, ossia con la nomina dei nuovi Organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) a seguito della chiusura della procedura di Amministrazione Straordinaria avvenuta in data 31 luglio 2014. Per le ragioni appena enunciate, la data di acquisizione, ai fini delle rilevazioni e delle valutazioni di cui all’IFRS 3, decorre dal 1° agosto 2014.

Il corrispettivo trasferito alla data di acquisizione è di 139.750 migliaia di euro, pari al controvalore dell’aumento del Capitale riservato a Banco Desio effettuato mediante emissione di n. 77.124.724 nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di 1,812 euro per azione. Si evidenzia, inoltre, che in data 13 ottobre 2014 la Capogruppo ha acquistato “fuori mercato” ulteriori n.1.100.000 azioni di BPS, al prezzo unitario di 1,812 euro per azione, per un controvalore pari a 1.993 migliaia di euro, incrementando la quota di partecipazione al 73,16%.

I costi correlati all’acquisizione (ossia i “costi che l’acquirente ha sostenuto per realizzare l’aggregazione aziendale”) come definiti dal principio contabile internazionale IFRS 3 sono pari a 1.097 migliaia di euro (di cui 804 migliaia di euro contabilizzati nell’esercizio 2014 e 293 migliaia di euro nell’esercizio 2013). Per completezza di informazione, inoltre, si segnala che gli ulteriori costi non riconducibili alla definizione dell’IFRS 3, pur tuttavia sostenuti nell’esercizio 2014 in conseguenza dell’acquisizione, sono pari a 1.357 migliaia di euro. Nel complesso tali costi sono stati imputati a conto economico alla voce 150.b) Altre spese amministrative per complessivi 293 migliaia di euro nell’esercizio 2013 e 2.162 migliaia di euro nell’esercizio 2014.

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione (1)	Quota % (2)	Totale ricavi del gruppo (3)	Utile/perdita netto del gruppo (4)
1. Banca Popolare di Spoleto S.p.A.	01/08/2014	140.847	72,13%	71.686	-35.015

(1) Pari alla somma del corrispettivo trasferito con i costi direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione

(2) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria alla data di acquisizione

(3) Totale dei ricavi della controllata inclusi nel bilancio consolidato al 31/12/2014 al netto dei proventi connessi a rapporti infragruppo

(4) Utile/perdita della controllata al 31/12/2014

Ai fini dell'applicazione del metodo dell'acquisizione, la Capogruppo ha considerato i saldi patrimoniali contenuti nel bilancio al 31 luglio 2014 dell'Amministrazione Straordinaria approvato dai Commissari Straordinari e da Banca d'Italia in data 19 dicembre 2014. Dalle risultanze delle valutazioni provvisorie effettuate è emerso un provento provvisorio pari a 9.645 migliaia di euro.

Avvalendosi della facoltà prevista dal principio internazionale IFRS 3, il Banco Desio provvederà a perfezionare il processo di valutazione nel termine massimo di 12 mesi.

Nella tabella che segue viene riportato per ciascuna voce il valore contabile ed il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di BPS al 31/07/2014 al netto degli aggiustamenti individuati, con la conseguente determinazione del provento provvisorio pari a 9.645 migliaia di euro, rilevato nel conto economico consolidato del periodo di riferimento del presente bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	VOCI DELL'ATTIVO	Saldi di bilancio 31/07/2014	Fair Value 31/07/2014	Aggiustamenti da Fair Value
10.	Cassa e disponibilità liquide	23.512	23.512	
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.697	14.697	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	495.451	495.451	
60.	Crediti verso banche	109.125	109.125	
70.	Crediti verso clientela <sup>(1)</sup>	2.498.626	2.486.269	-12.357
80.	Derivati di copertura	5.524	5.524	
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.885	1.885	
110.	Attività materiali	40.035	43.350	3.315
120.	Attività immateriali di cui: avviamento	73	73	
130.	Attività fiscali	104.492	108.918	4.426
	a) correnti	15.653	15.653	
	b) anticipate	88.839	93.265	4.426
	b1) di cui alla Legge 214/2011	83.861	83.861	
150.	Altre attività	66.069	66.069	
	<b>(A) TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.359.490</b>	<b>3.354.874</b>	<b>-4.616</b>

	VOCI DEL PASSIVO	Saldi di bilancio 31/07/2014	Fair Value 31/07/2014	Aggiustamenti da Fair Value
10.	Debiti verso banche	205.042	205.042	
20.	Debiti verso clientela	1.824.825	1.824.825	
30.	Titoli in circolazione	984.117	976.411	-7.706
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.030	1.030	
60.	Derivati di copertura	6.731	6.731	
80.	Passività fiscali		3.595	3.595
	a) correnti		0	
	b) differite		3.595	3.595
100.	Altre passività	109.618	109.618	
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	9.200	9.200	
120.	Fondi per rischi e oneri <sup>(1)</sup>	8.865	11.302	2.437
	b) altri fondi	8.865	11.302	2.437
	<b>(B) TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.149.429</b>	<b>3.147.755</b>	<b>-1.674</b>
	<b>(C) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>210.061</b>		
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.359.490</b>		

	<b>(D) TOTALE AGGIUSTAMENTI DA FAIR VALUE (A-B)</b>	<b>-2.942</b>
	<b>(E) TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI (C+D)</b>	<b>207.118</b>

	<b>(F) TOTALE ATTIVITA' NETTE ACQUISITE (72,13 %)</b>	<b>149.395</b>
--	---	----------------

	<b>(G) CORRISPETTIVO TRASFERITO</b>	<b>139.750</b>
--	-------------------------------------	----------------

	<b>PROVENTO PROVVISORIO (F-G)</b>	<b>9.645</b>
--	-----------------------------------	--------------

<sup>(1)</sup> Il saldo della Voce *Crediti verso la clientela* recepisce la riclassifica delle maggiori rettifiche per - 2.752 migliaia di euro su crediti in sofferenza contabilizzati da BPS alla voce *Fondi per rischi ed oneri*.

La Capogruppo ha valutato, alla data di acquisizione, le componenti delle partecipazioni di minoranza, rappresentative delle interessenze di pertinenza di terzi, al valore pari alla quota proporzionale delle attività nette identificabili (27,87%) per un valore pari a 57.723 migliaia di euro.

Gli aggiustamenti da fair value individuati sono ammortizzati o rilasciati in contropartita al conto economico del presente bilancio consolidato, per la quota di competenza dell'esercizio 2014, e nel conto economico degli esercizi futuri secondo piani di rilascio definiti, per la restante parte.

La tabella che segue riepiloga l'effetto netto di BPS nel conto economico consolidato del Gruppo al 31/12/2014 di pertinenza della Capogruppo:

Utile/perdita della controllata al 31/12/2014	-35.015
Effetto economico del rilascio/ammortamento aggiustamenti da fair value al 31/12/2014 al netto della fiscalità	30.604
Perdita di BPS al netto del rilascio/ammortamento aggiustamenti da fair value al 31/12/2014	-4.411
Perdita al netto dei rilasci di pertinenza della Capogruppo (73,16%)	-3.227
Provento provvisorio (metodo dell'acquisizione) attribuito alla Capogruppo	9.645
Effetto netto di BPS nel conto economico consolidato 31/12/2014 di pertinenza della capogruppo	6.418

### 1.1.2 Business combination fra entità controllate

Oltre all'operazione di aggregazione riepilogata nel punto precedente e disciplinata dall'IFRS 3, è stata realizzata l'operazione di Fusione per incorporazione di Banco Desio Lazio S.p.A. in Banco di Desio e della Brianza S.p.A., un'operazione di aggregazione tra società appartenenti al Gruppo ("business combination between entities under common control"). L'operazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato ed è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In considerazione della finalità meramente riorganizzativa nel Gruppo Banco Desio, essa è stata contabilizzata in continuità di valori contabili, in conformità a quanto previsto dall' Orientamento preliminare Assirevi (OPI) n.2 – Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio, nel bilancio individuale dell'incorporante, senza generare effetti a conto economico. La Fusione ha avuto efficacia giuridica il 1° ottobre 2014 con decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2014.

## SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### 2.1 Operazioni di aggregazione

Non si segnalano operazioni di aggregazione realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.



## Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1 - Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Per le informazioni sui compensi relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla “Relazione sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo” redatta ai sensi dell’Art. 123-ter T.U.F., oltre a quanto riportato al successivo capitolo “Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali”, con riferimento ai piani di stock grant in essere nell’ambito del Gruppo.

### 2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Procedura Interna per la gestione delle operazioni con soggetti collegati e soggetti inclusi nel perimetro di applicazione dell’Art. 136 TUB, adottata in conformità al Regolamento Consob n. 17221/2010 ed integrata in conformità alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti d’interessi nei confronti dei soggetti collegati alla Banca o al Gruppo bancario ai sensi dell’Art. 53 TUB, è descritta nella Relazione Annuale sul Governo Societario. La Procedura stessa è pubblicata, in ottemperanza al Regolamento citato, sul sito internet all’indirizzo [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it).

Premesso che, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010 e dell’art. 154-ter del TUF dallo stesso richiamato, vanno fornite informazioni periodiche:

- a) sulle singole operazioni “di maggiore rilevanza” concluse nel periodo di riferimento, per tali intendendosi le operazioni che, anche cumulativamente, superano le soglie previste nell’Allegato 3 del Regolamento citato<sup>3</sup>;
- b) sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell’articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo;
- c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell’ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento, non si segnalano operazioni degne di nota oltre a quelle con Banco Desio Lazio SpA e Banca Popolare di Spoleto SpA illustrate al paragrafo “Eventi societari di rilievo” della Relazione sulla Gestione.

I rapporti con parti correlate sono generalmente regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di outsourcing prestati dalla Capogruppo alle controllate), a condizioni ritenute convenienti e corrette, la cui valutazione avviene nel rispetto della Procedura di cui sopra, tenendo in ogni caso presente l’interesse della società al compimento delle operazioni.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2014 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell’ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati - in una logica prudenziale di gestione unitaria dei potenziali conflitti d’interesse - i rapporti in essere con la Società controllante, le Società collegate e gli altri soggetti collegati ai sensi dell’art. 53 TUB, e/o dell’art. 2391-bis c.c. (inclusi i soggetti trattati ai sensi dell’Art. 136 T.U.B. in conformità alla normativa anche interna vigente), evidenziando in particolare i saldi dei rapporti di conto corrente e dei dossier titoli alla chiusura dell’esercizio e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

#### I - Società controllante

Alla chiusura dell’esercizio, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. SApA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 141,75 milioni, di cui Euro 140,8 milioni, relativi a dossier titoli. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

<sup>3</sup> per quanto attiene all’indice di rilevanza del controvalore delle operazioni con parti correlate, la Procedura Interna fa riferimento ad una soglia di rilevanza pari ad Euro 37,5 milioni (corrispondente al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato rilevato alla data di adozione della Procedura stessa)

Nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere altre operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo III).

## II – Società collegate

Alla fine dell'esercizio risulta in essere una partecipazione di collegamento con la società **Istifid SpA**, nella quale viene detenuta una quota pari attualmente al 31,4% in virtù della quale Banco Desio permane azionista di maggioranza relativa.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Istifid SpA da Banco Desio e dalla controllata Banca Popolare di Spoleto SpA consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per prestazioni della specie. Tali servizi escono ora dal perimetro di applicazione delle Operazioni con Parti Correlate in considerazione della cessione a Computershare SpA (avvenuta in data 16 gennaio 2015), del ramo d'azienda per la prestazione dei suddetti servizi.

Per quanto concerne i servizi bancari prestati da Banco Desio e dalla controllata Banca Popolare di Spoleto a Istifid SpA, alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) ammontano a complessivi Euro 88,2 milioni, di cui Euro 54,9 milioni relativi a dossier titoli; la società risulta affidata per Euro 3.000.000.

Si precisa che tali saldi debitori e creditori si riferiscono anche a rapporti intrattenuti da Istifid SpA nell'ambito di mandati fiduciari conferiti da terzi.

Risulta inoltre in essere una partecipazione di collegamento con la società **Chiara Assicurazioni SpA** nella quale viene detenuta una quota pari attualmente al 32,7%.

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) ammontano a complessivi Euro 55,01 milioni, di cui Euro 53,7 milioni relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società, che risulta affidata per Euro 10.000.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Chiara Assicurazioni SpA da Banco Desio e dalla controllata Banca Popolare di Spoleto SpA consistono essenzialmente in contratti di distribuzione di prodotti assicurativi del ramo danni.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti di Banco Desio con le predette società è rappresentato nel Par. 9.4 della Relazione sulla Gestione individuale alla voce "Società sottoposte ad influenza notevole".

## III - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2014 ai sensi dell'art. 53 del TUB e/o dell'art. 2391-bis c.c. (inclusi i soggetti trattati ai sensi dell'Art. 136 T.U.B. in conformità alla normativa anche interna vigente), si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi connessi, (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo). Tali legami non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle Banche del Gruppo sulle n. 32 posizioni in essere al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 8,4 milioni circa. I relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 6,6 milioni circa nei crediti verso clientela.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con le società collegate di cui al precedente punto II.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti dalle Banche del Gruppo direttamente con gli Esponenti, nonché con soggetti connessi agli stessi, si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 137,7 milioni nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 100,5 milioni circa nei dossier titoli).

Il dettaglio relativo ai predetti rapporti di affidamento e di raccolta di cui al presente paragrafo è esposto nella seguente tavola

Saldi al 31.12.2014 (Espressi in €/milioni)	Soggetti collegati ai sensi dell'art. 53 TUB (inclusi i soggetti trattati ai sensi dell'Art. 136 TUB) e/o dell'Art. 2391- bis c.c. (diversi dalla Società controllante e dalle società in rapporto di controllo/collegamento)
<b><u>Operazioni di affidamento:</u></b>	
Ammontare accordato	8,4
Ammontare utilizzato	6,6
<b><u>Operazioni di raccolta:</u></b>	
Ammontare c/c e d/r (a)	37,2
Ammontare dossier titoli (b)	100,5
Totale (a+b)	137,7

Si rammenta infine che, con riferimento al Fondo Pensione Complementare per il Personale del Gruppo Banco Desio, alla chiusura dell'esercizio i saldi debitori ammontano a complessivi Euro 0,25 Milioni. Non vi sono titoli nel dossier.

\* \* \*

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

## PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### Piano di Stock Grant su azioni della Capogruppo

Con riferimento al Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2012-2013, concernente l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della capogruppo a favore del Management del Gruppo Banco Desio, approvato dall'Assemblea Ordinaria del 29 novembre 2011, si segnala che è stata effettuata la verifica delle condizioni per l'effettiva attribuzione dei titoli relativi al 2° ciclo di assegnazione legati al periodo di performance triennale 2012-2014. A fronte dei risultati consolidati dell'esercizio 2014 risultano positivamente traggurati gli obiettivi cancello triennali di liquidità e patrimoniali, ma il rapporto tra il Risultato Consolidato Rettificato cumulato ed il relativo Budget si è collocato ad di sotto del livello minimo previsto dal regolamento per la consegna dei titoli. Decaduto ogni diritto relativamente al citato 2° ciclo, restano da verificare le condizioni per l'attribuzione delle azioni relativamente al 3° ed ultimo ciclo di assegnazione legato al periodo di performance 2013-2015. Si segnala, inoltre, che il sistema incentivante, nel cui ambito operava detto Piano, è stato oggetto di rivisitazione con delibera consiliare del 19 dicembre 2013, prevedendo una complessiva revisione delle politiche di remunerazione; si rinvia, a tale proposito, alla "Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F.

## PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Gruppo opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa delle banche commerciali non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori del Gruppo di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia e le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa.
- *asset management*: comprende le attività svolte dalla società controllata Rovere SA;
- *entità in liquidazione*: riporta i risultati della Banca Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione oltre al risultato della società Brianfid - Lux S.A. sino alla data della sua cancellazione dal registro di commercio avvenuta in data 11 agosto 2014.

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio. Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

<b>Dati economici</b>	<b>31.12.2014</b>
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	465.819
Costi di struttura (2)	(269.866)
Accantonamenti e rettifiche (3)	(150.282)
Utili (Perdite) sulle partecipazioni valutate al P.N.	10.706
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.173
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>58.550</b>

<b>Banca Commerciale</b>	<b>Asset MNG</b>	<b>Entità in liquidazione</b>
462.262	3.329	228
(265.052)	(690)	(4.124)
(152.942)		2.660
10.706		
206		1.967
<b>55.180</b>	<b>2.639</b>	<b>731</b>

(1) inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, avviamento

<b>Dati patrimoniali</b>	<b>31.12.2014</b>
Attività finanziarie	(1.896.686)
Crediti verso banche	(190.020)
Crediti verso clientela	7.439.176
Debiti verso banche	1.017.467
Debiti verso clientela	7.444.025
Titoli in circolazione	2.798.752

<b>Banca Commerciale</b>	<b>Asset MNG</b>	<b>Entità in liquidazione</b>
(1.896.686)		
(242.034)	1.392	50.622
7.485.424	(1.823)	(44.425)
1.017.467		
7.443.858		167
2.798.752		

<b>Raccolta indiretta, amministrata e gestita</b>	<b>12.559.667</b>
---	-------------------

<b>12.514.813</b>	<b>44.854</b>
-------------------	---------------

<b>Dati economici</b>	<b>31.12.2013</b>
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	382.128
Costi di struttura (2)	(245.794)
Accantonamenti e rettifiche (3)	(150.145)
Utili (Perdite) sulle partecipazioni valutate al P.N.	13.886
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>75</b>

<b>Banca Commerciale</b>	<b>Asset MNG</b>	<b>Entità in liquidazione</b>
376.451	3.445	2.232
(237.073)	(679)	(8.042)
(146.874)		(3.271)
13.886		
<b>6.390</b>	<b>2.766</b>	<b>(9.081)</b>

(1) inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, avviamento

<b>Dati patrimoniali</b>	<b>31.12.2013</b>
Attività finanziarie	1.607.785
Crediti verso banche	275.848
Crediti verso clientela	6.955.429
Debiti verso banche	438.026
Debiti verso clientela	5.489.782
Titoli in circolazione	2.277.709

<b>Banca Commerciale</b>	<b>Asset MNG</b>	<b>Entità in liquidazione</b>
1.607.701		84
220.879	1.845	53.124
6.955.321		108
438.026		
5.484.522		5.260
2.277.709		

<b>Raccolta indiretta, amministrata e gestita</b>	<b>10.741.465</b>
---	-------------------

<b>10.669.469</b>	<b>71.996</b>
-------------------	---------------

Attestazione ai sensi dell'art.154-bis  
del D.Lgs. 58/98



## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Tommaso Cartone, Amministratore Delegato, e Mauro Walter Colombo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Desio, 19 marzo 2015

L' Amministratore Delegato

Tommaso Cartone



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo



## Relazione della società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di  
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Banco Desio”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Desio per l’esercizio chiuso a tale data.

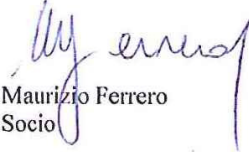
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10,328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio/Governo Societario del sito internet di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero  
Socio

Milano, 27 marzo 2015

## Allegato al bilancio consolidato

## Informativa al Pubblico Stato per Stato - Circolare 285 Banca d'Italia, Parte Prima - Titolo III - Capitolo 2

Informazioni/Area geografica		Italia		Lussemburgo	Svizzera
a)	Denominazione delle società insediate	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.		Rovere Soci�t� de Gestion S.A.	Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione
	natura dell'attivit�	Tradizionale attivit� di intermediazione creditizia, gestione del risparmio, offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni		Societ� di gestione del risparmio	
a)	Denominazione delle societ� insediate	Banca Popolare di Spoleto S.p.A,		Brianfid-Lux S.A. - societ� liquidata in data 23 luglio 2014	
	natura dell'attivit�	Tradizionale attivit� di intermediazione creditizia, gestione del risparmio, offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni			
a)	Denominazione delle societ� insediate		Fides S.p.A.		
	natura dell'attivit�		Intermediario finanziario che svolge attivit� di concessione di finanziamenti ai dipendenti pubblici e privati		
a)	Denominazione delle societ� insediate		SPV Spoleto Mortgages - Patrimonio separato		
	natura dell'attivit�		Intermediario finanziario che svolge attivit� di gestione attivit� cartolarizzate		
b)	Fatturato (importi in migliaia di �)	397.079	23.244	3.328	229
c)	Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno	1.994	33	2	4
d)	Utile/(perdita) prima delle imposte (importi in migliaia di �)	34.005	21.175	2.518	852
e)	Imposte sull'utile/(perdita) (importi in migliaia di �)	(16.848)	(2.098)	(177)	-

- Note:
- 1) Il fatturato   raggruppato per Paese di insediamento e per settore di attivit . Il dato rappresenta la voce 120 "Margine di intermediazione", quale dato consolidabile, delle singole societ  appartenenti al Gruppo. Il totale della riga   pari alla voce 120 di Conto Economico del bilancio consolidato.
  - 2) Il numero dei dipendenti   stato calcolato considerando il monte ore effettivamente lavorato complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari, fratto l'orario settimanale, contrattualmente previsto per il tempo pieno, moltiplicato per 52 settimane al netto di 25 giorni - convenzionalmente definito - per il periodo feriale.